

STUDI ETUDES EMIGRAZIONE MIGRATIONS



*rivista trimestrale / revue trimestrelle
del / de*

**CENTRO STUDI EMIGRAZIONE
ROMA**

72

Rivista trimestrale del Centro Studi Emigrazione-Roma di ricerca, studio e dibattito sulla problematica migratoria

Il Centro Studi Emigrazione-Roma è un'istituzione con finalità culturali sorta nel 1963 per promuovere « la puntualizzazione e l'approfondimento dei problemi relativi al fenomeno migratorio »

Comitato di Redazione: Claudio Calvaruso, Renato Cavallaro, Luigi Favero, Antonio Perotti, Gianfausto Rosoli, Luigi Taravella, Graziano Tassello

Direttore: Gianfausto Rosoli

Segretario di Redazione: Renato Cavallaro

Comitato Scientifico: Achille Ardigò, Ivo Baucic, W.R. Böhning, Giuseppe De Rita, Nino Falchi, Antonio Golini, Hans J. Hoffmann-Nowotny, Bernard Kayser, Massimo Livi Bacci, Altti Majava, Stefano Minelli, Sheila Patterson, Nereide Rudas, Gian Battista Sacchetti, Georges Tapinos, Tullio Tentori, Lidio Tomasi, Silvano Tomasi, Rudolph Vecoli, Dietrich von Delhaes Günter, Jonas Widgren

Direzione

Via Dandolo, 58
00153 Roma
Tel. 58.09.764

Abbonamento annuo

Italia L. 24.000
Estero L. 28.000

Utilizzare il C.C.P. 57678005 Roma intestato a
« Centro Studi Emigrazione » (specificare la causale del versamento)

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono
Dopo un anno un fascicolo si considera arretrato e costa il doppio

Autorizzazione del Tribunale di Roma, 25 giugno 1964, n. 9887
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa, 8 ottobre 1982, n. 00389

Direttore Responsabile: Gianfausto Rosoli



Associato all'USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

STUDI EMIGRAZIONE

ETUDES MIGRATIONS

rivista trimestrale del

revue trimestrielle du

CENTRO STUDI EMIGRAZIONE - ROMA

ANNO XX - DICEMBRE 1983 - N. 72

L'emigrazione di ritorno: rassegna bibliografica

INTRODUZIONE

In una delle « leggi sull'emigrazione » enunciate nel 1885, Ravenstein sosteneva che i rientri costituiscono parte integrante del processo migratorio: « Ogni grande flusso migratorio produce un flusso compensatorio di direzione opposta ».

Ma anche senza voler cercare giustificazioni teoriche dei movimenti migratori, l'elevato turn-over ed il carattere volutamente intenzionale di temporaneità delle permanenze all'estero, che hanno caratterizzato gli esodi dal secondo dopoguerra alla grande recessione degli anni '70, hanno accentuato l'intermittenza e la quasi ingovernabilità dei flussi per cui i rientri risultano un dato strutturale.

È soltanto con la crisi economica mondiale, la concomitante chiusura delle frontiere e l'adozione di politiche migratorie restrizionistiche miranti a rappacificare la classe lavoratrice locale, con gli incentivi al rientro e le espulsioni da parte dei paesi di impiego di manodopera straniera, che i ricercatori hanno sempre più puntato la loro attenzione su questo fenomeno. Nel 1968 J.J. Mangalam, un classico di studi bibliografici sull'emigrazione, enumerava solamente 10 saggi sui rientri tra le 2051 opere da lui segnalate ed analizzate.

L'esigenza di una adeguata misurazione dei flussi di rientro, della ricerca di una tipologia dei rimpatri e di indagini interdisciplinari approfondite sulle motivazioni interne ed esterne che hanno indotto i lavoratori migranti al rientro, per arrivare alla formulazione di un soddisfacente quadro teorico generale, espressa al Seminario di Buenos Aires nel marzo del 1974, non ha prodotto, negli anni successivi, risultati sostanziali, se si eccettuano alcuni studi.

Segnaliamo in particolare la ricerca bibliografica di Frank Bovenkerk che va al di là di una presentazione sommaria delle principali opere a carattere sociologico riguardanti i rientri. L'autore classifica il materiale esistente, in particolare europeo, in un ben definito quadro teorico (definizione dei rientri, la possibilità di individuare leggi migratorie, tipologie dei migranti rientrati, motivazioni che inducono al rientro, problemi di riadattamento, influsso sulla comunità di partenza, tecniche di ricerca) approfondendo gli spunti emersi e segnalando nuove piste per ulteriori ricerche.

L'indagine promossa dal FORMEZ nel 1980 in alcuni comuni della provincia di Catania e coordinata dall'ISVI, e che ha approfondito la possibilità di sviluppo della cooperazione nella zona di intervento, è stata condotta seguendo due direttrici. La prima ha riguardato gli emigranti recentemente rientrati o ancora residenti all'estero, gli amministratori e gli imprenditori locali e le cooperative esistenti nella zona; contemporaneamente si è effettuato uno studio sulle suscettibilità di sviluppo dell'area di intervento e sui programmi in atto al fine di provocare un collegamento tra risorse umane, disponibilità economiche e strutture amministrative. Tuttavia l'ipotesi iniziale del « ritorno innovativo » del migrante da un punto di vista economico e produttivo nei confronti dell'ambiente di partenza non è stata confermata, come aveva in precedenza affermato Franco Cerase.

Le inchieste regionali condotte dal Gruppo di Lavoro A.G.E.I. sulla mobilità della popolazione in Italia, forse perché riferentisi agli iscritti dall'estero tra il 1972-1977 e quindi a persone rimpatriate già da 5 a 10 anni, sembrano invece mettere in luce l'esistenza di numerosi fattori di rinnovamento, nel passaggio da un settore di attività economica all'altra e, quindi, di un netto miglioramento del livello professionale, anche se permangono numerose difficoltà di riadattamento.

Volendo sintetizzare criticamente i saggi segnalati in questa bibliografia, possiamo affermare che gli studi sul fenomeno e le analisi della programmazione dei rientri risultano di frequente descrittivi e circoscritti a campioni molto limitati, mentre a livello di proposte politiche si è notata una rifioritura del « mito del ritorno », con presunti consistenti vantaggi economici e sociali, come sostenevano i meridionalisti liberali italiani all'inizio del secolo. Mancano, in genere, ipotesi di ricerca generalizzabili ed anche le progettazioni politico-operative avanzate in numerose sedi risultano ripetitive e utopiche. Le analisi condotte sulle

politiche migratorie messe in atto dai paesi esportatori di manodopera stanno ad indicare come spesso non si riesca a superare l'ottica dell'assistenzialismo generico e l'incapacità di presentare progetti specifici per l'utilizzo economico più razionale delle risorse e del know-how acquisiti dai lavoratori durante la loro permanenza all'estero.

Il numero considerevole di saggi e ricerche in un arco di tempo così ristretto non deve trarre in inganno. Il fatto non è dovuto all'incremento improvviso dei flussi di rientro che, invece, si sono rivelati stazionari. Dopo il 1974 si è verificata una tendenza alla stabilizzazione dell'emigrazione. Durante la recessione economica l'emigrato, anche se disoccupato, tende il più possibile a rimanere nel paese di impiego, sapendo come la recessione economica incida ancor più negativamente sui paesi di partenza. I rientri infatti risultano, di frequente, il prodotto finale di un processo di « scrematura » delle collettività emigrate con l'eliminazione della parte più debole e marginale (specie gli ultimi arrivati): sono i meno difesi, i più precari, i più disinformati e sfruttati a far ritorno, mentre le politiche di inserimento mirano a trattenerne i lavoratori migliori e più qualificati. In questo contesto appaiono vistose le assenze di « ritorni di investimento ». Le ricerche compiute da F. Cerase inducono a manifestare perplessità sui rimpatriati quali agenti di innovazione e modernizzazione o come portatori di comportamenti imprenditoriali. Spesso le qualifiche acquisite in emigrazione (per altro esigue) non sono utili e adatte alle attività economiche del contesto di origine, a meno che non esistano progetti specifici di programmazione e di reinserimento per gli emigrati che hanno fatto ritorno in patria in età lavorativa.

La coincidenza con la recessione economica è soltanto casuale invece per il rientro di personale qualificato. Si tratta del termine di una esperienza migratoria intesa come temporanea: in questi casi il ritorno sta ad indicare il raggiungimento di un traguardo prefissato in partenza.

Se il rientro in età lavorativa rende, in parecchi casi, visibile il fallimento dell'esperienza migratoria, un problema ancor più scottante, messo in luce dai ricercatori più recenti, è il reinserimento e riadattamento nel paese di partenza. La mancanza di alloggi e di un lavoro adeguato che permetta il sostentamento della famiglia, i mutamenti intercorsi durante l'assenza costituiscono notevoli ostacoli, che inducono alcuni studiosi a trattare dello « shock di rientro ». Gli emigrati rimpatriati sono tornati a vivere in una « terra di nessuno »: non appartengono più né al mondo in cui hanno fatto ritorno, e che li considera pericolosi competitori nella ricerca di un impiego, né al paese che li aveva in precedenza ospitati e la cui cultura ha spesso determinato il rientro al momento della scelta della scuola per i figli.

Mentre l'esodo migratorio, di fronte all'immobilismo tradizionale del mondo contadino e dell'apparato politico ed economico, rappresentava una volontà di rottura dall'isolamento e d'apertura all'esterno, l'emigrazione di ritorno rappresenta spesso una mobilità discendente rispetto

alla stessa emigrazione con casi frequenti di disoccupazione. I services de réinsertion, presentati come frutto di una saggia e lungimirante politica migratoria non di rado risultano eufemismi che stanno a significare che l'emigrato deve gestire personalmente il suo rientro, come aveva fatto per l'esodo. Gli studiosi mettono altresì in luce come l'apparato burocratico renda talmente complesse le richieste di intervento di tipo assistenzialistico da scoraggiare qualsiasi accesso ad esse.

Abbiamo accennato ad alcuni spunti emersi nell'analisi delle opere presentate. Nella nostra ricerca non abbiamo incluso le prese di posizione ufficiali dei partiti e dei governi e nemmeno le statistiche ufficiali concernenti i flussi di ritorno, la cui esatta misurazione desta perplessità in numerosi demografi.

Ringraziamo infine il CMS di New York e il direttore del Centro di Documentazione del CIEM di Parigi per la loro preziosa collaborazione.

GRAZIANO TASSELLO

1. ABADAN, N.
Problèmes concernant les retours conjoncturels de travailleurs turcs d'Allemagne Fédérale, Rapport au groupe de travail sur les migrations. Paris, OCDE, 1971.
2. ABADAN, N.
Le non-retour à l'industrie, trait dominant de la chaîne migratoire turque, « Sociologie du Travail », (14), 3, 1972. pp. 278-293.
3. ABADAN-UNAT, N.
Migration as an obstacle for re-integration in industry: the Turkish case, « Studi Emigrazione/Etudes Migrations », (13), 43, settembre 1976. pp. 319-334.
4. ABADAN-UNAT, N. et al.
Migration and development. A study of the effects of international labor migration in Bogaziyen District. Ankara, Ajans-Turk Matbaacilik Sanayii, 1976. xxvi, 386 p.
L'a. riserva una parte importante della ricerca all'analisi sui rientri. Come appare anche da altre sue ricerche, ella sostiene che i rientri sono dovuti al fallimento della esperienza migratoria.
5. ABETE, G.
Vocational training courses for returning migrants before their departure from the country of immigration and after their arrival in the country of origin, « International Migration », (14), 1-2, 1976. pp. 120-133.
6. ABOU SADA, G., TRICART, J.P.
Tunisian migration and return migration policies. Lille, CRESGE, 1982.
7. ADLER, S.
Organisation des migrations de retour: analyse préliminaire de l'expérience de la France et de l'Algérie. Paris, OCDE, 1976.
8. ADLER, S.
Swallows' children. Emigration and development in Algeria. Geneva, ILO, 1980. 131 p.
La politica algerina affronta con molta determinazione la questione dei rientri, ma i dati sin qui raccolti rivelano che le misure intraprese si sono mostrate insufficienti, i programmi di costruzione di nuovi alloggi vanno a rilente e l'opera di reclutamento di lavoratori emigrati che intendono rientrare tocca soltanto una minima parte di coloro che di fatto rientrano « spontaneamente ». Sono più di 500.000 gli emigrati algerini che rientrano ogni anno per le vacanze in patria. Il contatto con la terra di origine tuttavia non genera un desiderio di rientrarvi permanentemente. Finché alcuni problemi quali l'alloggio non vengono risolti, l'insediamento duraturo all'estero diverrà sempre più una realtà strutturale.
9. ADLER, S.
A Turkish conundrum. Emigration, politics and development, 1961-80. Geneva, ILO, 1981. ii, 91 p.
10. AHERN, W.H.
The returned Indians: Hampton Institute and its Indian alumni, 1879-1893, « The Journal of Ethnic Studies », (10), 4, Winter 1983. pp. 101-124.

11. AKRE, J.
Migration impact on a Turkish village. A personal account, « Migration News », (23), 6, Nov.-Dec. 1974. pp. 17-20.
12. *Algérie: politique de réinsertion*, « Hommes et Migrations », 942, 1 février 1978. pp. 34-36.
13. ALOUANE, Y.
Le retour des émigrés dans leur milieu d'origine: facteur de changement social? The Workshop on Problems of Development, Organization for the Promotion of Social Sciences in the Middle East, Khartoum, Febr. 16-19, 1976. L'A. analizza gli effetti del rientro dei lavoratori emigrati nelle zone di partenza ed intende indagare se il ritorno possa essere considerato un fattore di cambiamento socio-economico nelle zone di Chebba, nelle vicinanze di Sfax Sfax, e a M'Saken, vicino a Sousse, in Tunisia.
14. ALOUANE, Y.
L'émigration maghrébine en France. Tunis, Cérés Promotions, 1979. 182 p. La terza parte del volume è dedicata all'analisi del contributo che l'emigrazione apporta allo sviluppo dei Paesi magrebini. L'A. sostiene che se l'emigrazione può in qualche modo favorire la crescita con effetti a breve durata, soprattutto con l'invio delle rimesse e l'uso dei risparmi degli emigrati rientrati, non sembra che abbia di fatto generato uno sviluppo reale nelle regioni di partenza, per cui si può a ragione parlare del mito dei rientri.
15. AMICALE DES ALGERIENS EN EUROPE
La réinsertion des travailleurs algériens, « Alphabétisation et Promotion », 50, déc.-janvier 1976. pp. 17-19.
16. ANWAR, M.
The myth of return. Pakistanis in Britain. London, Heinemann, 1979, x, 278 p. Il titolo può sviare il lettore poiché non sono molte le prospettive reali di rientro per i Pakistani che risiedono in Inghilterra. Il comportamento degli immigrati pakistani che vivono nel ghetto di Rochdale rivela infatti la tendenza ad un insediamento permanente, soprattutto per motivi economici e scolastici.
17. APPELYARD, R.T.
Determinants of return migrations: a socio-economic study of United Kingdom migrants who returned from Australia, « The Economic Record », (38), 83, Sept. 1962. pp. 352-368.
18. APPELYARD, R.T.
The return movement of United Kingdom migrants from Australia, « Population Studies », 15, 1962. pp. 214-225.
L'A. offre i risultati di una inchiesta condotta su 100 inglesi rientrati in patria dopo un tentativo di insediamento in Australia. Si tratta di persone con qualifiche medio-alte che nel Paese di accoglienza avevano quasi sempre occupato posizioni più elevate che in patria ed avevano potuto accedere ad una quantità ben superiore di beni. L'86% degli intervistati sostiene di essere rientrati non per ragioni economiche, ma per legami familiari o perché sofferenti di nostalgia. Avevano infatti deciso per il rientro subito dopo l'arrivo in Australia e, di conseguenza, non avevano compiuto nessuno sforzo per integrarsi nel Paese di accoglimento.
19. ARRABITO, I.
Analisi delle condizioni strutturali minime per il « ritorno » dell'emigrante, « Affari Sociali Internazionali », (2), 1-2, giugno 1974. pp. 45-71.
Dissertazione a livello teorico sulle cause che hanno determinato l'emigrazione,

l'individuazione di una tipologia di emigrati, il pro ed il contro della permanenza all'estero e le conseguenze individuali e sociali del rimpatrio.

20. ASHTON, G.T.
The return and re-return of long-term Puerto Rican migrants: a selective rural-urban sample. Paper presented at the Conference on concept and function of culture in Puerto Rico society, Casa Blanca, Inter American University of Puerto Rico, September 26-27, 1980.
Il saggio analizza un gruppo di lavoratori con elevato grado di anzianità migratoria (otto e più anni) e che hanno quindi, almeno parzialmente, acquisito qualche elemento nuovo a contatto con i fattori di modernità ed il sistema socio-economico degli Stati Uniti prima del loro rientro nel Porto Rico. L'A. indaga sulle aspettative degli emigrati rientrati, sulle motivazioni che li hanno indotti al rientro e sulle difficoltà incontrate nel reinserimento.
21. AUGENTI, A., FAVERO, L., FOTI, E., MONACO, L.
Il reinserimento scolastico degli alunni rientrati dai Paesi di emigrazione. In: « La scuola italiana e gli alunni migrati ». Roma, Ministero della Pubblica Istruzione - Istituto della Enciclopedia Italiana, 1982. pp. 11-83.
22. AUTEURS DIVERS
Formation et réinsertion des Africains immigrés, « Migrants Formation », 35-36, octobre 1979. pp. 107-121.
23. AWASTHI, S.P.
An experiment in voluntary repatriation of high level technical manpower: the scientist's pool, « Development Digest », (4), 1, 1966.
24. AZIM, T.
Race and repatriation: an Asian viewpoint, « Race today », May 1971. pp. 149 ff.
Presenta la tecnica di ricerca sui rientri, in particolare la reale volontà di rientrare da parte di una popolazione emigrata.
25. BARROS, J.
Les Portugais et le retour, « Alphabétisation et Promotion », 77, sept. 1978. pp. 14-16.
26. BAUCIC, I.
Les effets de l'émigration yougoslave et les problèmes des retours. Paris, OCDE, groupe de travail sur les migrations, MS/M/404/374, 1971.
27. BAUCIC, I.
The effects of emigration from Yugoslavia and the problems of returning emigrant workers. The Hague, Martinus Nijhoff, 1972. 48 p.
Lo studio, effettuato per conto dell'OCSE, dimostra la scarsa disponibilità degli emigrati jugoslavi al rientro, anche per le difficoltà al riadattamento in patria. Tramandare il rientro ulteriormente comporta accrescere tali difficoltà cosicché gli emigrati temporanei tendono a divenire emigrati permanenti. I risparmi degli emigrati sono investiti sulla casa, ma il resto viene depositato presso banche straniere e non in imprese labour producing in patria. Abituatosi ad un modello di vita più elevato, l'emigrato rientrerà solo quando in patria potrà accedere ad un lavoro ed ad una paga simili a quelli percepiti all'estero.
Gli emigrati rientrati in Jugoslavia rappresentano una selezione negativa composta di persone poco intraprendenti, invalide o inabili a sostenere il ritmo di lavoro imposto dalle fabbriche tedesche.
28. BAUCIC, I.
Répercussions des migrations internationales sur l'économie yougoslave. Comptes rendus du séminaire organisé par l'OCDE avec le concours de l'Institut de

- Vienne pour le développement et la coopération. Vienne, mai 1974. pp. 109-121.
29. BAUCIC, I.
Migration temporaire ou définitive: le dilemme des migrants et les politiques de migration, « Studi Emigrazione/Etudes Migrations », (11), 33, 1974. pp. 121-134.
 30. BAUCIC, I.
La situation de l'emploi des migrants de la deuxième génération en Europe: le retour volontaire, la réintégration dans le pays d'origine et les mesures à envisager. Séminaire technique tripartite sur les migrants de la deuxième génération, Lisbonne, 4-9 mai 1981. Genève, BIT, 1981. 17 p.
 31. BAUCIC, I.
Co-operation with migrant-receiving countries in the creation and realisation of the job-opening schemes in the underdeveloped and high-emigration regions of Yugoslavia. Yugoslav National Team for Co-operation in Joint Activity of the OECD Pilot Schemes for Employment Creation of High Emigration Areas.
 32. BAUCIC, I., MARAVIC, Z.
Conditions de retour des travailleurs émigrants croatiens et prévisions d'emploi. Zagreb, Institut de géographie de l'Université de Zagreb, 1971. 113 p.
 33. BAUCIC, I., MARAVIC, Z.
Vracanke i zaposljavanje vanjskih migranata iz s brvatske. Zagreb, Istituto geografico dell'Università, 1971.
Il ritorno e l'occupazione degli emigrati croati.
 34. BEAUGE, G., ORIOL, M.
La crise de 1974 et la remise en question des migrations tournantes, « GRECO 13 », 2, 1980. pp. 29-42.
 35. BEAUMONT, P.B.
The problem of return migration under a policy of assisted labour mobility: an examination of some British evidence, « British Journal of Industrial Relations », (14), 1, March 1976.
 36. BEDFORD, R.D.
New Hebridean mobility. A study of circular migration. Canberra, Australian National University. Research School of Pacific Studies, Department of Human Geography, 1973.
 37. BEDFORD, R.D.
A transition in circular mobility. Population movement in the New Hebrides, 1800-1970. In: H. Brookfield: « The Pacific in transition ». New York, St. Martin's Press, 1973. pp. 187-228.
 38. BEDJAOU, M.
Inversion progressive du flux migratoire. Intervention à la 7ème Conférence des cadres d'Argenteuil les 14-15 décembre 1974, organisée par l'Amicale des Algériens en Europe. pp. 48-49.
 39. BELGUENDOZ, A.
L'immigration marocaine dans l'Europe en crise et la formation professionnelle ou le mythe des retours productifs. In: « L'émigration maghrébine en Europe. Exploitation ou coopération? ». Alger, CREA, s.d. pp. 27-205.
 40. BELGUENDOZ, A.
Le mythe des retours productifs: le cas des émigrés marocains. In: « Les travailleurs migrants dans l'Europe en crise ». Genève, Conseil Oecuménique des Eglises-Cinquième Assemblée, 1982. pp. 42-49.
Nel quadro dei flussi e riflussi che caratterizzano il fenomeno migratorio attuale all'interno del proletariato mondiale, si è creduto bene poter riassicu-

rare la coscienza degli imprenditori ed uomini politici europei proponendo rientri «produttivi» e quindi benefici allo sviluppo dei Paesi di partenza. Senza voler negare ciò che può essere occasionalmente positivo, conviene tuttavia non crearci illusioni sulle possibilità reali che offre la situazione economica ed i rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo. L'A. intende sfatare i miti in proposito. Fintantoché i lavoratori emigrati lavorano in posti non qualificati e non qualificanti non verrà loro offerta l'opportunità reale per un rientro produttivo.

41. BELKAID, A., REMILI, A.
Problèmes et politique de ré-insertion de la main d'oeuvre immigrée en Algérie, «Migrants Formation», 8, fév. 1975. pp. 1-6.
42. BELKHODJA, A.
Algérie, premières expériences de réinsertion, «Hommes et Migrations», 899, 31 janvier, 1976. pp. 19-27.
43. BELL, D.N.F., KIRWAN, F.X.
Return migration in Scottish context, «Regional Studies», 13, 1979. pp. 101-111.
44. BELL, D.N.F., KIRWAN, F.X.
Further thoughts on return migration. A rejoinder to Gordon (1, 81), «Regional Studies», 15, 1981. pp. 63-66.
45. BENAMRANE, D.
Emigration algérienne en France. Politiques de réinsertion et implications du plan des structures et des systèmes d'éducation et de formation. Le cas de l'enseignement secondaire technique. Alger, CREA, 1981. 39 p.
46. BENHADJI, A.
Retour et réinsertion des travailleurs migrants dans leur pays d'origine, «Bulletin de l'Institut International d'Etudes Sociales», 12. pp. 57-64.
I rientri in Algeria avvengono di solito in modo «spontaneo» mentre sarebbe urgente organizzarli tenendo conto delle esperienze acquisite all'estero affinché anche la nazione di invio, oltre che i singoli emigrati, ne benefici. L'A. mostra come l'Algeria intenda perseguire una politica precisa nei confronti di questo fenomeno.
47. BENHADJI, A.
Retour et réinsertion des travailleurs migrants dans leur pays d'origine, «Problèmes économiques» (La Documentation Française), 1405, janvier 1975. pp. 3-9.
48. BENOAMER, R., HEMMAN, A.
La réinsertion des travailleurs émigrés et la politique de l'émigration dans la stratégie du développement algérien. Alger, Institut des sciences économiques, 1976.
49. BERNARD, P.J.
L'expérience internationale des retours d'émigration et la recherche d'une stratégie de réinsertion dans le pays ou la région d'origine. In: «L'émigration maghrébine en Europe, Exploitation ou coopération?», Alger, CREA, s.d. pp. 382-401.

L'A. analizza le ipotesi progettuali di rientri anche se sostiene che la crisi economica non costituisce un fattore determinante di espulsione. Sebbene il desiderio di un rientro definitivo in patria sia generalizzato, tuttavia rimane spesso irrealizzabile sul piano reale. Bisogna prevedere un tipo di «rientro per lo sviluppo» verso i Paesi in via di sviluppo mirando alla riattivazione delle aree agricole depresse o abbandonate. Sono necessarie inchieste più approfondite sui rientri e, d'altro canto, occorrono corsi di qualificazione per gli emigrati

desiderosi di reinserirsi nei loro Paesi di partenza offrendo tutta quella assistenza tecnica e finanziaria che permetta la crescita di progetti concreti, soprattutto in campo cooperativistico.

50. BERNARD, P.J.

Le retour des migrants. Etude bibliographique et critique. Paris, Commission Nationale pour les Etudes et les Recherches Interethniques, 1977. 105 p. Dopo un esame analitico e critico delle principali pubblicazioni sul fenomeno dei rientri dove risulta che i movimenti migratori non costituiscono un fattore di trasmissione del progresso economico, l'A., con una analisi sociologica, mostra il divario che esiste tra il desiderio espresso dalla maggior parte degli emigrati di ritornare in patria e le possibilità reali di un inserimento nelle strutture economiche e sociali dei Paesi di partenza. Il rientro non può arrecare vantaggi al Paese di partenza se non avviene in un contesto di patti bilaterali tra Paese di partenza e Paese di accoglimento atti a favorire la formazione professionale degli interessati.

51. BERNARD, H.R., COMITAS, L.

Greek return migration, « Current Anthropology », 19, September 1978. pp. 658-659.

52. BERNITT, M.

Die Rückwanderung spanischer Gastarbeiter. Königstein, 1981.

53. BESSE, A.

Le retour du migrant, « Cahiers d'Anthropologie », 4, 1976. pp. 119-126.

Vengono studiati i disturbi mentali causati dal disadattamento dei migranti nella società d'accoglienza. Lo studio si basa su storie di vita raccolte presso emigrati rientrati, pazienti di un ospedale psichiatrico dell'Isola Martinique. L'analisi rivela lo stato di isolamento sperimentato da questi giovani emigrati, provenienti da zone rurali e trapiantati nei centri urbani francesi, spesso disoccupati e costretti a dipendere dagli altri. La sindrome di rigetto ed il complesso di persecuzione manifestatisi dimostrano anche l'incapacità di comprendere, in Francia, i meccanismi di difesa adottati dagli emigrati.

54. BEYER, G.

Positive and negative economic aspects of migration of labour, wage, transfer of savings, job opportunities for returnees. Paper presented at the International Conference on Cooperative research on immigration and emigration policy, Vienna, 5-8 May 1975.

55. BIT

Meetings of experts on migrants workers, 2nd item: Problems raised by the return of migrant workers. Geneva, 15-24 October 1975.

56. BLACKETT, R.J.M.

Return to the motherland. Robert Campbell, a Jamaican in early colonial Lagos, « Phylon », 40, December 1979. pp. 375-386.

57. BLANC, M., BLANC, J.

Migration, formation et retour, « Migrations », 21, 1977. pp. 103-112.

58. BLAUW, W.

Back to the city. A research into return migration of families with children to big cities. Paper presented at the International Sociological Association, Uppsala, Sweden, August 14-19, 1978.

Questo studio fa parte del Progetto STEPRO dell'Istituto di Geografia dell'Università di Utrecht. Si tratta di una ricerca esplorativa mirante a tracciare la storia di 239 famiglie emigrate rientrate a Utrecht con i figli.

59. BOEHNING, W.R.
Basic aspects of immigration and return migration in Western Europe. Geneva, ILO, 1975. 42 p.
 La seconda parte della pubblicazione fa riferimento all'integrazione produttiva degli emigrati rientrati nello sviluppo dei Paesi di partenza. Ciò presuppone che le nazioni formulino una politica ben definita nei confronti dell'impiego della manodopera rientrata. Oltre ad una politica migratoria globale coerente con la politica dell'impiego si richiedono anche contatti culturali e formativi con i potenziali emigrati che intendono rientrare, canali di comunicazione efficienti ed opportunità reali, una volta rientrati, di un alloggio ed una occupazione, senza tuttavia volere violare il diritto fondamentale di ogni uomo di decidere personalmente sulla scelta del rientro o sulla decisione a restare nel Paese di emigrazione.
60. BOEHNING, W.R.
Return migrants' contribution to the development process. The issues involved. Geneva, International Labour Organization, Migration for Employment Project, 1975.
61. BOEHNING, W.R.
Contribución del retorno de los emigrantes al proceso de desarrollo. Los principios implicados, «Boletín Informativo», 93, marzo 1976. pp. 1-16.
62. BOEHNING, W.R.
Using return migration to help development, Geneva, ILO, 1976.
63. BOHLAND, J.
Models of return migration: case study of American Indian relocation. Paper presented at the Annual Meeting of the Population Association of America, Seattle, Washington, April 17-19, 1975.
64. BOMBELLES, J.T.
Yugoslav migrant workers and their reintegration into the Yugoslav economy. Cleveland, Ohio University, 1979. 55 p.
65. BONILLA, F., JORDAN, H.C.
Puerto Rican return migration in the '70s, «Migration Today», (CMS) (7), 2, April 1979, pp. 7-12.
66. BORGERARD, L.E.
Return migration from Sweden to Finland after the Second World War. A methodological study. Stockholm, Forskningsprojektet Migrationen Finland-Sverige. Forskningsrapport 8 B. Nordiska Museet, 1976.
67. BORTOT, N.
Il rientro degli emigranti e gli interventi regionali, «Affari Sociali Internazionali», (9), 2, 1981. pp. 111-131.
 Lo studio prende l'avvio da un'indagine sugli interventi regionali a carattere assistenziale e di appoggio al rientro degli emigranti, ampliandola con alcune riflessioni ed un aggiornamento dei dati.
 Il lavoro si articola in quattro momenti: un inquadramento dei flussi migratori italiani del dopoguerra; l'immigrazione in Italia; i rientri degli emigranti italiani negli ultimi anni; interventi effettuati e prospettive di intervento sia a favore degli emigrati italiani che degli stranieri in Italia.
68. BORZEIX, A., ALVAREZ, P., MARCON, M.
La perspective du retour chez les ouvriers algériens qualifiés travaillant dans la métallurgie française. Etude réalisée pour la Société Nationale Sidérurgique d'Algérie, Paris, décembre 1971.

69. BOVENKERK, F.
Terug naar Suriname? Over de opnamecapaciteit van de Surinamse Arbeidsmarkt voor Surinamse retourmigranten uit Nederland. Amsterdam, Antropologisch-Sociologisch Centrum, 1973.
 Viene analizzata la capacità reale di assorbimento della manodopera emigrata olandese rientrata dal Surinam.
70. BOVENKERK, F.
The sociology of return migration. A bibliographic essay. The Hague, Martinus Nijhoff, 1974. 67 p.
 La definizione del termine «rientro», la tipologia degli emigrati rientrati, i motivi che inducono al rientro, i problemi di riadattamento, l'influsso degli emigrati rientrati sulle zone di partenza, le tecniche di ricerca e piste per ulteriori ricerche ed approfondimenti costituiscono lo schema portante su cui agisce l'A., che classifica molto del materiale esistente e, nel contempo, offre alcune ipotesi di lavoro e i risultati di alcune inchieste specifiche.
71. BOVENKERK, F.
Dutch immigration policy and the myth of return. «International Migration», (13), 3, 1975. pp. 147-150.
72. BOVENKERK, F.
Wie Gaat er Terug Naar Suriname? Amsterdam, Anthropological-Sociological Centre, 1976.
73. BOYD CAROLI, B.
Italian repatriation from the United States, 1900-1914. New York, Center for Migration Studies, 1974. VIII, 117 p.
 Attraverso una dettagliata analisi delle fonti statistiche, l'A. mette in luce come nel periodo in questione circa 1.500.000 emigrati italiani siano rientrati dagli Stati Uniti. Viene anche esaminata la politica del governo italiano che incoraggiava l'emigrazione temporanea per risolvere impellenti problemi interni. Da interviste effettuate su emigrati rientrati traspare un senso di disadattamento dei rimpatriati dopo la loro permanenza in America.
74. BRETTELL, C.B.
Vamos celebrar: emigration and religious festa in Northern Portugal. Paper presented at the 77th. Annual Meeting of the American Anthropological Association, Nov. 14-18, 1978.
 Il saggio si propone di esaminare il nesso fra religione ed emigrazione con una ricerca sul campo tra gli emigrati rientrati per le ferie annuali in un piccolo villaggio della provincia portoghese di Minho nel Nord. La celebrazione religiosa annuale costituisce per l'emigrato una occasione per reintegrarsi simbolicamente e socialmente nella terra di partenza.
75. BRETTELL, C.B.
Emigrar para voltar. A Portuguese ideology of return migration, «Papers in Anthropology», (20), 1, 1979. pp. 1-20.
76. BRIOT, F. VERBUNT, G.
Immigrés dans la crise. Paris, Les éditions ouvrières, 1981. 191 p.
 Gli AA. delicano ampio spazio al problema dei rientri. Le politiche ufficiali dei Paesi importatori di manodopera straniera mirano a preservare le distanze culturali e mantenere gli immigrati in uno stato di precarietà e di non integrazione in attesa che questa emarginazione strutturale generi un rientro massiccio. Ma più la situazione diviene precaria e più gli immigrati «mettono radici» in Francia, anche perché le condizioni nei Paesi di origine divengono

sempre più allarmanti. «Meglio disoccupati in Francia che disoccupati in Turchia», sostengono gli intervistati, anche perché in Francia sussiste la libertà di parola e di espressione a differenza di altre nazioni di partenza. Il ritorno non costituisce quindi, sostengono gli AA., il risultato naturale della catena migratoria; caso mai il risultato finale sarà l'assimilazione.

77. BROOKS, D.

Commonwealth immigrants. Who will go back?, «Race today», (1), 5, 1969. pp. 131-134.

Vengono esaminate le prese di posizione ed il dibattito in seguito del progetto di rimpatrio di immigrati di colore del Commonwealth, anche attraverso agevolazioni assistenziali, presentato da Enoch Powell nel 1968.

78. BRUNETTA, G.

I rientri e le nuove direzioni del flusso migratorio in provincia di Belluno. In: G. VALUSSI (a cura di), «Italiani in movimento». Pordenone, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, 1978. pp. 283-288.

Sulla base di una ricerca statistica è stato calcolato che tra il 1974 e il 1976, 600 famiglie, per un totale di 1.648 persone, sono ritornate in provincia di Belluno. Si tratta di ritorno forzato, con l'86,3% di ritornati provenienti dalla Svizzera. Gli emigrati abitualmente ritornano al paese d'origine, ma il loro inserimento nel mercato di lavoro locale risulta difficile perché la provincia, per la mancanza di qualsiasi programma, è incapace di soddisfare la stessa domanda interna.

Di conseguenza si è testimoni di un nuovo esodo, diretto verso i Paesi dell'OPEC. Si tratta di un esodo di operai qualificati.

79. BUDZINSKI, M. et al.

Les problèmes des migrants qui retournent. Le cas de la Grèce. Rapport par le Groupe de Travail sur le retour des migrants à l'intention de la 7ème Assemblée Générale du CETMI, en mai 1982 en Grèce. Comité des Eglises auprès des travailleurs migrants en Europe, Bruxelles, 1982. 84 p.

80. BURATTO, O.F.

L'integrazione dei rimpatriati in Sardegna. Risultati di un'indagine-pilota, «Rassegna di Servizio Sociale», (16), 4, ottobre-dicembre 1977. pp. 77-96. Sebbene statisticamente non rappresentativa, l'indagine offre dati utili per la sistematizzazione concettuale di un fenomeno non ancora sufficiente studiato in rapporto allo sviluppo economico e sociale dell'Isola.

81. CABEZAS MORO, O., CASES, J.I.

Relación entre política sobre migraciones y desarrollo económicos y la promoción de nuevas posibilidades de empleo para los que regresan, «Boletín Informativo», 91, enero 1976. pp. 1-38.

82. CAILLAUX, F.

Mythe ou réalité? Notes sur les retours aujourd'hui en Algérie. Paris, CIEMM, 1978. 12 p.

L'A. offre la sintesi di incontri tenuti a vari livelli, governativi e non, sul problema del reinserimento degli emigrati rientrati e le osservazioni derivate di 5 visite sul campo effettuate in Algeria per una conoscenza globale del fenomeno dei rientri.

83. CAISSE CENTRALE DE COOPERATION ECONOMIQUE - DIVISION FORMATION MIGRANTS

La formation des travailleurs immigrés en vue de leur reinsertion dans l'éco-

- nomie de leur pays d'origine, « Hommes et Migrations », 1043, 15 fev. 1982. pp. 4-19.
84. CAJOLEAS, L.P.
The American-educated foreign student return home, « Teachers College Record », (60), 4, 1959, pp. 191-197.
85. CALVARUSO, C.
Rientro dei migranti e condizione delle collettività italiane in Europa, « Civitas », (31), 1, gennaio 1980. pp. 33-46.
Durante gli ultimi sei anni il numero dei rientri in Italia ha superato quello degli espatri. L'A. sostiene che le motivazioni che inducono al rientro sono soprattutto di carattere economico.
L'Italia, da tempo paese esportatore di mano d'opera, negli ultimi anni ha visto crescere il numero di lavoratori rimpatriati in misura tale da superare gli espatri. Le ragioni di tale inversione di tendenza sono da collegare principalmente alle crisi economiche internazionali, sebbene non manchino motivi di ordine socio-culturale. E ciò comporta una revisione delle tradizionali ottiche interpretative dei processi su mobilità internazionale. Oltre al fenomeno dei rientri l'autore si sofferma sulla struttura socio-professionale delle collettività italiane all'estero rilevandone l'ascesa verso spazi di maggiore qualificazione industriale, piccola borghesia impiegatizia, terziario commerciale ed una crescente capacità di integrazione locale.
86. CALVARUSO, C.
Return migration to Italy and labour market, « Affari Sociali Internazionali », (11), 1, 1983. pp. 115-128.
87. CAMILLERI, C. (sous la direction de)
Quelques facteurs psychologiques de la représentation du retour dans les pays d'origine chez les jeunes migrants maghrébins de la seconde génération. Enquête réalisée à la demande de la Direction de la Population et des Migrations pour le Fonds d'Action Sociale. Paris, Ministère du Travail, s.d. 134 p.
Inchiesta condotta su 100 giovani a Parigi e dintorni da una équipe del Laboratorio di Psicologia Applicata dell'Università René Descartes di Parigi con lo scopo di analizzare la rappresentazione che i giovani migranti magrebini, nati in Francia o arrivati prima di compiere 10 anni, si possono fare per quello che concerne un loro eventuale rientro nella terra di origine.
88. CAMPBELL, R.R., JOHNSON, D.M., STANGLER, G.J.
Return migration of black people to the South, « Rural Sociology », (39), 1974. pp. 514-528.
89. CAMPBELL, R.R., JOHNSON, D.M., STANGLER, G.J.
Counterstream migration of black people to the South: data from the 1970 public use sample, « Review of Public Data Use », vol. 3, 1975.
90. CANZONERI, R.
A highly ramified tree. An American writer returns to his father's roots in Sicily. New York, The Viking Press Publishers, 1976. 189 p.
91. CARITAS COIMBRA
Le retour des migrants portugais. Genève, CICMC, 1973. 5 p.
92. CARPENTER, E.H., BLACKWOOD, L.G.
Rates of return to metropolitan countries among metropolitan to non metropolitan migrants 1965-1975. Paper presented at the Annual Meeting of the Rural Sociological Society, San Francisco, August 1978.

93. CASES MENDEZ, J.I., CABEZAS MORO, O.
The relation between migration policy and economic development and the promotion of new employment possibilities for returnees. Foreign investment and migrant remittances, « International Migration », (14), 1-2, 1976. pp. 134-162.
94. CASSINIS, U.
Emigrazione e industrializzazione del Mezzogiorno. Per una politica del rientro, « Studi Emigrazione », (5), 13, ottobre 1968. pp. 513-536.
 Per rispondere in modo globale e razionale agli interrogativi posti dai rientri si impone, prioritariamente, la ricerca di una metodologia su cui basare una politica sistematica dei rientri. Essa richiede, da una parte, una vasta riforma ed ammodernamento del servizio di collocamento della mano d'opera (riforma di alcuni servizi e coordinamento tra uffici di programmazione nazionale e regionale e una politica attiva della mano d'opera) e, d'altra parte, una programmazione precisa della formazione professionale extra-scolastica ed una sperimentazione tecnico-didattica, in stretta collaborazione con le industrie emergenti. La premessa indispensabile, per una politica dei ritorni di lavoratori emigrati, resta la riforma dei servizi nazionali di collocamento della mano d'opera. E solo superando l'attuale concezione amministrativa e puramente assistenziale del collocamento (registrazione passiva delle domande e offerte di di lavoro) per arrivare a quella moderna di strumento di informazione corretta sulle possibilità di lavoro che si può motivare il rientro degli emigrati, non più basato sul rischio ma su un'oggettiva conoscenza del mercato del lavoro.
95. CASTILLO CASTILLO, J.
La emigración española en la encrucijada; estudio empírico de la emigración de retorno. Madrid, Centro de investigaciones sociológicas, 1980. 270 p.
96. CASTILLO, J.
Emigrantes españoles: la hora del retorno, « Boletín Informativo », 151-152, enero-febrero 1981. pp. 2-51.
97. CATALANO, F.
I problemi posti dal ritorno dei lavoratori migranti, « Italiani nel Mondo », (21), 14, luglio 1965. pp. 7-12.
98. CATALANO, F.
Problèmes actuels des travailleurs migrants en Europe, « Objectif Europe », 1, juin 1978. pp. 22-28.
99. CATANI, M., BERTHELIER, R.
A propos de la psychopathology de la transplantation. Considérations relatives au cas des migrants, de leur enfants, et à l'impossible retour des enfants dans les pays des parents, in « Psychopathology of the transplantation of migrants ». Strasbourg, European Science Foundation, 1983. pp. 85-100.
100. CAVALLARO, R.
Fenomeni di emigrazione di ritorno a Mirabello Sannitico, « Proposte Molicane », Quaderni di studi e ricerche sul Molise e sul Mezzogiorno, 3, 1973. pp. 97-103.
 L'A. presenta i risultati di una breve inchiesta condotta nel 1971 su tutti gli emigrati rientrati a Mirabello Sannitico in provincia di Campobasso. Si tratta di emigrati compresi nella fascia di età tra i 30-40 anni il cui rientro è provocato da disadattamento e dal desiderio di « riprovare » nel paese di origine con il denaro accumulato in dieci-quindici anni di emigrazione.

101. CECCHI, C.O.
Flusso migratorio e o problema de ritorno, « Sociologia », (22), 3, sept. 1960. pp. 262-277.
102. CECCHI, C.
I presupposti del rientro degli emigranti, « Affari Sociali Internazionali », (7), 1, 1979. pp. 137-156.
L'Autore presenta un quadro operativo per l'inserimento programmato dei rimpatriati con analisi di modelli-tipo. Finora il rientro è stato dovuto a motivi di disoccupazione. Bisogna invece, nel quadro della politica del pieno impiego nelle zone di partenza, puntare su una corrente migratoria a carattere circolare, di modo che al rientro i lavoratori possano essere adeguatamente inseriti nel progetto di sviluppo globale.
103. CEDEFOP
Migranti e flussi di rientro. Rapporto di ricerca. Berlino, Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale, 1979. 73 p.
Nell'analizzare gli aspetti di fenomenologia connessi al rientro dei lavoratori emigrati italiani si sono poste in rilievo le diverse condizioni di reinserimento degli « adulti professionalizzati » rispetto ai « giovani » con scarsa anzianità di lavoro.
104. CENSIS
Emigrazione forzata di ritorno: esame dei dati ufficiali dei governi tedesco e svizzero. Roma, 1976.
105. CENTRE DE DEVELOPPEMENT DE L'OCDE
Document annexe à l'état de la question. 7e fiche. Le retour des migrants dans leur milieu d'origine: facteur de changement économique. Paris, mai 1975.
106. CERASE, F.
L'emigrazione di ritorno: innovazione o reazione? L'esperienza dell'emigrazione di ritorno dagli Stati Uniti d'America. Roma, Facoltà di Scienze Statistiche, Demografiche e Attuariali, 1971. 302 p.
107. CERASE, F.
A study of Italian migrants returning from the U.S.A., « International Migration Review », (1), 3, Summer 1967. pp. 67-74.
I dati raccolti stanno a dimostrare che, nonostante l'anzianità migratoria in USA, una volta rientrati gli emigrati giocano un ruolo molto marginale se non frenante all'interno della società di partenza.
108. CERASE, F.
Su una tipologia degli emigrati ritornati: il ritorno di investimento, « Studi Emigrazione », (4), 10, ottobre 1967. pp. 327-350.
L'ipotesi dell'A., alla ricerca di un tipo di emigrato che, avendo effettuato una sintesi culturale all'estero, sia in grado, una volta rientrato in patria, di operare un « ritorno di investimento », non viene comprovata dai dati che rendono altamente improbabile tale progetto.
109. CERASE, F.
Nostalgia or disenchantment. Considerations on return migration. In: S.M. Tomasi, M.H. Engel., « The Italian experience in the United States ». New York, Center for Migration Studies, 1970. pp. 217-239.
L'A. ci offre una tipologia degli emigrati italiani rientrati dagli Stati Uniti d'America dividendoli in due categorie: i pensionati e coloro che avendo raggiunto un certo benessere economico sembrano smaniosi di dimostrarlo ai loro paesani. Si nota tra i rientrati una piccola minoranza di tipo innovativo che

però, a causa di resistenze locali, non riesce, se non in minima parte, a divenire agente di cambiamento e di innovazione nella terra di partenza.

110. CERASE, F.P.

Expectations and reality. A case study of return migration from the United States to Southern Italy, «International Migration Review», (8), 26, Summer 1974. pp. 245-262.

L'A., da una dettagliata ricerca condotta su un campione di 243 emigrati rientrati in Italia dagli USA, per 3/4 maschi e per 2/3 provenienti dal Mezzogiorno, conclude che non costituiscono una forza innovativa nel contesto in cui fanno ritorno. Storici come P. Villari ritenevano che il rientro degli emigrati potesse costituire un meccanismo per mettere in moto il cambiamento del Sud. Questa ricerca invece dimostra che gli emigrati rientrati non sono veicoli di sviluppo sociale.

111. CESE

Arbeit mit Rückkehrer - 31^o Konferenz für Ausländerfragen des Kirchlicher Aussenamtes der Evangelischen Kirche in Deutschland, 16 Oktober 1975.

112. CGT

Le retour «volontaire», ou la campagne du gouvernement et du patronat contre les travailleurs immigrés. Paris, INCA-CGT, 1977. 9 p.

113. CGT

Echange de Lettres franco-algérien du 18 septembre 1980 relatif au retour en Algérie de travailleurs algériens et de leur famille, «Bulletin de l'Immigration», 12, mars 1981. pp. 1-22.

114. CHAKER, R.

Problématique de la réinsertion des travailleurs. «Quel avenir pour l'émigration algérienne?», «Hommes et Migrations», 968, 15 avril 1979. pp. 3-20.

115. CHAPMAN, M.

Tribal mobility as circulation: A Solomon Islands example of micro-macro linkages. In: L.A. Kosinski and J.W. Webb, «Population at microscale». New Zealand Geographical Society, 1976. pp. 127-142.

116. CHARLOT, M.

Emigrés portugais de retour définitif au pays, «Migrants-Formation», 31, décembre 1978, pp. D1-D11.

117. CHARLOT, M., DEMART, M.

Retour des travailleurs migrants en Algérie et stratégie de développement, «Migrants-Formation», 11-12, juillet-octobre, 1975. pp. 1-8.

118. CHARLOT, M., PINOT, F.

A propos du retour du départ, «Migrants-Formation», 23-30.

119. CHAZALETTE, A.

Le retour au pays des familles de travailleurs immigrés. Désirs, départs et conditions de réussite. Lyon, G.S.U., 1979. 163 p.

Uno studio condotto nell'arco di 4 anni sulla evoluzione di gruppi di famiglie emigrate spagnole, portoghesi e algerine che risiedono in un sobborgo di Lione confrontate con altre famiglie che hanno fatto rientro in patria. L'inchiesta mette in luce le caratteristiche, le motivazioni ed i punti di appoggio degli emigrati rientrati e gli effetti sul processo di industrializzazione nelle aree di partenza.

120. CHAZALETTE, A.

Le retour au pays des familles de travailleurs immigrés: désirs, départs et conditions de réussite, «Migrations-Etudes», 21, avril 1979. 30 p.

121. CHEPULIS, R.L.

Migration policies and return migration with particular reference to Yugoslavia, « Studi Emigrazione/Etudes Migrations », (18), 63, sett. 1981. pp. 319-36.

Il saggio analizza le caratteristiche dei recenti flussi migratori in Europa. L'A. sostiene che l'economia di mercato ne controlla l'andamento, l'espansione o la diminuzione. Lo studio si sofferma sulle caratteristiche dell'emigrazione jugoslava studiando in particolare il problema dei rientri.

122. CHI, S.K.P., BOGAN, M.W.

Etudes sur les migrations de retour au Pérou, « Notas de población », (3), 9, dec. 1975.

Lo studio si propone di esaminare la natura della selettività migratoria in Perù utilizzando un confronto tra emigrati, residenti e lavoratori emigrati rientrati nella valle Chancay nel Perù.

123. *Des chiffres et des hommes: Les demandeurs d'emploi étrangers. L'aide on retour en 1979*, « Hommes et Migration », (31), 992, 1° juin 1980. pp. 19-22.

124. CHOI, J.H.

Determinants and consequences of urban to rural return migration in Korea. Providence, R.I. Brown University, 1981. 374 p.

Lo scopo dello studio è quello di accertare la natura del flusso di ritorno dalla città alla campagna in Corea e di identificare quei fattori che determinano tale decisione. L'inchiesta, che si basa sui dati raccolti presso 285 emigrati rurali, 270 emigrati e 300 abitanti di 3 città rurali, descrive le caratteristiche socio-economiche e demografiche degli emigrati rientrati.

125. CHURCHES' COMMITTEE ON MIGRANT WORKERS

The return of migrant workers. Report from the General Assembly of the Churches' Committee on Migrant Workers in Europe (7-14 May 1982). 6 p. Risoluzione del Comitato per l'emigrazione del Consiglio Ecumenico delle Chiese di difendere il diritto di residenza, anche definitiva degli emigrati nelle nazioni importatrici di manodopera dopo aver soggiornato e lavorato. Si sostiene che la politica dei rientri non risolve la crisi economica dei paesi di arrivo per cui sono da rigettare la politica dell'emigrazione a breve termine e la politica dei rientri forzati tramite incentivi economici, soprattutto in un contesto in cui appare evidente che le nazioni importatrici di manodopera si sono raramente impegnate per lo sviluppo dei Paesi poveri.

126. CIAURRO, G.F.

Il rientro degli emigrati, « Affari Sociali Internazionali », (8), 4, 1980. pp. 59-74. Il governo deve perseguire due linee in campo migratorio nei confronti del problema dei rientri. Da una parte deve agire sul piano internazionale per salvaguardare i livelli occupazionali dei connazionali all'estero, d'altro canto provvedere al reinserimento degli sradicati nel contesto umano, sociale, culturale di partenza, favorendo l'impiego in attività produttive. A questo riguardo si segnala in particolare l'attività legislativa « ampia e articolata » delle regioni a favore degli emigrati rientrati.

127. CIEM

Les négociations franco-algériennes, « Presse et immigrés en France », (série « Problèmes et événements. Points de vue »), 12, 18-24, septembre 1980. pp. 1-12.

128. CIME

Communications des experts au 2ème séminaire sur l'adaptation et l'intégration des immigrants permanents. Recommandations sur les problèmes qui se

- posent aux migrants rentrant dans leur pays. Genève, 19-21 novembre 1975. «Migrations Internationales», (14), 1-2, 1976. pp. 53-83.
129. CIME
L'Amérique Latine accueille plus de migrants européens qualifiés et salue le retour d'Europe de nombreux concitoyens, «Bulletin des Migrations», 3, novembre 1977. pp. 1-3 et 7.
130. CLAP
La formation retour: point de vue de la France. Point de vue des pays d'origine (Espagne, Portugal, Sénégal), «Alphabétisation et Promotion», 76, juillet-août 1978. pp. 23-24.
131. CLAP
Le retour vu du Portugal. Voyage d'étude organisé par le CLAP. Paris, CLAP, 1979. 89 p.
132. CLAPEST
Dossier «Retour», «Hôtes en Alsace», 23, octobre 1977. pp. 23-34.
133. COLICELLI, C.
Rientri e nuova imprenditorialità, «CENSIS, Quindicinale di note e commenti», (18), 9, 15 maggio 1982. pp. 5-11.
Il rientro dei migranti si è rivelato, in molti casi, un investimento improduttivo per l'impegno in attività marginali e di sussistenza, destinato a concludersi anche in nuova emigrazione. Il rientro compulsivo, causato da problemi occupazionali nei paesi ospiti, resosi ancor più evidente negli anni '70, è il contesto in cui si colloca la ricerca del CENSIS per approfondire le conoscenze sulle capacità-qualità acquisite dagli emigrati all'estero e le possibilità di un loro investimento nel tessuto sociale locale. L'articolo, oltre ad accennare ad alcuni risultati fra i più significativi, conclude proponendo delle direzioni generali nelle quali dovrebbe muoversi una politica effettiva ed efficace riguardante il fenomeno in questione.
134. COLLAROS, T.A., MOUSSOUROU, L.M.
The return home. Socio-economic aspects of re-integration of Greek migrant workers returning from Germany. Athens, Re-integration Center for Migrant Workers, 1978. 658 p.
Vengono riportati i risultati di una inchiesta condotta su emigrati di ritorno nel 1976-77 nella regione della Macedonia. Il lavoro, a carattere descrittivo, si propone di offrire suggerimenti pratici per lo staff del nuovo centro per rientrati sorto ad Atene.
135. *Colloque pour le droit au retour des exilés chiliens. La Sorbonne, Paris, 7 juin 1980*. Paris, 1981. 56 p.
136. COMAY, Y.
Determinants of return migration: Canadian professionals in the US, «Southern Economic Journal», Jan. 1971.
137. COMITÉ DE REDACTION DE LA REVUE «FEUILLETS»
Migrations européennes. Problèmes des retours (synthèse de documents), «Hommes et Migrations», 862, 15-4-1974. pp. 30-35.
138. COMMARE, C. e G. (a cura di)
Presenti e invisibili. Storie e dibattiti degli emigranti di Campobello. Milano, Feltrinelli, 1978. 165 p.
139. COMMISSION EUROPEENNE IMMIGRES DU SERVICE CIVIL INTERNATIONAL
Le retour et l'insertion des travailleurs immigrés dans le pays d'accueil et le

- pays d'origine*. Séminaire tenu les 30 avril-8 mai 1978 à Prali (Turin). « Objectif Immigrés », 31-32, mai-août 1978. pp. 1-34.
140. COMMITTEE ON SOCIAL PATTERNS OF THE IMMIGRATION ADVISORY COUNCIL
The departure of settlers from Australia. Final Report. Canberra, 1967.
141. COMPAGNA, F.
Intervento alla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione (Roma, 1975), « Afari Sociali Internazionali », 1-2, 1975. pp. 54-55.
Nell'intervento del Sottosegretario di Stato per gli interventi nel Mezzogiorno, alla Conferenza Nazionale dell'Emigrazione, si sottolinea l'inversione di tendenza del flusso migratorio che registra un accentuato rientro di lavoratori dall'estero. Il fenomeno, da collegarsi alla crisi che ha colpito i paesi occidentali, si evidenzia specie nel Mezzogiorno. Si suggerisce alle forze politiche di favorire una massiccia ripresa degli investimenti nel sud e alle organizzazioni sindacali di tutelare adeguatamente i lavoratori emigrati.
142. COMPAGNA, F.
La geografia dei ritorni, « Nord e Sud », (12), 3, 1975. pp. 37-51.
143. COMPAGNA, F.
Il capovolgimento del saldo migratorio. In: G. Valussi (a cura di), « Italiani in movimento ». Pordenone, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, 1978. pp. 93-100.
Dopo una breve descrizione del tradizionale flusso migratorio italiano, l'autore sostiene che la crisi economica internazionale da un lato, ed i mutati orientamenti di impiego giovanile dall'altro, stanno modificando radicalmente l'emigrazione italiana. I problemi connessi a tale fenomeno sembrano non essere stati adeguatamente considerati. Gli emigrati che rientrano tenderanno a cercare lavoro nelle aree industrializzate aggiungendosi all'altra gente in attesa di lavoro. Le conseguenze geografiche e socio-economiche costituiscono un interessante campo di attento studio ed analisi.
144. CONAWAY, M.E.
Circular migration: a summary and bibliography. Council of Planning Librarians. Exchange Bibliography. N. 1250. 1977.
145. CONSEIL DE L'EUROPE
Comité d'experts sur l'insertion professionnelle des travailleurs migrants qui retournent dans leur pays d'origine. 2ème Réunion, Strasbourg, 14-16 mars 1979: Rapport. Strasbourg, CAHRS, 20 mars 1979. 8 p.
146. CONSEIL DE L'EUROPE
Problèmes posés par les retours des travailleurs migrants dans leur pays. Strasbourg, doc. RS 84 (66).
147. CONSEIL DE L'EUROPE, COMITE DES MINISTRES
Résolution (59) 7, adoptée par les Délégués sur les retours des travailleurs migrants dans leur pays d'origine. 1969.
148. *The contribution of returning migrant workers to the development process in their home countries*. DEN HAAG, IMWOO, NUFFIC, s.d. 7 p.
149. CORDEIRO, A.
Les dépenses de santé après le retour au pays d'origine. Intervention au colloque « Santé Migrants », Strasbourg, 4 juin 1977. 2 p.
150. CORDEIRO, A.
Crise et immigration: peut-on parler d'un « mouvement de retour » chez les immigrés algériens?, « Les Autres », 1, décembre 1979. pp. 24-27.

151. CORDEIRO, A., GUFFOND, J.L.
Les Algériens de France: ceux qui partent et ceux qui restent. Grenoble, IREP-CERER, 1979. 217 p.
 Vengono presentati i risultati di una inchiesta a carattere qualitativo condotta presso emigrati algerini residenti in Francia o rientrati definitivamente in patria (caratteristiche della popolazione studiata, motivazioni a rimanere all'estero o rientrare in patria, tipologia dei rientrati). Emergono motivazioni molto personali che inducono al rientro. Ma gli AA. fanno notare che stiamo assistendo alla formazione di una comunità algerina permanente in Francia.
152. CORDEIRO, A., GUFFOND, J.L.
Les travailleurs algériens quittent-ils la France?, « Migration/Etudes », 25, 1979, Paris. pp. 1-25.
 Con questa ricerca gli AA. intendono fare il punto sul rientro definitivo in Algeria dei lavoratori emigrati in Francia, costruendo una tipologia basata su una inchiesta tra 250 lavoratori algerini in Francia e 50 lavoratori algerini rientrati definitivamente in patria.
153. CORTESE, G.
L'esodo della collettività italiana dalla Libia e le provvidenze predisposte dal governo italiano a favore dei rimpatriati, « Africa », 26, 1971. pp. 313-346.
154. COSTES, A.
Retours: quelle politique? Quels résultats?, « Migration et Pastorale », 151, avril-mai 1982. pp. 4-9.
155. COUESNON, C.
La formation des travailleurs en vue du retour au pays, « Alpha-Info », 2, juillet 1977. pp. 32-38.
156. COURGEAU, D.L.
Les départs hors de France des travailleurs étrangers, un essai de mesure, « Population », (23), 4, 1968. pp. 609-624.
 L'A. fa uso dei dossier della polizia di 2 dipartimenti francesi in anni diversi per calcolare la percentuale dei rientri tra i lavoratori stranieri.
157. COURGEAU, D.L.
Premiers migrants, migrants secondaires et retours, « Population », (37), 6, nov.-dec. 1982. pp. 189-193.
 Basandosi sui dati del Censimento francese del 1975, che riportava una domanda sul luogo di residenza al primo gennaio 1968, l'A. offre una breve sintesi del flusso migratorio compresi i rientri. I risultati vengono quindi messi a confronto con quelli degli USA come appaiono dal Censimento del 1960.
158. CREDIF
Formation des travailleurs immigrés en vue du retour au pays. Séminaire CREDIF, janvier 1976. Paris. 54 p.
159. CREDIF
Formation des travailleurs immigrés en vue du retour au pays, « Hommes et Migrations », 28, 921, 15-2-1977. pp. 4-14.
160. CRES
Indagine sulle caratteristiche dei lavoratori che rimpatriano dopo un periodo all'estero. Atti della Seconda Conferenza Regionale sull'emigrazione. Udine, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, 28-30 giugno, 1979.
161. CRES
Mercato del lavoro e movimenti migratori in Friuli-Venezia Giulia. Indagine sul reinserimento professionale, sociale e abitativo dei lavoratori rimpatriati

- negli ultimi dieci anni. Udine, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, 1981. Quaderno primo: *Aspetti territoriali dell'emigrazione e dei rientri*; Quaderno secondo: *Aspetti sociali dell'emigrazione e dei rientri. Aspetti abitativi dell'emigrazione e dei rientri*; Quaderno terzo: *Movimenti migratori e mercato del lavoro: l'evoluzione della domanda*; Quaderno quarto: *Movimenti migratori e mercato del lavoro: l'evoluzione professionale dell'offerta*; Quaderno quinto: *Aspetti problematici del reinserimento: i pensionati, le donne, i figli*.
162. CSER
Società meridionale, emigrazione e ritorni, « Selezione CSER », 1-7-1967.
163. CSER
Repertorio delle ricerche sull'emigrazione in Europa. Roma, Formez, 1976 (RS 14). 149 p.
Un intero capitolo viene dedicato all'analisi critica delle ricerche in corso sull'emigrazione di ritorno, in Italia e nei Paesi del Bacino Mediterraneo.
164. DAHAYA, B.
Pakistanis in Britain, transients or settlers?, « Race », (14), 3, 1973. pp. 241-277.
L'A. si sofferma sullo shock a cui i Pakistani sono sottoposti al loro rientro dall'Inghilterra: non riconoscono più l'ambiente sociale a cui erano abituati. Il rientro, tuttavia, comporta un cambiamento considerevole per le famiglie che, dopo aver inviato all'estero un loro membro, ora lo riaccolgono. Il loro stato sociale di fronte ai paesani cresceva considerevolmente con il maggior reddito e il prestigio che proviene loro dai rientrati. Queste famiglie riescono ad allearsi con le classi commerciali e professionali della città.
165. DANIEL, H., KING M.C.
« That they be men » - eight migrants return with a purpose, « Migration today » (WCC), 16, 1972. pp. 18-24.
I risultati di una visita a una cooperativa iniziata nel Belice da 8 lavoratori emigrati rientrati dalla Svizzera. Gli Autori sostengono come l'emigrazione non sia l'unica risposta alla disoccupazione nel Meridione. Con l'iniziativa analizzata il gruppo si prefigge di realizzare modi esemplari di impiego locale, insistendo in particolare su una nuova coscienza di responsabilità in proprio, che non rimanda a soluzioni esterne.
166. DA VANZO, J.
Differences between return and nonreturn migration: an econometric analysis, « International Migration Review », (10), 33, Spring 1976. pp. 13-28.
Tra il 1955 ed il 1960 i rientri nei Paesi di origine dagli USA sono stati consistenti. Ipotizzando sull'analisi costi benefici dell'emigrazione, l'A. sostiene che i costi benefici come percepiti dai rientri potenziali risultano assai diversi da quelli che intendono risiedere permanentemente nel paese di emigrazione.
167. DA VANZO, J.
Repeat migration in the United States: Who moves back and who moves on?
Paper presented at the Annual Conference of the Population Association of America. Atlanta, Georgia, April 13-15, 1978.
168. DA VANZO, J., MORRISON, P.A.
Migrants who return. Preliminary findings from a longitudinal study. Paper presented at the Annual Meeting of the Western Regional Science Association. 1977.
169. DA VANZO, J., MORRISON, P.A.
Dynamics of return migration: descriptive findings from a longitudinal study.

- Santa Monica, California, The Rand Corporation, 1978. 44 p.
I risultati di questo studio si basano sui dati raccolti in una ricerca longitudinale condotta su 5.000 famiglie americane intervistate annualmente dal 1968 al 1975. Vengono messi in evidenza i problemi incontrati per una esatta misurazione dell'emigrazione di ritorno ed il grado di affidabilità dei dati poiché risulta che molti emigrati rientrati sfuggono al controllo statistico. Vengono inoltre analizzati gli effetti dei rientri sulla economia e sulla manodopera nelle aree di partenza.
170. DA VANZO, J., MORRISON, P.A.
Return and other sequences of migration in the United States, «Demography», (18), 1, Feb. 1981. pp. 85-101.
L'articolo si sofferma sulle sequenze della «emigrazione ripetuta» negli USA, specialmente quelle concernenti i flussi di rientro. Tramite un'analisi descrittiva gli AA. esaminano la dinamica, il ritmo ed il diverso tasso di frequenza della «repeat migration» tra i vari gruppi socio-economici.
171. DAVISON, B.
No place back home: a study of Jamaicans returning to Kingston, Jamaica, «Race», (9), 4, 1968. pp. 499-509.
L'A. in una ricerca su un piccolo campione di Giamaicani rientrati in patria dall'Inghilterra rileva come, sebbene il sogno del rientro si sia avverato, lo shock è notevole. La mancanza di lavoro e di abitazioni e l'elevato costo della vita servono a rendere drammatico l'impatto con il paese di partenza.
172. DE ANGELIS, F.
I problemi del ritorno dei lavoratori emigrati, «Italiani nel mondo», (22), 4-5, febbraio-marzo, 1966. pp. 4-8.
173. DELAVESNE, Y.
Retour et developpement, «Migrations et Pastorale», 156, déc. 1982-janv. 1983. pp. 37-40.
174. DEL CAMPO, S.
El retorno de los emigrantes, «Boletín Informativo», 51 (marzo 1974) y 52 (abril 1974). pp. 25-34 e pp. 24-37 rispettivamente.
175. DELETRAZ, P.
Mieux vaut vivre dans notre pays, «Masses Ouvrières», 322, septembre-octobre 1975. pp. 62-70.
Viene offerto un esame dei progetti che la JOC ha istituito per gli emigrati del Dahomey in preparazione ad un rientro fruttuoso nelle comunità di partenza ponendo l'accento sulla formazione di cooperative agricole.
176. DELIA, E.P.
Return migration to the Maltese Islands in the postwar years, «Hyphen», (3), 1, 1981. pp. 1-8.
177. D'ERSU, P.H., WAGNER, M.
L'insertion professionnelle des travailleurs migrants qui retournent dans leur pays d'origine. Strasbourg, Conseil de l'Europe, 1979. 32 p.
178. DESBOIS, G.
La formation en vue du retour: mythe ou réalité?. Paris, CREDIF, 1976. 55 p.
179. DESCLOITRES, R.
The problem of the return of young adults who have acquired skilled training. In: Churches' Committee on Migrant Workers in Western Europe, «Migrant workers in Western Europe. Second Consultation, Bossey». Geneva, 2-9 May 1968.

180. DEUTSCHES INSTITUT FÜR WIRTSCHAFTSFORSCHUNG
Entwicklung der deutschen und der ausländischen Wohnbevölkerung in der Bundesrepublik Deutschland. Vorausberechnungen bis zum Jahr 2000, DIW Wochenbericht, (45), 50, 1978.
181. DIAREZ, J.H.
Return migration to Puerto Rico. Berkeley, University of California Press, 1967.
182. DIAS, M.
La formation-retour des travailleurs immigrés: quel type de formation? et au service de quel développement?, « Objectif Immigrés », 34, janvier-mars 1979. pp. 5-10.
183. DI COMITE, L.
Immigrazione di ritorno nelle vecchie zone di emigrazione, « Rassegna Economica », (45), 4, luglio-agosto 1981. pp. 925-943.
Il saggio studia l'impatto socio-economico che i rientri hanno sulle zone di maggior esodo migratorio, individuando le regioni italiane più interessate.
184. DIETZEL, K.
Die Rolle der rückkehrenden Arbeiter in der Entwicklungsstrategie des west-deutschen Imperialismus, « Das Argument », (13), 9/10, 1971. pp. 764-781.
185. DIMITRAS, E.
Per un'azione in favore dei lavoratori greci che ritornano dalla Germania, « Studi Emigrazione », (4), 8, febbraio 1967. pp. 179-181.
186. DIMITRAS, E.
Greece prepares for the return of the intra-European migrants, « Migration News », (16), 2, 1967. pp. 1-13.
Per la preoccupazione sollevata in Grecia dall'eventualità, sempre più reale, del rimpatrio di decine di migliaia di lavoratori emigrati nel Nord Europa, viene messo in rilievo il ruolo di stimolo e complementarietà di organizzazioni semi-ufficiali, quali il « Christian Institute for Development », che possono fornire suggerimenti preziosi per trarre vantaggi sia per i rimpatriati che per lo sviluppo della Grecia nel caso del rientro.
187. DIMITRAS, E.
Enquêtes sociologiques sur les émigrants grecs. Deuxième enquête lors du séjour en Europe Occidentale. Athènes, Centre National de recherches sociales, 1971. 217 p.
188. DIMITRAS, E., VLACHOS, E.
Sociological surveys on Greek emigrants: Third survey, upon the return to Greece. Athens, National Center of Social Research, 131 p. stat. 3 vol. 1971.
189. DIRECTION DE LA POPULATION ET DES MIGRATIONS
Le retour des migrants, « Migrations Informations », 18, juin 1978.
190. DOCUMENTS NORD-AFRICAÏNS
800.000 repatriés à titre définitifs à la fin de l'année, « Documents Nord-Africains », 500, novembre 1962.
191. DRETTAKIS, E.D.
Yugoslav migration to and from West Germany: 1962-1973. An econometric analysis. Zagreb, Centre for Migration Studies, 1975. 73 p.
192. DROIT ET LIBERTE
A propos des repatriements sanitaires des immigrés, « Droit et Liberté », 15, avril 1974. pp. 6-7.
193. DUBOIS, J.
La formation des migrants africains en vue de leur retour dans leurs pays d'origine, « Recherche et Réalisations » 2, 1976. pp. 7-52.

Dopo aver esaminato i presupposti fondamentali per un adeguato sviluppo nei paesi esportatori di manodopera, in particolare il Senegal, l'A. si sofferma sull'analisi delle possibilità reali di formazione in Europa, mettendone in risalto le difficoltà e le condizioni di successo. Vengono infine esaminati i rientri nelle zone rurali.

194. DUMON, N.
The situation of children of migrants and their adaptation and integration in the host society, and their situation in the country of origin, «International Migration», (17), 1-2, 1979. pp. 59-75.
195. DUNLEVY, J.A.
Nineteenth century European immigration into the United States: intended versus lifetime settlement patterns, «Economic Development and Cultural Change», 29, 1980. pp. 77-90.
196. ECAP - CGIL
Aspects linguistiques et psycho-sociaux de l'insertion à l'école et au travail des jeunes émigrés dans deux zones témoins de l'Umbria et de l'Irpinia. Roma, ECAP-CGIL, 20 maggio 1977. 72 p. (Communication pour le colloque intern. sur les enfants de T.M. Problèmes propres aux pays d'origine. Ankara, 7-10 juin, 1971).
197. ELDRIDGE, H.T.
Primary, secondary, and return migration in the United States, 1955-60, «Demography», 2, 1965. pp. 444-455.
198. ELICH, J.H., BLAUW, P.W.
En toech terug... (Return migration from Australia, Canada and New Zealand). Rotterdam, Erasmus Universiteit, 1981.
199. ELIZUR, D.
Attitudes and intentions of Israelis residing in the US towards returning to Israel, «International Migration», 1/2, 1973. pp. 3-14.
Interviste a 378 emigrati che erano rientrati in USA dopo una permanenza in Israele. L'A. sostiene che i motivi economici hanno giocato un ruolo predominante nelle motivazioni a lasciare il paese di emigrazione, il cui livello di vita era inferiore a quello americano.
200. *L'emigration et le retour (Algérie)*, «Hommes et Migrations», 726, février 1968.
201. *Emigrazione di ritorno*, «Informazioni Svimez», (28), 5, 15 marzo 1975. pp. 185-186.
202. *Emigrés algériens et perspectives de retour*, «Hommes et Migrations», 867, juillet 1974.
203. *Enquiry related to the return of migrant workers*. Geneva, Churches' Committee on Migrant Workers in Western Europe, 1966.
204. ENTZINGER, H.
Return migration from West European to Mediterranean Countries. Geneva, ILO, 1978. 90 p.
Il saggio presenta una stima sul volume dei rientri ed analizza la natura e le politiche migratorie concernenti i rientri studiando i dati della Germania, Olanda, Francia, come Paesi importatori di manodopera, e l'Algeria, Grecia, Turchia e Jugoslavia, come Paesi esportatori di manodopera.
205. EPSTEIN, J.
Forced repatriation. A crime against humanity, «Central Europe Journal», (17), 5, May 1969. pp. 159-162.

- Il rimpatrio forzato dai due ai cinque milioni di prigionieri di guerra anti-comunisti e deportati politici nel maggio del 1945 costituisce un grave crimine non ancora ufficialmente riconosciuto dal governo USA.
206. EWENGZYK, P., GARSON, J.P., MOULIER, Y.
Retour et développement: l'exemple espagnol, 1960-1978. Paris, SEAE, 1979. 136 p.
207. FADAYOMI, T.O.
Rural migration and rural development: an exploratory study of return migrants in selected rural communities of Nigeria, « Journal of Rural Economics and Development », (12), 2, 1978-1979. pp. 53-64.
 Lo studio offre i risultati di una inchiesta su 1.150 famiglie in due villaggi dello stato di Bendel nella Nigeria. Vengono confrontate le caratteristiche degli emigrati e non, e vengono presi in considerazione i motivi per il rientro.
208. FAKHFAKH, F.
L'emigration à partir de Tunis-Sud et le retour des émigrés dans la région, « Revue Tunisienne des Sciences Sociales », (15), 53, 1978. pp. 101-140.
209. FAKIOLAS, R.
Problems and opportunities of the Greek migrants returning from Western Europe. Paper presented at the International Workshop on « Cultural identity and structural marginalization of migrant workers » held in Hamminkeln über Wesel, on December 10th-12th, 1980.
210. *Les familles et la perspective du retour,* « Hommes et Migrations », (33), 1.043, 15 déc. 1982. pp. 21-26.
211. FARINA, J.J.
Expériences de reinsertion dans leur pays d'origine de travailleurs retournant de l'étranger. Partie II. Paris, OCDE, 1966. 16 p.
212. FAVERO, L.
Scuola e rientri: il caso di S. Giovanni in Fiore, « Dossier Europa Emigrazione », 10, 1980, pp. 5-8.
213. FAVERO, L.
Situazione scolastica dei figli dei lavoratori rimpatriati. Risultati di una ricerca, « Studi Emigrazione/Etudes Migrations », (17), 57, marzo 1980. pp. 134-152.
 Nel 1979 il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso una ricerca, condotta dal CSER, sulla reintegrazione scolastica dei figli degli emigranti rientrati. La ricerca esamina le condizioni scolastiche e culturali di questi rimpatriati, il tipo e grado di scuola frequentati all'estero, la conoscenza della lingua italiana, la diversa distribuzione di questa popolazione per Regione. Dalla ricerca emerge l'impreparazione del sistema scolastico italiano per fronteggiare le nuove esigenze di questi ragazzi che corrono il pericolo di sentirsi alienati nel processo di formazione, come lo erano quando vivevano all'estero.
214. FEINDT, W., BROWNING, H.L.
Return migration. Its significance in an industrial metropolis and an agricultural town in Mexico, « International Migration Review », (6), 18, Summer 1972. pp. 158-165.
 Gli AA. sostengono che il ritorno in patria serve a vincere il pericolo dell'insularità perché 3 su 10 maschi sono stati esposti a generi di vita diversi in altri paesi per cui gli effetti sulla struttura sociale della comunità di partenza possono essere notevoli.
215. FERNANDEZ DE CINTRON, C., VALES, P.A.
Social dynamics of return migration to Puerto Rico. Rio Piedras, Social Science Research Center, University of Puerto Rico, 1975.

216. FILIAS, V.
Some aspects of the Greek migration problems. In: A. Kudat, Y. Ozkan (eds.), « Workshop on the comparative study of the reintegration policy of five European labor exporting countries ». Berlin, Wissenschaftszentrum, 1975. pp. 120-169.
217. FOEKEN, D.
Return migration to a marginal rural area in north-western Ireland, « Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie », 71, 1980. pp. 114-120.
218. FORM, W.H., RIVERA, J.
The place of returning migrants in a stratification system, « Rural Sociology », (23), 1958. pp. 286-297.
I risultati di una ricerca portano gli autori a concludere che in un villaggio messicano il sistema di stratificazione in conseguenza del rientro di emigranti dagli USA ha perso la sua primitiva rigidità specialmente attraverso l'allargamento della classe media.
219. *Formation des travailleurs immigrés en vue de leur retour au pays d'origine,* « Migrants Formation », n. spécial, sept. 1975. pp. 1-17.
220. *Formation des travailleurs immigrés en vue de retour au pays,* « Hommes et Migrations », (28), 921, 15-2-1977. pp. 4-14.
Vengono presentati alcuni punti salienti degli atti del Seminario organizzato dal CREDIF a Parigi nel 1976 sul tema « formazione dei lavoratori immigrati in vista di un loro reinserimento nei paesi di origine ». Sebbene una autentica politica migratoria debba prendere in considerazione la possibilità del rientro, con evidenti vantaggi per l'emigrato e il suo paese, tuttavia l'analisi della formazione professionale acquisita all'estero porta a concludere che si è ancora a livello di supposizioni e allo stadio sperimentale per quello che concerne questo problema specifico.
221. *La formation des travailleurs immigrés en vue de leur réinsertion dans l'économie de leur pays d'origine: Bilan du programme français réalisé par la Caisse Centrale de Coopération Economique,* « Hommes et Migrations », (33), 1043, 15 déc. 1982. pp. 3-19.
222. FORMEZ
Ricerca sulla emigrazione meridionale nelle zone di esodo. Roma, Formez, Q. 19, 1977.
223. FOSCHI, F.
L'emigrazione italiana oggi. Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1978. 139 p.
224. FRIBERG, J.
Native, non-native return and non-return migration to a Colombian metropolis. Paper presented at the Annual Conference of the Population Association of America, Atlanta, Georgia, April 13-15, 1978.
Studio comparativo di tre categorie di lavoratori (emigrati che hanno fatto ritorno nel paese di partenza, emigrati rientrati in un'altra zona ed emigrati rimasti all'estero). Dopo aver presentato le caratteristiche socio-demografiche e le ragioni addotte per l'esodo migratorio, l'A. esamina alcune variabili che contraddistinguono le tre categorie. Gli emigrati che hanno fatto ritorno al paese di partenza tendono ad essere i più qualificati ed i più istruiti. Le ragioni addotte per il loro esodo sono sia personali che sociali.
225. FRIEDLANDER, S.L.
Labour migration and economic growth. Boston, Mass., M.I.T. Press 1965.
L'A. considera l'emigrazione temporanea come la panacea per risolvere i pro-

blemi economici delle nazioni sottosviluppate. Per iniziare il « take off » economico, le nazioni con un alto tasso di disoccupazione dovrebbero inviare all'estero, per un po' di tempo, un elevato contingente di manodopera composta di non qualificati in età in cui possono avere dei figli. La loro assenza temporanea permetterebbe così a queste nazioni qualche spazio di manovra economica in conseguenza dello sfortimento della manodopera, l'aumento dei risparmi e la riduzione della spesa pubblica.

Non appena la nazione, da un punto di vista economico, decolla, come il Porto Rico agli inizi degli anni '60, gli emigrati dovrebbero essere incoraggiati a far ritorno in patria. Le qualifiche apprese all'estero saranno usate per il processo di crescita ed espansione economica, mentre i risparmi accumulati durante l'emigrazione potranno venire investiti come capitale produttivo.

226. FRITTELLA, A.

Emigrazione di ritorno: politica nazionale ed iniziative regionali, « Affari Sociali Internazionali », (7), 4, 1979. pp. 167-172.

Il movimento di rientro si inquadra in un quadro nazionale ed internazionale di recessione economica, occupazionale. Le soluzioni settoriali risultano insufficienti. Risposte coerenti e globali al problema dei rientri vanno invece cercate in scelte nazionali di politica economica, sociale, lavorativa, armonizzando interventi statali e regionali, in uno sforzo di coordinazione di forze politiche e sociali. La polemica sulle competenze del governo centrale e delle regioni va risolta con urgenza e l'Autore suggerisce alcune soluzioni possibili.

227. FRITTELLA, A.

Aspetti scolastici dell'emigrazione di ritorno: politica ed iniziative nazionali, regionali e locali, « Affari Sociali Internazionali », (8), 3, 1980. pp. 93-106.

228. GACEY, F.

Retour au Portugal?, « Alphabétisation et Promotion », 84, avril 1979. pp. 17-24. pp. 319-333.

229. GALLAIS-HAMONNO, G., NOIROT, D., POUPAT, B.

La durée de séjour des travailleurs étrangers en France, « Population », 2, 1975. pp. 319-333.

230. GARSON, J.-P.

La réinsertion productive des émigrés algériens. Retour et création d'entreprises. In: « L'émigration maghrébine in Europe. Exploitation ou coopération? ». Alger, CREA, s.d. pp. 518-564.

La decisione di bloccare le assunzioni dall'estero da parte della Francia ha prodotto un drastico rallentamento della « rotazione migratoria » ed un aumento considerevole dei flussi di ricongiungimento familiare. Data la presenza considerevole di algerini disoccupati in Francia è stata attuata la politica della incentivazione ai rientri. L'Algeria, nel contempo, deve puntare sullo sviluppo agricolo e sulla produzione di beni di consumo per poter assorbire una crescente manodopera come alternativa agli esodi migratori. Per fare questo, l'Algeria ritiene necessario che l'Algeria recuperi la manodopera più qualificata ora residente all'estero, offrendo condizioni di vita e di lavoro ancor più favorevoli di quelle presenti in Francia.

231. GENTILESCHI, M.L., SIMONCELLI, R. (a cura di)

Rientro degli emigrati e territorio. Risultati di inchieste regionali. Cercola (Napoli), Ist. Graf. Ital., 1983. 399 p.

Tra il 1946 ed il 1977 oltre 7 milioni di emigranti avrebbero superato le frontiere nazionali, nello stesso periodo rivalicate in senso inverso da oltre 4 milioni. Sebbene si tratti di cifre a carattere indicativo perché i casi di du-

plicazione del fenomeno, per espatri e rimpatri effettuati più di una volta dalla stessa persona, si può tuttavia affermare che i rimpatri definitivi hanno interessato più di metà della popolazione emigrata. Il volume, che presenta i risultati di indagini-campione condotte in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Abruzzo, Sardegna, conferma l'esistenza di alcuni caratteri comuni a tutte le migrazioni italiane. I rientri non sono dovuti a cause congiunturali, ma sono connessi con la realizzazione dell'obiettivo prefissato. La destinazione dei risparmi ha molto spesso privilegiato gli investimenti di sicurezza. Per i lavoratori rientrati in piena età produttiva il reinserimento nel mondo del lavoro ha spesso significato uno spostamento settoriale rispetto all'attività svolta prima della partenza.

232. GESANO, G.
Return movements of Italian migrants, 2nd European Population Conference, Strassburg zitiert nach, 1971. In: H.J. Hoffman-Nowotny, «Soziologie des Fremdarbeiterproblems». Stuttgart, 1973. pp. 253 ff.
233. GILKEY, G.R.
The United States and Italy: migration and repatriation. In: F.D. Scott (ed.), «World migration in modern times». Prentice Hall, Inc., Englewood Cliffs, New Jersey. 1968.
 Uno studio di carattere storico in cui l'A. mette in evidenza la resistenza della popolazione locale ad accettare i rientrati. Traspare come i rimpatriati siano spesso «puniti» dalla classe dominante locale per il loro comportamento arrogante. È questo il caso degli italiani rientrati dagli USA.
234. GITMEZ, A.S.
Die Rückwanderung der Gastarbeiter, (Research Report). Ankara, METU, 1980.
235. GITMEZ, A.S.
Return migration of Turkish workers: effects and implications, Research Report, Ankara, METU, 1977.
236. GLASER, W.A.
The migration and return of professionals. Paper presented at the International Sociological Association: Research Committee on Migration. University of Waterloo, Oct. 17-20, 1973.
237. GLASER, W.A., HABERS, G.C.
The migration and return of professionals, «International Migration Review», (8), 2, Summer 1974. pp. 227-244.
 Il saggio riassume i risultati di una inchiesta effettuata tra studenti e professionisti rientrati emigrati nelle nazioni altamente industrializzate o nei paesi in via di sviluppo. L'inchiesta identifica il ventaglio di motivazioni economico-sociali che influenzano sulla decisione di partire per l'estero per specializzarsi o rientrare. Le motivazioni più comuni addotte per il rientro sono di carattere familiare o patriottico. Può provocare il rientro anche l'ambiente sociale poco congeniale, oppure discriminazioni razziali ed etniche. Nonostante l'ampiezza dell'inchiesta gli AA. sostengono che risulta molto difficile ipotizzare teorie generali su chi rimane o chi rientra.
238. GLASER, W., HABERS, G.C.
The brain drain. Emigration and return. Oxford, Pergamon Press, 1978. xlvii, 324 p.
 Ricerca effettuata tra studenti provenienti da nazioni del terzo mondo. Sebbene la maggior parte dichiara di voler rientrare dopo aver completato gli studi, esistono di fatto pochi dati che confermino tale intenzione. L'A. tuttavia

sostiene che la maggior parte di questi studenti e professionisti proviene da nazioni dove esiste un surplus e la loro assenza dalla terra di origine non risulta dannosa.

239. GMELCH, G.
Irish return migration and migration adjustment. Paper presented at the 77th Annual Meeting of the American Anthropological Association, Nov. 14-18, 1978. Questo saggio si propone di analizzare le ricerche correnti sui rientri in Irlanda con attenzione particolare alle caratteristiche demografiche di tali flussi, le motivazioni che inducono al rientro ed i problemi di reinserimento nelle comunità di partenza in relazione all'anzianità migratoria, i legami di parentela ed il numero di abitanti della comunità. Vengono proposti diversi modelli di rientri in zone differenziate per sviluppo industriale.
240. GMELCH, G.
Return migration, « Annual Review of Anthropology », 9, 1980. pp. 135-159.
241. GOLDSTEIN, S.
Circulation in the context of total mobility in Southeast Asia. Honolulu, Hawaii, East-West Center, Papers of the East-West Population Institute, n. 53, 1978.
242. GORDON, I.
Balance and stability in return migration: A comment on Bell and Kirwan's (1979) Scottish Study, « Regional Studies », 15, 1981. pp. 57-61.
243. GOULD, J.D.
European inter-continental emigration. The road home: return migration from the USA, « The Journal of European Economic History », (9), 1, Spring 1980. pp. 41-112.
Dopo una analisi sulla terminologia usata che può causare discrepanze nella rilevazione sui rimpatri, l'A. segnala le varie ragioni addotte da persone emigrate in USA che intendono far ritorno nei loro paesi d'origine. L'accento viene posto sulla proposta di un metodo alternativo per analizzare i tassi di immigrazione ed emigrazione. Come modello viene presa in considerazione l'emigrazione italiana dal 1876 al 1914.
244. GOULD, J.D.
Les retours, « Peuples Noirs - Peuples Africains », mars-avril 1981, pp. 3-189.
245. GRANELLI, L.
Emigrazione di ritorno, « Il Ponte », (30), 11-12, sett.-dic. 1974. pp. 1680-1690.
246. GROUPE DE TRAVAIL SUR LE RETOUR DES MIGRANTS
Les problèmes des migrants qui retournent. Le cas de la Grèce. Bruxelles, Comité des Eglise auprès des Travailleurs Migrants en Europe, 1982. 83 p.
247. GRUPO DE SOCIOLOGIA URBANA DE LYON
El retorno al país de origen de los trabajadores inmigrados en Francia y sus familias: deseos, partidas y condiciones de éxito. 2 partes, « Boletín Informativo », 147-148, septiembre-octubre 1980; 149-150, noviembre-diciembre 1980. pp. 2-24, pp. 2-29.
248. GÜNGE, M.E.
Turkey-Turkish Workers' Companies. Forschungsinstitut der Friedrich-Ebert-Stiftung, Arbeiten aus der Abteilung Entwicklungsländerforschung, Nr. 71, Bonn. 1978.
249. HANIOTIS, G.V.
An exercise in voluntary repatriation in Greece, « The OECD Observer », 11, 1964. pp. 12-15.

- Descrive il programma del governo greco che mira a convincere studiosi e professionisti greci emigrati a rientrare in patria.
250. HARDER, E.
Rückkehr oder Verbleib. Eine Befragung griechischer Arbeiter in Nordrhein Westfalen. Melle, 1980.
251. HARRISON, G.
Viavai calabresi. L'emigrazione di ritorno rivisitata in chiave antropologica. Cosenza, Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, n. 35, s.d. 140 p.
Nel quadro di un progetto di raccolta di materiale bibliografico e documentario sullo stato della ricerca sull'emigrazione calabrese, è emerso lo scarso risalto dato al fenomeno dei ritorni degli emigrati calabresi. Lo studio, di carattere antropologico-polemico, si focalizza sull'inserimento nei processi di socializzazione del figlio dell'emigrante in occasioni del rientro. L'Autore sostiene il carattere «rotatorio» dell'emigrazione sebbene il rientro sia spesso in termini di fallimento: il rimpatriato è un immigrato. In particolare si guarda ai problemi dei figli degli emigranti, sia nell'esodo come nel rimpatrio, condannati alla perdita dell'identità culturale.
252. HARVEY, S.
Dutch return migration. North Brabant farmers' sons. A case study of settler loss. Melbourne, La Trobe University, 1980.
253. HECKER, U., SCHMIDT-HACKENBERG, D.
Bildungs- und Beschäftigungssituation ausländischer Jugendlicher in Bundesrepublik, Deutschland Part I: Grunddaten der Befragung. Berlin, Berichte zur beruflichen Bildung, Heft 30, 1980.
254. HEEREN, H.J.
Het land aan de overkant, transmigratie van Java naar Sumatra (with English summary). Meppel, J.A. Boom & Zn., 1967.
255. HEIKKINEN, S.L.
Return migration from Sweden to Finland. In: «Proceedings of the Nordic Seminar on long-term effects of migration». Taljoviken, May 27-29, 1974.
256. HELL, W.
Amerikanisch-deutsche Rückwanderung. In: «...nach Amerika!» Auswanderung in die Vereinigten Staaten. Ausstellung aus Anlass der Unabhängigkeitserklärung der Vereinigten Staaten von Amerika am 4. July 1776. Hamburg, Museum für Hamburgische Geschichte, 1976.
257. HERBETH, A.
Utilisés et rejetés: les immigrés, «L'Echo de Notre Temps», 150, novembre 1979. pp. 35-46.
258. HERMANN, H., LIENAU, C.
Rückwanderung griechischer Gastarbeiter und Entwicklung ländlicher Räume in Griechenland. In: P. Weber (ed.), «Periphere Räume». Paderborn, 1979. pp. 53-86.
259. HERMET, G.
Voluntad de retorno de los emigrantes cualificados. Encuesta en una empresa de Bilbao, «Fomento Social», (21), 84, octubre-diciembre 1964. pp. 351-365.
260. HERMET, G.
Les retours d'émigrants qualifiés: Enquête dans une usine de Bilbao. In: «Mobilité de la main d'oeuvre et développement économique. Etudes sur quatre pays du Bassin Méditerranéen». Paris, Fondation Nationale des Sciences Politiques, 1967. pp. 25-40.

- L'A. intende verificare l'ipotesi della « scarsa propensione al ritorno » da parte degli operai specializzati, analizzando quei fattori che determinano tale atteggiamento. Lo studio si basa su 113 interviste sul campo.
261. HERNANDEZ-ALVAREZ, J.
Return migration to Puerto Rico. Population Monograph Series, n. 1. Berkeley, University of California, 1967.
 Lavoro di ricerca che combina l'uso dei dati statistici con la tecnica del questionario e la raccolta di storie di vita per lo studio dei Portoricani rientrati.
262. HERNANDEZ-ALVAREZ, J.
Migration, return and development in Puerto-Rico, « Economic Development and Cultural Change », (16), 4, July, 1968. pp. 574-587.
 L'A. intende dimostrare come la recessione economica americana abbia agito da fattore di espulsione per il rientro dei Portoricani.
263. HOLT, D.
The « send them back campaign », « Race today », Aug. 1971. pp. 256 ff.
264. HOLZMAN, J.M.
The Nabobs in England. A study of the returned Anglo-Indian 1760-1785. New York, 1926.
 Una analisi effettuata sulle biografie dei « nababbi » ritornati in Inghilterra dall'India nel 1700.
265. HOMMES, E.W.
The contribution of returning migrant workers to the development process in their home countries. IMWOO-Remplod Project, Research Project, Draft 2, 1974. 71 p.
266. HUGO, G.J.
Circular migration in Indonesia, « Population and Development Review », (8), 1, March 1982. pp. 59-83.
 L'emigrazione circolare tra paesi e città comporta implicazioni sociali ed economiche per gli emigranti e per i luoghi di partenza e di arrivo. Ricerche effettuate soprattutto a Giava hanno dimostrato che la maggior parte degli emigrati non intende prendere residenza permanente nei centri urbani. Risulta impossibile quantificare la consistenza dei flussi perché nel censimento del 1971 non sono stati considerati come emigrati coloro che si erano spostati in aree geograficamente vicine o per breve durata soltanto. Sebbene l'emigrazione arrechi qualche beneficio sul piano individuale, tuttavia l'emigrazione circolare preserva le ineguaglianze esistenti e sposta l'attenzione dagli investimenti di risorse nelle aree urbane e nell'agricoltura. È urgente una raccolta censuaria più precisa che permetta una pianificazione più accurata.
267. ILO
Problems confronting migrant workers returning to their country of origin. Paper presented at the Second Seminar on Adaptation and Integration of Permanent Immigrants, 19-21 November 1975 (ICEM). Geneva, 1975.
268. *L'immigration algérienne: Expulsion ou réinsertion?*, « Les Autres », O, septembre 1979. pp. 23-27.
269. IMWOO-NUFFIC
Partir pour rester. Une enquête sur les incidences de l'émigration ouvrière a la campagne marocaine. Le Haye, REMPLOD-NUFFIC, 1977. 152 p.
270. ISOPLAN
Türkische Arbeitnehmersgesellschaft Bandz. Evaluierung von Betriebsgrundungen

- in der Türkei*. Saarbrücken, Institut für Entwicklungsforschung und Sozialplanung GMBH (ISOPLAN), 1975.
271. *Indagine conoscitive sulla condizione scolastica dei figli degli emigrati rientrati dall'estero*, «Anfe. Notizie fatti problemi dell'emigrazione», (22), 7-8, 1977. pp. 177-187.
272. *Indagine sull'inserimento nella scuola e nel lavoro dei figli degli emigrati dopo il loro rientro in Italia*, «Esperienze e Proposte», 20, 1977. pp. 1-72.
273. *Indagine sull'inserimento nella scuola e nel lavoro dei figli degli emigrati dopo il loro rientro in Italia*, «Esperienze e Proposte», 30, 1978. pp. 1-70.
274. INSEE
Retour aux pays: Dossier présenté par cinq Directions Régionales de l'Insee: Aquitaine, Bretagne, Limousin, Pays de la Loire, Poitou-Charentes, «Statistiques et Développement-Pays de la Loire», 32, mars 1979. pp. 3-62.
275. JACKSON, J.A.
Ireland. Supplement report. OECD seminar on emigrants returning to their home country. Paris, OECD, 1967.
276. JELDEN, H.
Rückkehrbüßen für Gastarbeiter. In: W. Althammer (ed.), «Das Gastarbeiterproblem». München, 1975. pp. 62-74.
277. JOHNSON, D.
Community satisfaction of black return migration to a Southern metropolis, «American Journal of Community Psychology», (3), 3, 1975. pp. 251-259.
278. JURECKA, P., WERTH, M.
Mobilität und Reintegration. Analyse der wirtschaftlichen, sozialen und entwicklungspolitischen Effekte der Migration von ausländischen Arbeitnehmern, untersucht am Beispiel der Rückwanderung in die Türkei. Saarbrücken, ISOPLAN, 1980.
279. KALLWEIT, H., KUDAT, A.
Rückwanderung ausländischer Arbeiter: zwangsweise oder freiwillig. Berlin, Wissenschaftszentrum Berlin, 1976.
280. KAMMERER, P.
Reintegrationsprobleme von Rückwanderern in Monopoli (Apulien). In: H. Körner, M. Werth (eds.), «Rückwanderung und Reintegration von ausländischen Arbeitnehmern in Europa». Saarbrücken/Fort Lauderdale, 1981. pp. 49-62.
281. KAYSER, B.
Situation sur les marchés du travail des émigrés rentrés de l'étranger, «Hommes et Migrations», 712, octobre 1967. pp. 1-9.
282. KAYSER, B.
Les retours conjoncturels des travailleurs migrants, Paris, OCDE, 1972. 56 p.
Lo studio dimostra che gli emigrati greci rientrati sono coloro che in emigrazione non hanno acquisito nessuna qualifica professionale, mentre gli emigrati di «successo» rimangono in Germania.
283. KENNI, M.
El retorno del emigrante español, «Boletín Informativo», 109, julio 1977. pp. 2-16.
284. KESSAL, M.
La réinsertion: un acte volontaire. In: «L'émigration maghrébine en Europe, Exploitation ou coopération?». Alger, CREA, s.d. pp. 470-485.
L'A. sostiene che solamente una libera scelta possa costruire il successo di

un rientro, anche perché i valori umani vanno rispettati ed il Paese di partenza deve organizzare condizioni di parità che favoriscano tale reinserimento. Finora la volontà politica non ha prodotto gli effetti sperati.

285. KHANDRICHE, M.
La « réinsertion »: une stratégie algérienne du retour des travailleurs émigrés (étude socio-économique). Alger, ONAMO.
286. KHANDRICHE, M.
Développement et réinsertion: l'exemple de l'émigration algérienne. Paris, Editions Publisud, 1982. 403 p.
Scopo del libro, che offre una panoramica dell'emigrazione algerina negli ultimi 20 anni, è quello di analizzare i progetti già realizzati sul piano del reinserimento nel contesto dei programmi di sviluppo dell'Algeria. L'A. esamina 114 casi di emigrati rientrati: emerge la difficoltà dei reinserimenti familiari. Vengono puntualizzati gli ostacoli socio-culturali per una riuscita del loro reinserimento.
287. KIKER, B.F., TRAYNHAM, E.C. Jr.
Return and nonreturn migration for the Southeast: 1960-1970. Columbia, S.C., n. 30, *Essays in Economics*, University of South Carolina, 1974. 90 p.
I dati relativi allo studio sono quelli forniti dalla Social Security Administration e si riferiscono al tipo di impiego e alla stima del salario percepito tra il 1960 al 1970. Traspare che la maggior parte dei rientri è dovuta ad insuccessi economici ed il reinserimento nelle zone di partenza risulta particolarmente difficile per la gente di colore.
288. KING, R.
Problems of return migration: case study of Italians returning from Britain, « Tijdschrift voor Economische en Sociale Geografie », (68), 4, 1977, 241 p.
289. KING, R.
Return migration: a neglected aspect of population geography, « Area », 10, 1978. pp. 175-182.
290. KING, R.
Return migration: review of some case studies from Southern Europe, « Mediterranean Studies », 1, 1979. pp. 3-30.
291. KING, R.
Post-war migration pattern and policies in Malta, with special reference to return migration, « European Demographic Information Bulletin », (10), 3, 1979. pp. 108-128.
Il saggio esamina i flussi migratori maltesi, soffermandosi in particolare sulle tendenze nel secondo dopo-guerra. Vengono esaminati in dettaglio i problemi causati dai rientri sullo sviluppo economico dell'Isola con conseguenze sulla stessa politica migratoria futura.
292. KING, R.
The Maltese migration cycle: an archival survey, « Area », 11, 1979. pp. 245-249.
293. KING, R.
The Maltese migration cycle: perspectives on return. Oxford, Oxford Polytechnic Discussion Papers in Geography, No. 13, 1980.
294. KING, R., STRACHAN, A.
The effects of return migration on a Gozitan village, « Human Organization », 39, 1980. pp. 175-179.

295. KYZILBASH, M.
The employment of returning US educated Indians, «Comparative Education Review», (8), 3, 1964. pp. 320-326.
296. KLINAR, P.
Remigrants from the underdeveloped areas of emigrant society and the problems of their reintegration. Paper presented at the 9th. World Congress of Sociology, Uppsala, 1978.
297. KOLODNI, E.
Retours migratoires et problèmes de réinsertion (Exemple de Neokaisaria), «Hommes et Migrations», 967, 1° avril, 1979. pp. 28-31.
298. KORNER, H., WERTH, M.
Rückwanderung und Reintegration von ausländischen Arbeitnehmern in Europa. Saarbrücken/Fort Lauderdale, 1981.
299. KORTE, H.
Einbürgerung oder Rückwanderung? Ergebnisse und Interpretationen sozialwissenschaftlicher Forschung. In: W. Slim Freund, (ed.) «Gastarbeiter». Neustadt, 1980. pp. 40 ff.
300. KRAAK, J.H.
The repatriation of Netherlands citizens and Ambonese soldiers from Indonesia, «Integration», (4), 4, 1957. pp. 348-355.
301. KRAAK, J.H.
The repatriation of the Dutch from Indonesia, «R.E.M.P. Bulletin», 6, 1958. pp. 27-40.
Studio sul rientro forzato dall'Indonesia degli Olandesi nel 1949. Per molti di essi non si trattava tuttavia di un rientro ma di una vera e propria emigrazione verso un Paese che non avevano mai visto, in particolare per le mogli indonesiane o i figli nati in Indonesia.
302. KRAAK, J.H. et al.
The repatriation from Indonesia. The Hague, Government Printing and Publishing Office, 1958.
303. KRALJEC, F.
Croatian migration to and from the United States, 1900-1914. Palo Alto, Cal, Ragusan Press, 1978.
L'A., analizzando un gruppo di Croati rientrati in patria dopo un periodo di residenza negli USA, sostiene che i fattori economici sono più importanti di quelli politici nel determinare sia l'esodo che il rientro di questi lavoratori migranti.
304. KROTKI, K.J.
Temporariness of urban migration estimated from age distributions in large and small towns of East and West Pakistan, «Proceedings of the Pakistan Statistical Association», 11, 1963. pp. 115-126.
305. KUBAT, D. (ed.)
The politics of return. International return migration in Europe. Roma, CSER - New York, CMS, 1983. 350 p.
Il volume raccoglie gli atti del Convegno sull'emigrazione di ritorno, tenutosi a Roma nel novembre (11-14) 1981, su iniziativa del Research Committee on Migration dell'ISA con la collaborazione del CSER. Il volume si articola in varie sezioni: incidenza dei ritorni a livello nazionale europeo, con i contributi di J.P. Garson, G. Abou-Sada, L. Berrocal, E. de Sousa Ferreira, J.J.R. Leite Pereira, E. Reyneri, C. Mughini, R. Fakiolas; e incidenza dei

325. LOMBARDO, A.
Rientro degli emigranti e comportamento politico, «Affari Sociali Internazionali», (2), 1-2, giugno 1974. pp. 37-44.
 L'articolo presenta un quadro sintetico del comportamento politico dei migranti nelle fasi di partenza, permanenza all'estero e rientro.
 L'A. analizza, nei paragrafi concernenti i rientri, il comportamento elettorale degli emigrati rientrati e sostiene che «l'emigrazione... essendo espressione di processi già in atto, lungi dall'ingenerare una modifica di comportamento nei migranti, non farebbe che rafforzare le tendenze antecedenti».
326. LONG, L.H., HANSEN, K.A.
Trends in return migration to the South, «Demography», (12), 4, Nov. 1975. pp. 601-614.
 Dalla fine degli anni '50 agli anni '60 il tasso di rientro nel Sud è cresciuto del 19% ed è un fattore importante nel modello migratorio generale. Nello stesso periodo la probabilità per gli emigrati di far ritorno al Sud era 4 volte maggiore per i bianchi che per la gente di colore e quasi 4 volte nel periodo 1965-1970.
 Dal 1970 in poi il tasso di rientro è salito per la gente di colore, ma rimane sempre inferiore a quello della popolazione bianca.
327. LONG, L.H., HANSEN, K.A.
Return migration to the South, «Integrateducation», 79, Jan.-Febr. 1976. pp. 37-40.
 Gli A. offrono una panoramica dei flussi di ritorno nel Sud dal 1800 al 1974.
328. LONG, L.H., HANSEN, K.A.
Models of return, repeat, and primary migration by age and race. Paper presented at the Population Association of America, St. Louis, Mo., April 1977.
329. LONGINO, C.F.
Going home: aged return migration in the United States, 1965-1970, «Journal of Gerontology», (34), 5, September 1979. pp. 736-745.
330. LOPREATO, J.
Peasants no more. Social class and social change in an underdeveloped society. San Francisco, Chandler, 1967.
 Attraverso la partecipazione osservata, l'A. studia la posizione degli emigrati che hanno fatto ritorno in un villaggio del sud Italia dopo essere emigrati negli Stati Uniti. Essi costituiscono una categoria di eccentrici tradizionalisti, incapaci di assimilare i cambiamenti intercorsi durante la loro assenza dalla patria. Tuttavia hanno saputo investire i loro risparmi nell'educazione dei figli ed ora la seconda generazione dei «vecchi americani», gode di una posizione dominante nel nuovo ceto medio.
331. LOWENTHAL, D.
The return of the non-native: new life for depopulated areas. In: L.A. Kosinski and J.W. Webb, «Population at Microscale». New Zealand Geographical Society and the Population Commission of the International Geographical Union, 1976. pp. 143-148.
332. LUCREZIO MONTICELLI, G.
Il ritorno degli emigrati, «Italiani nel mondo», (25), 2, gennaio 1969. pp. 3-8.
 L'articolo offre una panoramica dei risultati di convegni (OCSE - Atene, 18-21 settembre 1966; Comitato Cattolico Internazionale per le migrazioni intereuropee - Alghero, 10-15 ottobre 1968) e studi e ricerche (ad es. quelle effettuate dal CSER), contributi ed organizzazioni internazionali non governative.

Presenta una tipologia dei rimpatri: distingue in rimpatri occasionali, rimpatri periodici, rimpatri stagionali, rimpatri temporanei, rimpatri definitivi. L'A. conclude proponendo suggerimenti per un'attenta rilevazione del fenomeno migratorio e per una sua inserzione nel quadro di una politica organica.

333. LUCREZIO MONTICELLI, G.
Les migrants retournant dans leur pays, « Migrations dans le Monde », 1, 1969. pp. 8-9.
E un'esposizione sintetica dell'articolo sopra riportato.
334. LUDOLPH, E., JALLA, P.
Enquiry related to the return of migrant workers. Churches Committee on Migrant Workers in Western Europe. Geneva, 1966.
335. LUETKENS, C.
Die unglückliche Rückkehr. Frankfurt/New York, 1981.
366. MAC ARTHUR, H.J., Jr.
The effects of overseas work on return migrants and their home communities: a Philippine case. « Papers in Anthropology », (20), 1, 1979. pp. 85-104.
337. MAC DONALD, J.R.
The repatriation of French Algerians 1962-1963, « International Migration », 3, 1963. pp. 146-157.
338. MAIER, R.
Überlegungen über Notwendigkeit und Möglichkeiten der Förderung der freiwilligen Rückkehr ausländischer Arbeitnehmer, « Arbeits und Sozialrecht », (27), 9, 1978. pp. 196-199.
339. MANCHO-GOMEZ, S.
El retorno de los emigrantes, « Razón y Fe », Febr. 1976. pp. 139-152.
340. MANGANARA, I.
Study of returnees to rural areas in Greece. (Enquête effectuée sous les auspices de l'Alliance des Unions chrétiennes féminines), Genève, 1973.
341. MANGANARA, I.
Some social aspects of the return migration of Greek migrant workers from West Germany to rural Greece, « The Greek Review of Social Research », 29, 1977. pp. 65-75.
342. MANGANARA, I.
Studie über die Rückkehrer in ländliche Gebiete Griechenlands. Manuskript, o.O. 1977.
343. *Le Maroc et l'aide au retour*, « Hommes et Migration », 943, 15 février 1978. pp. 21-22.
344. MARQUES DOS SANTOS
Les émigrants portugais et le retour au pays, « Options Méditerranéennes », (4), 22. pp. 67-69.
345. MARSELLI, G.A.
Un ritorno doloroso, un'occasione da non perdere, « Studi Emigrazione/ Etudes Migrations », (18), 63, settembre 1981. pp. 305-317.
Il saggio presenta uno studio dettagliato sull'area campana colpita dal terremoto del 1980. Nella stessa area, nel 1975-1976, era stata condotta una approfondita inchiesta sulle caratteristiche strutturali e dinamiche dell'emigrazione. Nei comuni colpiti dal terremoto il saldo migratorio, per gli anni 1951-1971, è stimato approssimativamente di 540.000 unità su una popola-

zione di 2.480.000 abitanti teoricamente presenti nel 1971. Questa migrazione avrebbe quasi totalmente assorbito l'incremento naturale di due decenni. Il problema della ricostruzione delle aree colpite dal terremoto deve provocare, con maggior determinazione che nel passato, l'inizio di un sostanziale sviluppo con progresso in quelle aree di tradizionale arretratezza. Offrendo convenienti incentivi e garanzie, l'Autore sostiene si possa richiamare un numero di forza lavoro emigrata all'estero.

346. MARTINEZ CACHERO, L.A.
El retorno de los emigrantes españoles, « Revista de Trabajo », (19), 3, 1967. pp. 9-20.
347. MAUDE, A.
How circular is Minangkabau migration?, « Indonesian Journal of Geography », (9), 37, June 1979. pp. 1-12.
L'A., usufruendo dei dati del censimento del 1970-1971, esamina i cambiamenti intervenuti nei flussi migratori a Minangkabau, nel Sumatra Occidentale. Sta sempre più aumentando l'emigrazione permanente, mentre i rientri sono considerevolmente diminuiti negli anni più recenti.
348. MENDEZ, J.I.C., MORO, O.C.
The relation between migration policy and economic development and the promotion of new employment possibilities for returnees (foreign investment and migrant remittances), « International Migration », (14), 1-2, 1976. pp. 134-162.
349. MENGES, L.J.
Geschiedenis voor emigratie, een onderzoek naar enkele psychologische aspecten der emigrabiliteit (with summary in English). 1959.
350. MERICO, F.
Il ritorno degli emigranti alle comunità di origine: motivazioni e problemi, « Affari Sociali Internazionali », 4, dic. 1973. pp. 3-39.
351. MERICO, F.
Il difficile ritorno. Indagine sul rientro degli emigrati in alcune comunità del Mezzogiorno, « Studi Emigrazione/Etudes Migrations », (15), 50, giugno 1978. pp. 179-212.
Una ricerca effettuata in 4 comuni del Mezzogiorno. L'emigrazione è stata il fattore principale del cambiamento nelle attività socio-culturali. Tuttavia, dovuto al loro facile adattamento ai modelli urbano-industriali, il problema della reintegrazione dei rientrati rimane grave.
352. MERTINS, G.
Rückwanderung spanischer Arbeitnehmer aus dem europäischen Ausland. Räumliches Verteilungsmuster und Investitionsverhalten in Spanien. In: H. Körner, M. Werth (eds.) « Rückwanderung und Reintegration von ausländischen Arbeitnehmern in Europa ». Saarbrücken/Fort Lauderdale, 1981. pp. 63-75.
353. MFX
Le retour des émigrés algériens, « Accueillit », 97, février 1983. pp. 8-12.
354. MICHOTÉY, C., DIAS, M.
Débat: Une bonne formation doit permettre le libre choix des immigrés pour le retour, « Alphabétisation et Promotion », 86, juillet-août 1979. pp. 7-11.
355. MIKKOLA, K.
Return migration from Sweden to Finland in 1946-1970, « Yearbook of Population Research in Finland », 13, 1973-74. pp. 115-124.

356. MILANO, M.
Il problema dei rimpatri dei lavoratori italiani, « *Formazione e Lavoro* », 25-26, 1967. pp. 95-98.
357. MILLER, E.
Return and non-return migration, « *Growth and Change* », (4), 11, Jan. 1973. pp. 3-9.
358. MINISTERE DU TRAVAIL - DPM
Le retour des migrants, « *Migrations/Informations* », 18, juin 1978. 9 p.
359. MINISTERE DU TRAVAIL ET DE LA PARTECIPATION
Nombre d'étrangers ayant bénéficié de l'aide au retour, « *Hommes et Migrations* », 973, 1er juillet 1979. pp. 21-22.
360. MIRA, G.
L'integrazione economica europea e il problema degli emigranti, « *Studi Economici e Sociali* », (14), 1, gennaio-marzo 1979. pp. 49-59.
361. MOFFA, M.
Regional measures in Italy in favour of returning migrants, « *Migration News* », (23), 5, Sept.-Oct. 1974. pp. 3-5.
362. MONGARDINI, C.
Fenomeni migratori e ritorno degli emigranti, « *Affari Sociali Internazionali* », (1), 4, 1973. pp. 51-79.
363. MOROKVASIC, M.
Des migrants temporaires; les yougoslaves, « *Sociologie du Travail* », (14), 3, juil.-sept. 1972. pp. 260-277.
364. MOROKVASIC, M., ROGERS, R.
Employment creation through migrants' loans to enterprises in Yugoslavia. In: « *Return migration to Yugoslavia: policies, the innovative return migrant, and prospects for economic development* ». Final report submitted by Mirjana Morokvasic and Rosemarie Rogers to the Rockefeller-Ford Research Program on Population and Development Policy, 1982.
365. MOROKVASIC, M., ROGERS, R.
Return migration to Yugoslavia, innovative return migrant and prospects for economic development. Unpublished research report, Paris and Medford, 1982.
366. MORRISON, P.A.
Studying return migration with the Social Security one-percent continuous work history sample. Paper presented to the Social Security Administration's Annual Continuous Work History Sample User's Conference, 1976.
367. MOTUZ, C.
Return migration: an analysis of return migration from Canada: 1969-1974. Mimeographed report of the Research Projects Group (Project R-22), Ottawa, Department of Manpower and Immigration.
368. MUGHINI, C.
L'emigrazione di ritorno: problemi e prospettive per un reinserimento produttivo degli emigrati in Jugoslavia, « *Studi Emigrazione/Etudes Migrations* », (18), 62, giugno 1981. pp. 207-241.
L'autore presenta i risultati di una ricerca condotta in Jugoslavia durante il periodo 1977-1979. Lo scopo consisteva nel raggiungere una più profonda conoscenza sui programmi ed iniziative intrapresi per un inserimento produttivo dei ritornati. Dopo un breve quadro dell'evoluzione e delle caratteristiche dell'emigrazione jugoslava e della politica migratoria del Paese, l'autore presenta i risultati della ricerca condotta in Dalmazia dove, da alcuni anni, si

svolge un'interessante iniziativa per la creazione di nuovi posti di lavoro mediante le rimesse degli emigrati. L'analisi dei limiti di questo modello di reintegrazione produttiva e la formulazione di alcune ipotesi alternative costituiscono l'ultima parte del saggio.

369. MUSILLO, I.

Retour et emploi des migrants dans le Mezzogiorno: enquête sur un enchan-tillon de migrants italiens. Genève, BIT, 1981. 64 p.

L'inchiesta, condotta su un campione di emigrati italiani in Svizzera rientrati soprattutto nelle Puglie, si propone di individuare le cause del ritorno in patria e le politiche di accoglimento proposte o attuate dalle autorità governative e regionali.

L'analisi mette in luce una notevole mancanza di coordinamento delle politiche assistenziali o di supporto nella attuazione di progetti che favoriscano l'uso delle qualifiche e delle esperienze acquisite dagli intervistati durante la loro permanenza all'estero. E questo a riprova che il dibattito sulle possibilità reali di pianificare i rientri dei migranti in modo soddisfacente e funzionale è ancora del tutto aperto.

370. MYERS, G.C., MASNICK, G.

The migration experience of New York Puerto Ricans: a perspective on return, « International Migration Review », (2), 2, Spring 1968. pp. 80-90.

Gli AA. analizzano le differenze esistenti tra i Portoricani che intendono far ritorno in patria e quelli che intendono invece risiedere permanentemente a New York. Emerge che gli emigrati che pensano al ritorno mantengono legami più forti con il Porto Rico degli altri che non pensano al rientro. La possibilità di rendere questi emigrati agenti di cambiamento sociale permetterebbe di apportare effettive trasformazioni alle zone sottosviluppate di partenza. Il governo e le agenzie private dovrebbero quindi attuare politiche di pianificazione nelle aree di partenza e di arrivo per non sperperare tale potenziale.

371. NACKEN, W.

Evolution als Mittel der Politikberatung: Analyse e. Modellprogramms zur Rückgliederung türkischer Gastarbeiter. Nürnberg, Nürnberger Forschungsvereinigung e.V. 1976.

372. NESTOLA ALTARELLI, K.

Artigianato e rientro degli emigranti, « Studi Emigrazione », (5), 13, ottobre 1968. pp. 594-598.

Le modifiche della legge del 27 luglio 1967, n. 685, risaltano l'importanza del settore artigianale, la sua duttilità ed adattabilità allo sviluppo dell'economia nazionale e locale. Nasce un interrogativo: come possono rispondere le attività dell'artigianato ai numerosi problemi connessi con l'emigrazione di ritorno, o offrire opportuno terreno di investimenti produttivi dei risparmi degli emigrati. L'A. suggerisce di condurre studi di mercato e indagini tecnico-economiche per identificare possibilità di forme cooperativistiche. Ritiene che si debbano scoraggiare gli investimenti e le iniziative individuali verso attività marginali. Sono ritenute opportune iniziative di informazione ed orientamento, precedenti il rientro dell'emigrato, per illustrare i settori artigianali produttivi ed economicamente validi.

373. NETO, F.

Santé et retour au pays natal des migrants portugais, « Migration Santé », 36, juillet 1983. pp. 7-13.

374. NICHOLSON, B.
Return migration to a marginal area, « Tidsskrift for samfunnsforskning », (12), 2, 1971. pp. 99-122.
375. *Les nouveaux aspects de l'émigration: stabilisation ou retours?* In: « Migrations internes et externes en Europe Occidentale ». Actes du Colloque internationale de Lille, 16-17-18 octobre 1980, sous la direction de P.J. Thumerelle. Villeneuve d'Ascq, Université de Lille, 1981.
376. OCDE
Les travailleurs émigrés retournant dans leurs pays. Séminaire d'Athènes, 18-21 octobre 1966, Paris, OCDE, 1967. 120 p.
1. R. Desclôitres: *The Re-integration of emigrant workers in the national economy*; 2. Franco Marziale: *Survey of the Council of Europe on international migration: its size and character*; 3. Prof. Brinley Thomas: *The return movement of emigrant workers (An exploratory analysis of costs and benefits)*; 4. P.J. Casey: *Experience with emigrants returning to the home country - The United Kingdom*; 5. Dr. N.H. Neyzi: *Experience with emigrants returning to the home country - Turkey*; 6. D. José Farina Jamardo: *Experience with emigrants returning to the home country - Spain*; 7. Mr. Ismael O.S. Santos: *Experience with emigrants returning to the home country - Portugal*; 8. José Hernandez-Alvarez: *L'expérience porto-ricaine*; 9. William H. Knowles: *Porto-Rico: Le problème du retour des migrants*; 10. P. Vigorelli: *L'émigration de retour dans une grande industrie moderne du midi: l'usine Sincat (du groupe Montecatini-Edison) à Priolo (province de Syracuse - Sicile)*; 11. A. Jackson: *Experience with emigrants returning to the home country - Ireland*; 12. Joannis Mitsos: *Espérience de réinsertion dans leur pays d'origine de travailleurs retournant de l'étranger - Grèce*; 13. B. Kayser: *Experience with immigrants returning to the home country - The Situation of the returning immigrant on the labour market*; 14. L. Henroteaux: *Programmes destinés à préparer les travailleurs migrants au retour dans leur pays d'origine - Belgique*; 15. P. Guillen: *Programmes destinés à préparer les travailleurs migrants au retour dans leur pays d'origine - France*; 16. Karl Wilhelm Herbst: *Programmes for preparing immigrants to return to the home country - Germany*; 17. Mr. E. Dean: *Programmes for preparing immigrants to return to the home country - Switzerland*; 18. Dr. Walter Schlotfeldt: *General Report: « Role and attitude of management associations »*.
377. OCDE
Emigrant workers returning to their home countries. International Management Seminar, Athens, 18-21 Oct. 1966. Supplement to the Final Report. Paris, 1967.
378. OCDE - JOINT PROJECT
Service for returning migrants workers. Zagreb, Yugoslav Report, 1975.
379. OCDE
Expérience germano-turque de réintégration des travailleurs émigrés rentres en Turquie. 10 juin, 1976.
380. OCDE
Note préliminaire sur l'institution d'un mécanisme spécial chargé de faciliter le retour des travailleurs migrants et leur insertion dans leur pays d'origine. Rencontre du 31/5-2/6/77 à Paris. 15 p.
381. OCDE
La chaîne migratoire. Paris, OCDE, 1978. 59 p.

382. OFFICE NATIONAL D'IMMIGRATION
Etude de l'impact sur la situation de l'emploi des départs de travailleurs étrangers bénéficiaires de l'aide au retour: Bilan pour douze départements. Paris, ONI, juin 1980. 10 p.
383. ONAMO
Approche des problèmes de la réinsertion. Alger, ONAMO, 1973.
384. ONAMO
Politiques et expériences de réinsertion: Objectifs et mise en oeuvre. In « L'emigration maghrébine en Europe », pp. 283-314.
Analizza a grandi linee la politica algerina nel campo del reinserimento, nel contesto degli accordi bilaterali con la Francia, e presenta un bilancio delle prime esperienze intraprese in questo campo.
385. ORIOL, M.
Etude sur le retour: équipe pluridisciplinaire en liaison avec la Tunisie et l'Algérie. IDERIC, Nice, 1976.
386. PADIGLIONE, V.
Emigranti e comunità di origine nel Mezzogiorno interno. Note su un rapporto simbiotico, « Studi Emigrazione/Etudes Migrations », (13), 41, marzo 1976. pp. 62-101.
Gli studi italiani sull'emigrazione hanno tradizionalmente trascurato le conseguenze sociali e culturali del fenomeno nelle zone di esodo. L'A., usufruendo della letteratura socio-antropologica attuale e di una sua esperienza di ricerca, esamina le motivazioni e le modalità d'incidenza degli emigrati sul contesto strutturale e sovrastrutturale delle piccole comunità d'origine del « Mezzogiorno interno ». Nel generale disinteresse della classe politica e padronale, locale e nazionale, gli emigrati sono da considerarsi gli unici artefici della sopravvivenza di queste comunità in progressiva disgregazione; la sopravvivenza è spesso realizzata con stimoli contraddittori e funzioni ora aggregative, ora disgregative da parte degli emigrati, che rafforzano così le tradizionali strutture di esistenza o suggeriscono nuovi modelli di coscienza sociale. Particolare risalto viene dato nel saggio ad alcune manifestazioni socio-culturali, indicative del combinarsi simbiotico delle esigenze degli emigrati rientrati con quelle comunità di origine.
387. PANAYOTAKOPOULOU, E.
Specific problems of migrant women returning to the country of origin, particularly as regards employment and social services. 5ème Séminaire sur l'adoption et l'intégration des immigrants permanents. Genève, 6-10 avril 1981, « International Migration », (19), 1-2, 1981. pp. 219-224.
388. PASCUALS, A.
El retorno de los emigrantes. ¿conflicto o integración?. Barcellona, Editorial Nova Terra, 1970. 222 p.
L'A., presentando i risultati di una inchiesta condotta tra 90 emigrati rientrati dalla Repubblica Federale Tedesca ed assunti dalle grandi imprese siderurgiche situate nella periferia di Barcellona, esamina l'incidenza dell'emigrazione verso l'Europa sulla mentalità ed il comportamento dei lavoratori spagnoli e le sue conseguenze al rientro in patria.
389. PASSERA, A.L.
Il reinserimento sociale di ragazzi emigrati di ritorno in un'area interna della Calabria, « Rassegna di Servizio Sociale », (21), 2, aprile-giugno 1982. pp. 8-27.
Vengono presentati i dati di una ricerca tra gli adolescenti ed i pre-adole-

- scenti rientrati in Calabria, in particolare nella Comunità Montana della Sila Grande. Attraverso l'analisi delle loro storie di vita (esperienza migratoria, motivi del rientro, attività lavorativa dei genitori, difficoltà linguistiche, esperienza scolastica, uso del tempo libero) vengono focalizzati i meccanismi del reinserimento individuale e sociale.
- Emergono problemi di identità e di integrazione, con conseguente senso di svantaggio e desiderio di fuga, la difficoltà linguistica da capirsi come possesso limitato e limitante della lingua, e fatica nel comunicare. Se per i genitori si tratta di un rientro, per i figli è emigrazione.
390. PATTERSON, H.O.
West Indian migrants returning home: some observations, « Race », (10), 1, 1968. pp. 69-77.
391. PEKIN, H.
Asistencia para la colocación de los migrantes que retornan y otras clases de asistencia incluyendo la reception y la acomodación, « Boletín Informativo », 94, abril 1976. pp. 1-14.
392. PEKIN, H.
Placement assistance to returning migrants and other type of assistance including reception and accomodation, « International Migration », (14), 1-2, 1976. pp. 105-119.
393. PELLEGRINI, A.M.
Immigrants return. New York, The MacMillan Company, 1953. ix, 269 p. Racconto della storia di vita dell'autore che rientra in patria con la mentalità di un americano.
394. PENNINX, R., VAN RENSELAAR, H.
A fortune in small change. A study of migrant workers' attempts to invest savings productively through joint stock corporations and village development co-operatives in Turkey. The Hague, 1978.
395. PEROTTI, A.
L'inserimento dell'emigrato nel momento economico e socio-culturale dei programmi di sviluppo regionale. Appunti e proposte, « Studi Emigrazione », (3), 7, ottobre 1966. pp. 51-60.
396. PETER, K.
Reimmigrants from the underdeveloped areas of emigrant society and the problems of their reintegration. Paper presented at the 9th International Sociological Association, Uppsala, Sweden, August 14-19, 1978.
L'A. discute il problema della ri-emigrazione o della reintegrazione dei lavoratori migranti da o nelle aree economicamente sottosviluppate soffermandosi sull'esempio della Slovenia. Offre un modello strutturale in cui la reintegrazione dei lavoratori rientrati potrebbe servire da stimolo per le economie stagnanti presenti nell'area in questione.
397. PINILLA DE LAS CASAS, E.
Compte rendu de: « Les travailleurs émigrés retournant dans leur pays », Sociologie du Travail », (10), 4, oct.-déc., 1968. pp. 458-459.
398. PLOTNICOV, L.
Going home again-Nigerians, the dream is unfulfilled, « Transaction », (3), 117, 1965. pp. 18-22.
399. POINARD, M.
Rapport sur les retours au Portugal. Direction de la main d'oeuvre et des affaires sociales. Rapport du groupe de travail sur les migrations, OCDE, 1971.

400. POINARD, M.
Le retour des travailleurs Portugais. Paris, La Documentation Française, 1979. 141 p.
401. POINARD, M.
Les retours de travailleurs migrants au Portugal, « Migration/Études », 22, mai, 1979. 19 p.
402. POINARD, M.
Le million des immigrés. Analyse de l'utilisation de l'aide au retour, par les travailleurs portugais en France, « Revue Géographique des Pyrénées et du Sud-Ouest », octobre 1979. pp. 511-539.
403. POITRAS, G.
Return migration from the United States to Costa Rica and El Salvador. San Antonio, Border Research Institute, Trinity University, 1980. 34 p.
Si tratta di una ricerca condotta su un campione ragionato di emigrati rientrati a San Salvador e Costa Rica dagli Stati Uniti con l'intento di analizzare le caratteristiche personali e socio-demografiche degli emigrati che hanno fatto ritorno in patria.
404. POITRAS, G.
The US experience of return migrants from Costa Rica and El Salvador. San Antonio, Tex., Trinity University Research Institute, 1980. 140 p.
405. *The policies for economic and social reintegration of return migrants in the Mediterranean basin. Summary of the International Seminar held in Catania (Italy), December 15-17, 1979*, « Studi Emigrazione/Études Migrations », (18), 63, sett. 1981. pp. 337-371.
406. POLYZOS, N.
Conséquences des retours des émigrants en Grèce. Rapport au groupe de travail sur les migrations, OCDE, 1970.
407. *Problèmes des retours*, « Hommes et Migrations », 862, avril 1974. pp. 30-55.
408. PUIGJANER, J.M. et al.
La desemmigración. Madrid, Fundación Foessa, Documentación social, 3, 1974. 103 p.
409. RADLOVIC, O.
Normativno reguliranje privremenog zaposljavanja jugoslavenskih gradjana u inozemstvu, « Rasprave o migracijama », n. 31. pp. 41.
410. RANDOLPH, S.L.
An analysis of black return migrants: its effects on population and residential redistribution. Columbus, Ohio, Ohio State University, 1982. 148 p.
L'A. esamina i mutamenti nei flussi migratori Nord-Sud negli USA dal 1970 al 1976 tra la gente di colore, con particolare riferimento alle cause ed effetti dei rientri. Vengono analizzati i patterns storici della mobilità della gente di colore, le preferenze residenziali della popolazione di colore e i cambiamenti della loro distribuzione geografica per determinare il comportamento e le caratteristiche di questi flussi.
411. RELLINI, G.
Les politiques du retour. In: *Les travailleurs étrangers et le droit international*. Colloque de la Société Française pour le Droit International Clermont-Ferrand 25, 26, 27 mai 1978. Paris, Editions A. Pedone, 1979. pp. 138-166.
Analisi dell'atteggiamento tedesco nei confronti dell'emigrazione e del problema dei rientri, con particolare riferimento alla Turchia. L'A., dopo aver esaminato le proposte suggerite dall'OCDE, sostiene che i rientri sono elementi

costitutivi di ogni movimento migratorio e non aumentano durante la recessione economica. Sono soprattutto gli emigranti « precari » ad essere espulsi. Il calo non avviene tanto per i flussi di rientro quanto piuttosto per l'arresto o la diminuzione delle importazioni di nuova manodopera straniera. I rientri non migliorano sensibilmente l'economia locale stagnante, anche perché il problema della creazione di nuovi posti di lavoro nelle zone di partenza è ancora lontano dall'essere risolto.

412. *Retour des travailleurs migrants en Algérie et stratégie du développement*, « Migrants Formation », 11-12, juillet, 1975.
413. *Le retour: mythe et réalité*, « Migrations et Pastoral », 151, avril-mai 1982. pp. 2-29.
414. *Return and resettlement of migrant workers in their home countries*, « IILS Bulletin », 12, 1974. pp. 1-57.
415. *Returning and reintegration of Yugoslav emigrants* (Symposium in Trogir) Bulletin, vol. 19, 1975. The Center for the Investigation of Migrations of the Institute for Geography, University of Zagreb, Zagreb.
416. REYNERI, E., SCUDERI, M., SINERI, G.
Emigrazione di ritorno e professionalità. Un'indagine sulla Sicilia Centrale. Catania, 1979. Pag. Mult.

Il fenomeno dei rientri in Sicilia, negli ultimi anni, solleva interrogativi e problematiche di ordine conoscitivo ed operativo. La ricerca intende censire le risorse professionali ed economiche degli emigrati ritornati o ancora all'estero e in che misura tali risorse hanno avuto un effettivo impiego nelle Province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, di cui si vogliono conoscere i bisogni professionali. Sul piano operativo la ricerca contribuisce a delineare le condizioni da realizzarsi con l'intervento degli organi regionali, anche confrontandole con le misure adottate da altri Paesi.

417. RHOADES, R.E.
Emigración intraeuropea de retorno y desarrollo rural. Lecciones extraídas nel caso español, « Boletín Informativo », 113, noviembre 1977. pp. 2-24.
418. RHOADES, R.E.
Intra-European return migration and rural development: lessons from the Spanish case, « Human Organization », (37), 2, Summer 1978. pp. 136-147.
419. RHOADES, R.E. (ed.)
The anthropology of return migration, « Papers in Anthropology », (20), 1, 1979. pp. 1-196.

In questa collezione di saggi gli autori seguono passo per passo i lavoratori migranti nel loro ciclo migratorio dalla partenza all'arrivo e sistemazione nel paese di accoglienza fino al loro rientro in patria. I flussi analizzati sono quelli dal Portogallo verso la Francia, dalle Filippine alla Hawaii, dalla Norvegia agli Stati Uniti. Come modello interpretativo viene usato il « modello circolare ». Secondo gli AA., anche quando gli emigrati si sono insediati permanentemente nella nuova terra, il costante desiderio del rientro influisce sulle società di partenza e di arrivo.

420. RHOADES, R.
European cyclical migration and economic development. The case of Southern Spain. The return of urban migrants to their rural homes and their impact there. In: G. Gmelch, W.P. Zenner, (eds.), « Urban Life ». New York, St. Martin's Press, 1980.

421. RIBEIRO, A.G.
Le retour pathologique du migrant. In: «Psychopathology of the transplantation of migrants». Strasbourg, European Science Foundation, 1983. pp. 61-64.
422. RICHARDSON, A.
A shipboard study of some British born immigrants returning to the United Kingdom from Australia, «International Migration», (6), 4, 1968. pp. 221-238.
L'A., con una ricerca effettuata durante il viaggio di ritorno di emigrati inglesi rientranti in patria dopo essere emigrati in Australia, conferma le ipotesi sostenute da Appleyard, accentuandone gli aspetti psicologici. Gli emigrati che fanno ritorno in patria costituiscono spesso una categoria di « indecisi ».
423. RICHARDSON, B.C.
The origins and continuity of return migration in the Leeward Caribbean. Paper presented at the Fifth Annual Conference and Meeting of the Caribbean Studies Association, Curaçao, Netherlands Antilles, May 7-11 1980. p. 8.
Lo studio intende esaminare i flussi migratori circolari nelle isole del Mar Caribico, ritenuti un elemento costitutivo per la sopravvivenza di quelle popolazioni. Sebbene le informazioni raccolte si riferiscano soltanto alle isole Saint Kitts-Nevis, le Isole Sottovento del Mar Caribico, tuttavia le medesime conclusioni possono essere estese a tutte le altre isole.
424. RICHMOND, H.A.
Demographic and family characteristics of British immigrants returning from Canada, «International Migration», (4), 1, 1966. pp. 21-27.
425. RICHMOND, H.A.
Return migration from Canada to Britain, «Population Studies», (22), 2, 1968. pp. 263-271.
La ricerca, condotta su emigrati inglesi rientrati in patria dal Canada, dimostra che sono pochi coloro che sostengono che il motivo per il rientro sia di carattere economico. Per molti si tratta di nostalgia per la madre patria. Infatti l'83% degli intervistati erano contenti della busta paga percepita in Canada.
426. *Rientri e nuova imprenditorialità,* «CENSIS, Quindicinale di note e commenti», (18), 9, 1982. pp. 5-11.
427. *The right to leave and the right to return: a declaration adopted by the Uppsala colloquium, Uppsala, Sweden, June 21, 1972,* «International Migration Review», (21), 7, Spring 1973. pp. 62-66.
428. RIKKINEN, K.
A circular model of interprovincial migration in Finland, «Fennia», (99), 8, 1970. pp. 17.
429. RIZZO, L.
La nouvelle politique de l'immigration: le FAS et la formation retour, «Alphabétisation et Promotion», 90, janvier 1980. pp. 31-35.
430. ROCCA, G.
Cause e prospettive dei rimpatri, «Affari Sociali Internazionali», (2), 1-2, giugno 1974. pp. 71-84.
L'A. mette anzitutto in luce la necessità di identificare anagraficamente il rientrato e prosegue cercando di definire le cause del rientro del quale rileva i diversi moventi economici ed i risvolti psicologici. Conclude accennando alla urgenza di qualche direttiva, sia pubblica che privata, poiché finora è mancata da parte dello Stato una visione politica seria, comprensiva e coordinata.

431. RODIE, R.
Workers abroad and their reintegration in the local economy under the five year development plan 1968-1972 (Turkey), OCDE, 30 mai, 1968, MS/M/503/273.
432. ROGERS, R.
Incentives to return: patterns of policies and migrants' responses. In: M.M. Kritz, C.B. Keely, S.M. Tomasi (eds.), «Global trends in migration: theory and research on international population movements». Staten Island, New York, Center for Migration Studies, 1981. pp. 338-364.
433. ROSOLI, G.
L'emigrazione di ritorno: alla ricerca di una impostazione, «Studi Emigrazione/Etudes Migrations», (14), 47, ottobre 1977. pp. 235-246.
L'A. mira a fornire un confronto delle tematiche più comunemente affrontate e delle politiche in esse coinvolte in tema di emigrazione di ritorno; l'intento non è di offrire una disamina esauriente degli aspetti problematici quanto piuttosto un'occasione per un dibattito più approfondito la cui esigenza è universalmente avvertita in vista di interventi operativi urgentemente richiesti.
434. RUBENSTEIN, H.
The return ideology in West Indian migration, «Papers in Anthropology», (20), 1, 1979. pp. 21-38.
435. SACCHETTI, G.B.
Il reinserimento dell'emigrato nella comunità di partenza. In: «L'emigrazione italiana in Europa negli anni sessanta». 19e réunion du comité catholique pour les migrations intra-européennes (Alghero, 1968). 1969. pp. 117-132.
436. SAFIR, T., KHELLADI, M.
Stratégies individuelles de retour. In: «L'émigration maghrébine en Europe: Exploitation ou coopération?». Alger, CREA, s.d. pp. 429-444.
437. SALIH, T.
Season of migration to the North. London, Heinemann Educational Books, 1978. 169 p.
Novelle incentrate sul rientro dell'A. in un villaggio sudanese dopo aver effettuato gli studi in Europa. Emergono gli incontri-scontri di due culture e due mentalità.
438. SALMON, C.
Le retour de «petits américains», «Travail», 2-3, 1983. pp. 55-59.
L'inchiesta, condotta nel 1982 nelle Puglie, fa emergere i gravi problemi a cui gli emigrati vanno incontro al loro rientro in patria. In paese sono considerati come spietati concorrenti nella guerra per la ricerca di un lavoro. Chiamati con una punta di disprezzo «i piccoli americani» o «gli svizzerotti» scopro che il rientro tanto atteso non costituisce che una nuova emigrazione.
439. SALOUTOS, T.
They remember America. The story of the repatriated Greek-Americans. Berkeley, University of California Press, 1956.
440. SANBAR, E.
Territorialités palestiniennes: La communauté nationale palestinienne et l'idée du retour, «Peuples Méditerranéens-Mediterranean Peoples», 18, janvier-mars 1982. pp. 129-143.
441. SANCHEZ, F.
Les migrants retournent-ils en Espagne? Motif de leur retour, «Migrations», séries informations, 8, 1967.

442. SANDIS, E.E.
Characteristics of Puerto Rican migrants, to and from, the United States, « International Migration Review », (6), 11, Spring 1970. pp. 22-42.
443. SANJUST, A.M.
Re-integration of returnees in Sardinia, « Migration News », (18), 2, 1969. pp. 14-18.
444. SANTOS, A.M.D.
Les émigrants portugais et le retour au pays, « Options méditerranéennes », 22, 1973. pp. 67-69.
445. SARACENO, E.
An analysis of the three main types of reentry in Udine and Pordenone from 1970 to 1977. OECD, 1978.
446. SARACENO, E.
Emigrazione e rientri. Il Friuli-Venezia Giulia nel secondo dopoguerra. Udine, Cooperativa editoriale « Il Campo », 1981. 102 p.
447. SARACENO, E. con la collaborazione di GRANDINETTI, R., ATTANASIO, G., GUIZA, A.
Indagine sui rimpatriati nel Friuli-Venezia Giulia, « Studi Emigrazione/Études Migrations », (17), 58, giugno 1980. pp. 174-202.
Gli AA. presentano i risultati principali di una ricerca preliminare sui rimpatri nella regione Friuli-Venezia Giulia nel 1979. Emerge come dato saliente la percentuale di lavoratori attivi superiore a quella precedente gli anni '70. Vengono analizzate varie categorie sociali di rientrati: il lavoratore attivo singolo, il lavoratore attivo sposato, i non attivi. La diminuzione degli emigranti ed il fenomeno dei rimpatriati sono colti come risultato dello sviluppo economico regionale, specie nelle industrie manifatturiere.
448. SCDC
Travailleurs migrants. Perspectives de retour. Groupe de recherches SCDC, 1975.
449. SCHMIEDEK, R.
Motive zur Ab- und Rückwanderung bei österreichischen Wissenschaftlern und Akademikern, « Kölner, Zeitschrift für Soziologie und Sozio-psychologie », (25), 3, sept. 1973. pp. 594-605.
450. SCOBIE-DE MAAR, M.J.A.
Migration and return of highly qualified manpower: a bibliography of recent publications, 1965-1971. Oslo, Norwegian Research Council for Science and Humanities, 1971.
451. SCUDERI, M., SINERI, G.
Rimpatri e formazione professionale, « Dossier Europa Emigrazione », 2, 1980. pp. 6-8.
452. SEALY, P.
Repatriation and the numbers game, « Race today », June 1970, pp. 191-192 and July 1970, pp. 236-240.
453. SEEAR, B.N.
Retour des femmes sur le marché du travail après une interruption d'emploi. Paris, OCDE, 1971. 153 p.
454. SEFERAGIC, D.
Scientific work in Yugoslavia on migrant returnees and their impact on the mother country, « International Migration Review », (11), 39, Fall 1977. pp. 363-374.

455. SEILHAMER, S., PREWITT-DIAZ, J.
The return and circulatory migrant student, «Migration Today», CMS, (11), 1, 1983. pp. 20-23.
456. SHEFFIELD, E.F., McGRAIL, M.M. (eds.)
The retrieval of Canadian graduate students from abroad. Ottawa, Association of Universities and Colleges of Canada, 1966.
 Gli AA. riportano i risultati dei contatti che 9 rappresentanti delle università canadesi hanno tenuto presso sedi universitarie estere con studiosi canadesi per appurare le loro intenzioni ad un eventuale ritorno in patria. Dal colloquio è emersa la necessità di intensificare i contatti con gli studiosi canadesi residenti all'estero comunicando loro tutte le opportunità di lavoro esistenti in patria.
457. SHEPPERSON, W.S.
Emigration and disenchantment: portraits of Englishmen repatriated from the United States. Oklahoma University of Oklahoma Press, 1965. 211 p.
458. SIAMPOS, G., MOUSSOUROU, L.M.
Socio-cultural integration in Germany and reintegration of the migrants returning to Greece. Paper presented at the International Workshop on «Cultural identity and structural marginalization of migrant workers» held in Hamminkeln über Wesel, on December 10th-12th, 1980.
 Le ragioni che hanno spinto ad emigrare sono soprattutto di carattere economico. La permanenza in Germania da parte degli emigrati greci è intesa come un fenomeno temporaneo nella speranza di accumulare un capitale sufficiente per una integrazione economica ed una mobilità verticale una volta rientrati in patria. L'acquisizione della identità culturale tedesca non fa parte del progetto migratorio, la cultura tedesca anzi costituisce uno dei motivi che più determinano il rientro per paura che i figli perdano la loro identità culturale originaria.
459. SIGNORELLI D'AYALA, A.
Contadini ed emigrazione. Il problema del rientro e l'impiego dei risparmi. Relazione tenuta a Trieste il 4 ottobre 1975 presso l'Istituto di giornalismo agricolo. 20 p.
460. SIGNORELLI, A., TIRITTICO, M.C., ROSSI, S.
Scelte senza potere. Il ritorno degli emigranti nelle zone dell'esodo. Roma, Officina Edizioni, 1977. 306 p.
 Da inchieste effettuate in diverse regioni italiane risulta che la maggior parte dei lavoratori emigrati partiti con lo scopo di accumulare un risparmio che permetta loro l'acquisto di un alloggio in patria, non sfruttano poi, una volta rientrati, le risorse «culturali» acquisite all'estero (l'esperienza di vita e di lavoro in un ambiente industriale quasi sempre urbano). Gli emigrati investono i loro risparmi nell'edilizia di sostituzione. Percepiscono la possibilità di riscatto e di cambiamento della propria situazione secondo il seguente modello: acquisizione in proprietà di un bene (anziché impiego produttivo di una risorsa), individualmente (anziché collettivamente o tramite cooperative), per cambiare la propria singola posizione nella società (anziché cambiare la struttura sociale).
461. SILVA SANTOS, I.
Algumas considerações sobre o retorno de emigrantes, «Analise social», (5), 18, 1967. pp. 288-298.

462. SIMMONS, A.B., CARDONA, G.R.
Rural-urban migration: who comes, who stays, who returns? The case of Bogotá, Colombia, 1929-1968, « International Migration Review », (6), 18, Summer 1972. pp. 166-181.
 Gli AA. sostengono che i motivi che spiegano il rientro non sono di natura economica. Nella loro inchiesta scoprono un altro livello di istruzione tra gli emigrati che dalla capitale hanno fatto ritorno nei paesi rurali di partenza.
463. SIMON, G.
Industrialisation, émigration et réinsertion des émigrés en Afrique du Nord. Le cas de la Tunisie et de l'Algérie. In: « Recherches sur l'industrialisation et l'urbanisation en Méditerranée. Afrique du Nord, Espagne, Grèce. Journées d'études du 14 et 15 mars 1975. Université de Poitiers ». Travaux du Centre Géographique d'Etudes et de Recherches Rurales, 5, 1975. pp. 83-99.
464. SIMON, G.
Industrialisation, émigration et réinsertion de la main d'oeuvre qualifiée au Maghreb, « Hommes et Migrations », 902, 15-3-1976. pp. 4-14.
465. SIMON, G.
Faiblesse et difficultés des retours définitifs en Tunisie, « Hommes et Migrations », 975, 15 septembre 1979. pp. 19-25.
466. SIMON, T.
Mexican repatriation in East Chicago, Indiana, « The Journal of Ethnic Studies », (2), 1, Summer 1974. pp. 11-23.
467. SIMONCELLI, R.
La geografia dei rientri. In: G. Valussi (a cura di), « Italiani in movimento », Pordenone, Grafiche Editoriali Artistiche Pordenonesi, 1978. pp. 75-92.
468. SJAASTAD, L.A.
The costs and returns of human migration, « Journal of Political Economy », (70), 5, October 1962. pp. 80-93. Part 2.
469. SJOLLEMA, B.
Return migration and development aid. When migrant workers in Western Europe go home, « Migration today » (WCC), 5, 1965. pp. 14-23.
470. SOBBRIO, G.
A proposito di talune condizioni economiche per realizzare un maggiore equilibrio fra emigrazione e rientri. « Affari Sociali Internazionali », 4, dic. 1973. pp. 39-51.
471. SOLE, R.
Retour des émigrés, « Hommes et Migrations », (31), 983, 15 janvier 1980. pp. 23-26.
472. SSAE
Services pour le retour et la réinsertion des travailleurs immigrés, « Accueillir », 46, janvier 1978. pp. 1-6.
473. SSAE
L'expérience finlandaise: retour et réinsertion des travailleurs émigrés, « Accueillir », 48, mars 1978. pp. 3-6.
474. SSAE
Au Japon: le retour des enfants, « Accueillir », 48, mars 1978. pp. 1-6.
475. SSAE
Les immigrés en milieu rural et la formation: 1) Des collégiens portugais en Auvergne; 2) Des Africains candidats au retour, « Accueillir », 72, juillet-août 1980. pp. 6-10.

476. STARK, T.
Il ritorno degli emigrati. Stato attuale degli studi e proposte, « Studi Emigrazione », (4), 8, febbraio 1967. pp. 172-178.
 L'Autore, in un saggio in cui analizza il materiale presentato al Seminario organizzato dall'OECD ad Atene dal 18 al 21 ottobre del 1966, sottolinea la mancanza di una visione globale del fenomeno e l'assenza di dati specifici o di dati contraddittori sulla mobilità tra un Paese e l'altro. Anche le politiche adottate nei confronti dei rientri risultano spesso opposte. Finora, comunque, i rientri non hanno giovato molto al decollo economico delle regioni di partenza.
477. STARK, T.
Should the migrant workers in Europe be encouraged to return to their home countries?, « Migration News », (16), 2, 1967. pp. 5-18.
478. STELZER, J.P.
Retour des travailleurs Algériens, « Accueillir », 42, août-sept. 1977. pp. 10-12.
479. STINNER, W.F., DE ALBUQUERQUE, K., BRYCE-LAPORT, R. (eds.)
Return migration and remittances: developing a Caribbean perspective. Washington, D.C., Research Institute on Immigration and Ethnic Studies, Smithsonian Institution, 1982. 322 p.
 La prima parte del volume raccoglie saggi sui ritorni nei Paesi del Mare Caraibico con analisi di carattere storico (tendenza che si protrae da sempre nelle Antille) e sociodemografico (rientri a S. Domingo, Porto Rico, Costa Rica e El Salvador). È difficile poter dire se i rimpatriati siano agenti di cambiamento.
480. STORBECK, D.
Flucht oder Wanderung? Eine Rückschau auf Motive, Folgen und Beurteilung der Bevölkerungsbewanderung aus Mitteldeutschland seit dem Kriege, « Soziale Welt », (14), 2, 1963. pp. 153-171.
481. STOUT, H.S.
The morphology of remigration: New England University men and their return to England 1640-1660, « Journal of American Studies », (10), 2 Aug. 1976. pp. 151-172.
 Una analisi a carattere storico sulle motivazioni per il rientro in patria dell'élite intellettuale inglese emigrata nella Nuova Inghilterra e sugli influssi nello sviluppo sociale nelle colonie americane del 17.mo secolo.
482. SVIMEZ
Emigrazione di ritorno, « Informazioni SVIMEZ », (28), 5, 15-3-1975. pp. 185-186.
483. SWANSON, J.
The consequences of return migration for economic development: a review of the literature, « Papers in Anthropology », (20), 1, 1979, pp. 39-56.
484. TAAMALLAH, K.
Les travailleurs tunisiens en France: Aspects socio-démographiques, économiques et problèmes de retour. Tunis, Publications de l'Université de Tunis, 1980. 555 p.
 Dopo aver presentato le caratteristiche demografiche della popolazione tunisina presente in Francia e composta di lavoratori permanenti o stagionali, l'A. si sofferma sui risultati di un sondaggio di opinione condotto tra 400 lavoratori tunisini nella regione parigina per scoprire la propensione al rientro nelle aree di partenza. La maggior parte desidera farvi ritorno al più presto.

Ma questo risulta più facile per le persone singole che per coloro che si sono fatti raggiungere dalla famiglia. Permane radicato il senso della programmazione individuale della propria esperienza migratoria.

485. TAPINOS, G. (ed.)
International migration. Proceedings of a Seminar on demographic research in relation to international migration, held in Buenos Aires, Argentina (5-11 March 1974). Paris, CICRED, 1974. 303 p.
486. TAPINOS, G. (sous la direction de)
Retour et développement: l'exemple espagnol 1960-1978, « Migrations/Etudes », 20, mars 1979. pp. 1-11.
487. TASSELLO, G., FAVERO, L.
La problematica del ritorno degli emigrati e del loro reinserimento in Italia. Rapporto curato dal CSER su commissione del CIEM. Roma, CSER, 1979. 277 p.
L'analisi dei rimpatri, effettuata per arrivare a proporre un insieme coerente di interventi sul piano operativo che fossero giustificati sia sotto il profilo dell'importanza che dell'urgenza, è preceduta da un bilancio delle ricerche e degli studi condotti in materia sia in Italia che all'estero e delle diverse proposte maturate in organismi politici internazionali. L'analisi quantitativa dei rientri è limitata agli ultimi vent'anni. Traspare come la temporaneità dell'emigrazione risulta non principalmente dal fatto che oggi chi emigra rimane all'estero per minor tempo quanto invece perché essa ha attaccato anche la fascia di emigrazione che sembrava stabilizzata all'estero. I rientri in età scolare non avvengono in ugual misura in tutte le regioni e il fissare il dibattito su di essi rischia di far dimenticare l'ampio fenomeno dei rientri, anche europei, in età di pensionamento o di pre-pensionamento con tutti i problemi che essi comportano.
488. TAYLOR, E.
The social adjustment of returned migrants to Jamaica. In: F. Henry (ed.), « Ethnicity in the Americas ». The Hague, Mouton, 1976. pp. 213-230.
489. TEMPESTA, I.
Comportamento sociolinguistico degli emigranti salentini: indagine a Monteseano e Miggiano. In: « Puglia ed emigrazione di ritorno », Galatina, 1977. pp. 95-103.
La ricerca prende in esame i problemi di adattamento e di integrazione sul piano sociale e sociolinguistico dell'emigrato rimpatriato nel Salento. L'Autrice distingue tre momenti culturali fondamentali (partenza, permanenza all'estero, ritorno), e ritiene che l'evoluzione nella competenza linguistica specifica dell'emigrante muta, in conseguenza di vari fattori, anche la realtà linguistica generale della cultura d'origine. A ciò si aggiunge che l'esperienza acquista porta gli emigrati salentini ad alterare, al ritorno, il sistema di valori sociali del gruppo locale, mediante l'inserimento di aspirazioni di progresso socio-economico e politico-culturale.
490. THOMAS, E.-J.
Le phénomène migratoire et le retour des migrants en Turquie. Etudes de cas. In: E.-J. Thomas (sous la direction): « Les travailleurs immigrés en Europe: Quels statuts? Etude comparative de la condition des travailleurs immigrés en Europe ». Paris, Presses de l'UNESCO, 1981. pp. 183-214.
Date le condizioni socio-politiche attuali vigenti nei Paesi di partenza, non vi fanno ritorno se non gli emigrati che vi sono costretti. Anche i modelli pro-

posti per un adeguato reinserimento non sembrano aver prodotto i frutti sperati per cui, una volta rientrati, gli emigrati sono spesso costretti a vivere in condizioni peggiori di quelle incontrate in emigrazione.

491. THOMPSON, S.L.

Australia through Italian eyes: a study of settlers returning from Australia to Italy. Melbourne, Oxford University Press, 1980. 271 p.

492. TOREN, N.

The effect of economic incentives on return migration, « International Migration », (13), 3, 1975. pp. 134-144.

Scopo dello studio è quello di valutare gli effetti degli incentivi economici offerti agli emigrati israeliani rientrati in patria dal 1968 al 1970. La ricerca si basa sui dati del censimento e su un sondaggio condotto su un campione ragionato di israeliani rientrati in patria. I risultati stanno a dimostrare l'insuccesso della politica di incentivazione al rientro. La media delle persone rientrate infatti non è per niente aumentata.

493. TOREN, N.

Return migration to Israel, « International Migration Review », (12), 41, Spring 1978. pp. 39-54.

Dopo aver analizzato globalmente gli aspetti storici e legali dei flussi di ritorno verso Israele, l'A. riporta i risultati di una inchiesta condotta su un campione casuale di cittadini israeliani rientrati in patria dal Canada, gli USA e la Francia nel 1970. Traspare l'attrazione che Israele esercita sui suoi cittadini residenti all'estero a livello soprattutto di impegno patriottico o di legami familiari. Tuttavia il programma governativo di far rientrare gli emigrati israeliani in patria non ha prodotto i risultati sperati.

494. TOWNSEND, A.R.

The role of returned migrants in England's poorest region, « Geoforum », (11), 4, 1980. pp. 353-369.

495. *Les travailleurs immigrés en France et en Allemagne. L'accord algéro-allemand (le retour au pays et la réinsertion)*, « Faim-développement », dossier n. 42, janvier, 1976.

496. TREBOUS, M.

Migrations et développement. Le cas de l'Algérie. Paris, OCDE, 1970.

497. TRILLAT, M.

Problèmes sociaux posés par les retours au pays d'origine, « Accueillir », 56, janvier 1979. pp. 1-4.

498. TUNA, O.

Yurda Dönen Isçilerin Intibak Sorunlari. Ankara, SPO Research Report, 1967. Tratta del riadattamento dei lavoratori emigrati rientrati in patria.

499. UGALDE, A., LANGHAM, T.

International voluntary return migration: a socio-demographic profile of return migrants to the Dominican Republic. Paper presented at the Fifth Annual Meeting of the Caribbean Studies Association, Curaçao, Netherlands Antilles, May 7-10, 1980. 24 p.

Il saggio, che si basa sui dati di una inchiesta condotta nel 1974 dal Ministero della Sanità di San Domingo su 25.000 nuclei familiari, mette a confronto le caratteristiche degli emigrati secondo variabili socio-demografiche quali l'età all'epoca dell'esodo, la classe sociale, il sesso, l'occupazione, lo stato civile, il luogo di nascita ed il luogo di residenza, il grado di istruzione con quelle degli emigrati che sono rientrati a causa della difficoltà di adattamento negli USA e a Porto Rico.

500. UNESCO
Séminaire international sur l'identification des problèmes auxquels se heurtent l'insertion des migrants dans le pays d'accueil et leur réintégration dans leur pays d'origine, Genève, 26-30 avril 1976. 11 pp.
501. UNGER, K.
Greek emigration and return: structural factors and characteristics of the immigrants. Athens, 1981.
Inchiesta effettuata nel 1980 nelle città di Atene, Salonicco e Sarres su 574 emigrati greci maschi, rientrati in patria dalla Germania.
502. UNGER, K.
Determinants of the occupational composition of returning migrants in urban Greece. Bielefeld, Universität Bielefeld, Fakultät für Soziologie, August 1981. 29 p.
503. UNGER, K.
Die Rückkehr der Arbeitse migranten. Eine Studie zur Remigration nach Griechenland. Saarbrücken, Verlag Breitenbach Publishers, 1983. 384 p.
504. VAGTS, A.
Deutsch-Amerikanische Rückwanderung. Heidelberg, Beihefte zum Jahrbuch für Amerikastudien, 6e Heft, 1960.
Analisi dei rientri degli emigrati tedeschi dagli USA. Lo scopo dell'A. è quello di sfatare un pregiudizio comune che afferma che tutta l'emigrazione verso gli USA sia composta di persone che vogliono risiedere nella nuova nazione di adozione permanentemente. Lo studio, a carattere storico, si basa sulle storie di vita scritte da un gruppo di emigrati rientrati in patria.
505. VAN AMERSFOORT, J.M.M.
Migrant workers, circular migration and development, «Tijdschrift voor Econ. en Soc. Geografie», 69, 1978. pp. 17-26.
506. VANDERKAMP, J.
Migration flows, their determinants and the effects of return migration, «Journal of Political Economy», 79, 1971. pp. 1012-1032.
507. VANDERKAMP, J.
Return migration: its significance and behaviour, «Western Economic Journal», 10, 1972. pp. 460-465.
In uno studio sull'emigrazione in Canada, l'A. intende presentare una legge sui rientri in cui si afferma che tanto minore è la distanza del paese di accoglimento tanto maggiore il tasso dei rientri. Inoltre cambiamenti nella bilancia economica tra Paesi di partenza e Paesi di arrivo influiscono direttamente sul volume dell'emigrazione di ritorno.
508. VAN DIJK, P., PENNINX, R.
The Remplod project, a Dutch experiment of policy and research in the field of migration and development. The Hague, REMPLD, 1976. 12 p.
509. VAN DIJK, P., PENNINX, R.
Return migration under bilateral cooperation. Geneva, ILO, 1976.
510. VAN GENDT, R. (en consultation avec G.G. PASSIGLI)
Services pour le retour et la réinsertion des travailleurs immigrés. Paris, OCDE, 1977. 70 p.
L'A., dopo essersi soffermato sugli scopi dello studio intrapreso nel 1974 dall'OCDE sul fenomeno migratorio, analizza in particolare il problema dei rientri e le politiche da adottare nel contesto della catena migratoria e dello sviluppo socio-economico delle nazioni di partenza e di arrivo.

511. VAUGELADE, J.
Stocks et flux dans l'analyse des migrations de retour, « Population », (37), 6, nov.-dec. 1982. pp. 1194-1198.
 L'A. sostiene la necessità di distinguere tra gli stocks ed i flussi migratori nell'analisi dei rientri. Un esempio di flussi migratori ci viene offerto dai movimenti di popolazione tra l'Alto Volta e la Costa d'Avorio dove risiede anche uno stock di emigrati provenienti sempre dall'Alto Volta.
512. VAZ DIAS, M.
Retour au Portugal: « Viagem sem futuro ». Retourner, oui... mais pour quoi faire? Et au service de quels intérêts? Paris, CIEMM, 1979. 24 p.
 La spinta e gli incentivi finanziari per il rientro dei lavoratori emigrati messi in atto dal governo francese non garantiscono un reinserimento produttivo in un contesto socio-economico ben diverso da quello dei paesi di emigrazione, per cui il rientro è destinato al fallimento. Occorre quindi opporsi alla politica governativa francese.
513. VAZ DIAS, M.
Le retour « volontaire »: la formation retour n'est-elle qu'un piège? « Alphabétisation et Promotion », 98, novembre 1980. pp. 29-31.
514. VAZ DIAS, M.
Le double rejet, « Alphabétisation et Promotion », 107-108, septembre-octobre 1981. pp. 25-28.
515. VEDRIS, M.
From foreign-currency savings to a workplace in homeland, « DOM », 46, 1978.
516. VERBUNT, G.
Travailleurs étrangers dans l'incertitude du retour, « Cahiers d'action religieuse et sociale », 484, 15 nov., 1968. pp. 661-664.
517. VERHAEREN, R.
Les problèmes de la réinsertion: Etude du cas des travailleurs algériens. St. Martin d'Hères, AEFTI, 1977. 10 p.
 L'invito a rientrare in patria, soprattutto rivolto agli emigrati specializzati, non costituisce novità in Algeria. Tuttavia, una volta rientrati in patria, molti riemigrano nuovamente in Francia. Nonostante lo sforzo per una politica programmata dei rientri, essi rimangono ancora a livello spontaneo. La tematica dei rientri diviene sempre più attuale con l'aumento dell'emigrazione. Bisogna distinguere poi tra rientri e reinserimento. Il problema dell'alloggio e di un lavoro adeguatamente retribuito costituiscono seri ostacoli per un adeguato reinserimento.
518. VIGORELLI, P.
Returning migrants re-employed in Italian industry, « Migration News », (18), 2, 1969. pp. 3-13.
519. VIRTANEN, K.
Settlement or return: Finnish emigrants (1860-1930) in the international overseas return migration movement. Helsinki, Finnish Historical Society, 1979. 275 p.
 L'A., partendo dalla legge di Ravenstein che sostiene che ogni esodo migratorio genera un movimento compensatorio di senso contrario, esamina da un punto di vista storico-demografico i flussi migratori finlandesi verso il nord America. Dei 380.000 emigrati prima del 1930, 75.000, pari al 20%, rientrano in patria, cifra però inferiore ai tassi di ritorno dei Paesi del sud Europa. La nostalgia della madre patria e la mancanza di lavoro costituiscono

i motivi principali per il rientro. Per molti si era trattato di un'unica esperienza migratoria.

520. WAGNER, M.
Vers une politique de cooperation entre les peuples: la formation retour, « Migrants Formation », 17-18, Octobre 1976.
521. WAGNER, M.
La formation professionnelle des travailleurs immigrés en vue de leur retour au pays d'origine. Analyse d'une experience, « Droit social », 12, décembre 1976.
522. WARREN, R., MARKS, P.J.
La formation-retour, « Migrations », 21, 1977. pp. 113-124.
523. WARREN, R. MARKS PECK, J.
Foreign-born emigration from the United States: 1960 to 1970, « Demography », (17), 1, 1980. pp. 71-84.
524. WEINTRAUB, S., ROSS, S.R.
Temporary alien workers in the United States: designing policy from fact and opinion. Boulder, Westview Press, Inc., 1982. 124 p.
Gli AA. presentano un inventario approfondito della vasta e spesso contraddittoria letteratura sul problema dei « lavoratori temporanei » negli USA. Propugnano una sanatoria generalizzata per i clandestini per porre così fine alla segmentazione istituzionalizzata del doppio mercato di lavoro. Rendere legale la residenza a tutti i lavoratori che si trovano negli USA permetterebbe a tutti l'accesso alla mobilità verticale. Gli AA. si oppongono anche ai contratti di lavoro temporanei poiché generano clandestinità: molti lavoratori infatti invece di rientrare in patria allo scadere del contratto preferiscono restare come clandestini invece di rientrare in patria. Infine offrono una analisi critica della politica dei rientri adottata dalle nazioni europee facendone notare il fallimento.
525. WERTH, M., YALCINTAS, N.
Migration and re-integration: transferability of the Turkish model of return migration and self-help organizations to other Mediterranean labour-exporting countries. Geneva, ILO, 1978. 128 p.
526. WICHELMANN, S.
Promoting re-integration in their developing countries of origin of professionals and skilled personnel trained in an industrialized country, « International Migration », (15), 2-3, 1977. pp. 236-242.
527. WIDGREN, J.
The migratory chain. Paris, OECD, 1977.
528. WIDMANN, H.
Reintegration türkischer migrantkinder, Bilanz Forschungsgreise, « Bildung und Erziehung », (31), 4, 1978. pp. 377-386.
529. WIEST, R.E.
Anthropological perspectives on return migration: a critical commentary, « Papers in Anthropology », (20), 1, 1979. pp. 167-187.
530. WIHTOL DE WENDEN, C.
Le retour des travailleurs immigrés en France dans leur pays d'origine, « Die Dritte Welt », (8), 3-4, 1980. pp. 291-305.
531. WIHTOL DE WENDEN-DIDIER, C.
Les orientations récentes de la politique française de retour, 1980-1981. In: « L'émigration maghrébine en Europe. Exploitation ou coopération ». Alger, CREA, s.d. pp. 315-329.

Analisi della politica dei rientri perseguita dal governo francese che, nel 1980, ha operato una svolta in questo settore. Ora esso punta sul rientro volontario favorendo, nel contempo, accordi bilaterali e progetti di cooperazione con le nazioni di esodo. Un esempio ci viene offerto con il trattato tra Francia ed Algeria.

532. WILDER-OKLADEK, F.
The return movement of Jews to Austria after the Second World War. The Hague, Martinus Nijhoff, 1969.
533. WILDER-OKLADEK, F.
Research on return migration and the concept of « Intention of permanence » in migratory theory. Paper presented at the International Sociological Association: Research Committee on Migration. University of Waterloo, Otc. 17-20, 1973.
534. WILTSHIRE, R.
Return migration to lagging regions: a bibliographic survey with special reference to North America and Europe, « The Science Report of the Tohoku University, Geography », 28, 1978. pp. 87-99.
535. ZEHRAOUI, A.
La politique algérienne d'émigration et le retour des émigrés, « Pluriel », 19, 1979. pp. 45-68.
536. ZELINSKY, W.
Coping with the migration turnaround: the theoretical challenge, « International Regional Science Review », (2), 2, 1977. pp. 175-178.
537. ZELL, S.
A comparative study of the labour market characteristics of return migrants and non-migrants in Puerto Rico. San Juan, Commonwealth of Puerto Rico, 1973.
538. ZINGARO, R.
Re-integration of returnees in Andria, « Migration News », (18), 2, 1969. pp. 19-22.

INDICE GEOGRAFICO

- AFRICA: 22, 190, 244, 405, 463, 475.
ALGERIA: 7, 8, 12, 15, 38, 41, 42, 45, 46, 47, 48, 68, 82, 113, 114, 117, 119, 127, 150, 151, 152, 200, 202, 204, 210, 230, 268, 285, 286, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 337, 353, 383, 384, 385, 412, 463, 478, 495, 496, 517, 535.
ALTO VOLTA: 511.
AMERICA: 256, 438, 504, 534.
AMERICA LATINA: 129.
ANTILLE: 390, 423, 434, 479.
ASIA: 24, 241.
AUSTRALIA: 17, 18, 140, 422, 491.
AUSTRIA: 449, 532.
BELGIO: 322.
BENIN: 175.
CANADA: 136, 322, 367, 424, 425, 456, 507.
CILE: 135.
COLOMBIA: 224, 462.
COREA: 124, 313.
COSTA D'AVORIO: 511.
COSTA RICA: 403, 404, 479.
EL SALVADOR: 403, 404, 479.
EUROPA: 5, 30, 39, 49, 59, 85, 98, 129, 137, 139, 145, 146, 147, 163, 179, 187, 195, 205, 209, 243, 284, 290, 298, 307, 308, 352, 360, 405, 407, 435, 436, 469, 477, 534.
FILIPPINE: 335, 419.
FINLANDIA: 66, 255, 355, 428, 473, 519.
FRANCIA: 7, 14, 34, 38, 45, 47, 53, 57, 68, 76, 83, 87, 112, 113, 118, 119, 120, 123, 127, 130, 151, 152, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 173, 175, 178, 182, 189, 204, 210, 219, 220, 221, 229, 230, 247, 274, 309, 310, 316, 337, 354, 358, 359, 382, 402, 413, 419, 429, 448, 472, 484, 495, 497, 516, 517, 530, 531.
GIAMAICA: 56, 171, 488.
GIAPPONE: 474.
GRAN BRETAGNA: 16, 17, 18, 35, 43, 44, 77, 164, 242, 263, 264, 288, 422, 424, 425, 452, 457, 481, 494.
GRECIA: 51, 79, 134, 185, 186, 187, 188, 204, 209, 216, 246, 249, 250, 258, 281, 282, 297, 322, 323, 324, 340, 341, 342, 387, 406, 439, 458, 501, 502, 503.
INDIA: 10, 295.
INDONESIA: 254, 266, 301, 302, 347.
IRLANDA: 217, 239, 240, 275.
ISOLE SOLOMON: 115.
ISRAELE: 199, 440, 492, 493.

ITALIA: 19, 21, 67, 73, 78, 80, 85, 86, 90, 94, 97, 100, 102, 103, 106, 107, 108,
109, 110, 126, 133, 138, 141, 142, 143, 153, 160, 161, 162, 163, 165, 172, 183,
196, 201, 212, 213, 222, 223, 226, 227, 231, 232, 233, 243, 245, 251, 271, 272,
273, 280, 288, 325, 332, 333, 345, 350, 351, 356, 361, 362, 369, 372, 386, 389,
393, 395, 416, 426, 430, 433, 435, 438, 443, 445, 446, 447, 451, 459, 460, 467,
470, 471, 482, 487, 489, 491, 518, 538.

LIBIA: 153.

MAGHREB: 14, 87, 284, 436, 464, 531.

MALTA: 176, 291, 292, 293, 294.

MAROCCO: 39, 40, 269, 343.

MARTINICA: 53.

MESSICO: 214, 218, 466.

NIGERIA: 207, 398.

NORVEGIA: 419.

NUOVE EBRIDI: 36, 37.

PAESI BASSI: 58, 69, 71, 198, 204, 252, 254, 300, 301, 302, 508.

PAKISTAN: 16, 164, 304.

PERÙ: 122.

POLONIA: 306.

PORTOGALLO: 25, 74, 75, 91, 116, 119, 130, 131, 228, 344, 373, 399, 400,
401, 402, 419, 444, 461, 475, 512, 513, 514.

PORTO RICO: 20, 65, 181, 215, 225, 261, 262, 370, 442, 455, 479, 537.

R.F. TEDECA: 1, 104, 111, 132, 134, 180, 184, 185, 191, 204, 250, 253, 256,
276, 279, 299, 322, 323, 335, 338, 341, 379, 411, 480, 495, 501, 504, 526.

SAN DOMINGO: 479, 499.

SENEGAL: 130, 193.

SPAGNA: 52, 81, 93, 95, 96, 119, 130, 174, 206, 259, 260, 283, 339, 346, 352,
388, 391, 408, 417, 418, 420, 441, 486, 521.

STATI UNITI: 63, 73, 84, 88, 89, 90, 92, 106, 107, 108, 109, 110, 136, 166,
167, 168, 169, 170, 195, 197, 199, 233, 243, 277, 287, 303, 306, 311, 312, 321,
322, 326, 327, 328, 329, 366, 403, 404, 410, 419, 442, 455, 457, 466, 481, 504,
523, 524.

SUDAN: 437.

SURINAME: 69, 72.

SVEZIA: 66, 255, 355.

SVIZZERA: 104, 165.

TUNISIA: 6, 13, 208, 385, 463, 465, 484.

TURCHIA: 1, 2, 3, 4, 9, 11, 76, 204, 234, 235, 248, 270, 278, 371, 379, 394,
411, 431, 490, 498, 525, 528.

YUGOSLAVIA: 26, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 64, 121, 191, 204, 303, 363, 364,
365, 368, 378, 396, 409, 415, 454, 515.

LIBRI RICEVUTI

AA.VV.

Living in two cultures. The socio-cultural situation of migrant workers and their families. Aldershot, Gower, The Unesco Press, 1982. 325 p.

ABRAHAM, S. Y., ABRAHAM, N.

Arabs in the New World. Studies on Arab-American communities. Detroit, Wayne State University Center for Urban Studies, 1983. 209 p.

ADIL, J.

La nouvelle génération de l'immigration maghrébine. Essai d'analyse sociologique. Paris, CIEM, 1982. 42 p.

AHMAD, M.

Emigration of scarce skills in Pakistan. Geneva, ILO, 1982. 63 p.

ALBONICO, A.

Bibliografia della storiografia e pubblicistica italiana sull'America Latina (1940-1980). Milano, Cisalpino-Goliardica, 1981. 146 p.

ALIMENA, F. A. (a cura di)

Guarasci: La battaglia per l'Università in Calabria (Vol. I). Cosenza, Ed. Pellegrini, 1981. 327 p.

«Altro Polo». *Intellectuals and their ideas in contemporary Italy.* Edited by R. Bosworth and G. Rizzo. Sydney, Frederick May Foundation for Italian Studies, 1983. 138 p.

ALVES DE OLIVEIRA, A., et al.

Os nordestinos em São Paulo: Depoimentos. São Paulo, Ed. Paulinas, 1982. 101 p.

ANDERSON, A., FRIDERES, J. S.

Ethnicity in Canada. Theoretical perspectives. Toronto, Butterworth, 1981. 334 p.

ANDREIS, S., CANTONI, I. (a cura di)

Guida all'archivio storico - Centro di documentazione «Bigio Savoldi - Livia Bottardi Milani». Brescia, Camera del Lavoro Territoriale, 1982. 121 p.

L'anniversaire de Thomas. Nancy, Imp. Snic, 1982. 366 p.

ARRECHI, A.

L'utopia del villaggio socialista. Il nuovo habitat nelle campagne africane. Milano, Centro Studi Terzo Mondo, 1983. 108 p.

AUSTIN, R. F.

Measures of population concentration. Discussion papers in Geography. Oxford Polytechnic, 1981. 33 p.

BAKER, L.

The concentration camp conspiracy: a second Pearl Harbor. Glendale, H. & M. Graphic Services, Inc., 1981. 350 p.

- BARTOLE, A., DELL'OMODARME, A. (a cura di)
Italia e Stati Uniti d'America. Concordanze e dissonanze. Roma, Il Veltro Editrice, 1981. 295 p.
- BASSETTI, P., et al.
Tradizione cristiana, industrializzazione e pluralismo culturale. Vicenza, Ed. del Rezzara, 1982. 283 p.
- BATTISTEL, A. I., COSTA, R.
Assim vivem os Italianos. Vida, historia, cantos, comidas e estorias. Porto Alegre, Escola Superior de Teologia São Lourenço de Brindes e Editora da Universidade de Caxias do Sul, 1982. 592 p.
- BERROCAL, L.
Marché du travail et mouvements migratoires. Bruxelles, Ed. de l'Université, 1983. 200 p.
- BETTONI, C.
Italian in North Queensland - Changes in the speech of first and second generation bilinguals. Townsville, Department of Modern Languages, James Cook University of North Queensland, 1981. 151 p.
- BEZZA, B. (a cura di)
Gli italiani fuori d'Italia. Gli emigrati italiani nei movimenti operai dei paesi di adozione 1880-1940. Milano, Franco Angeli Ed., 1983. 922 p.
- BOELHOWER, W.
Immigrant autobiography in the United States. (Four versions of the Italian American self). Verona, Essedue Ed., 1982. 230 p.
- BOSWORTH, R.
Italy and the approach of the First World War. London, The MacMillan Press Ltd, 1983. 174 p.
- BOVENKERK, F., EIJKEN, A., BOVENKERK-TEERINK, W.
Italiaans ijs. De opmerkelijke historie van Italiaanse ijsbereiders in Nederland. Amsterdam, Boom Meppel, [1983]. 203 p.
- BRETON, R., SAVARD, P. (eds.)
The Quebec and Acadian diaspora in North America. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, 1982. 199 p.
- BRIANI, V.
Italiani in Egitto. Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1982. 180 p.
- BRIGGS, V. M. Jr.
Foreign labor programs as an alternative to illegal immigration into the United States: a dissenting view. Working paper. College Park, Md., Center for Philosophy and Public Policy, 1980. 32 p.
- BROWN, D. L., WARDWELL, J. M. (eds.)
New directions in urban-rural migration. The population turnaround in rural America. New York, Academic Press, Inc., 1980. 412 p.
- CALDERAZZI, A. M. (ed.)
Almanacco. Il libro-giornale sull'Italia - The annual book on Italy. Milano, Almanacco Italia, Toronto, McClelland and Stewart, [1982]. 448 p.
- CALZADILLA, S.
Las beldades de mi tiempo. Buenos Aires, Obligado Editora, 1975. 179 p.

CANNISTRARO, P. V. (ed.)
Historical dictionary of Fascist Italy. Westport-London, Greenwood Press, 1982. 657 p.

CANTALAMESSA CARBONI, G.
Cultura e pianificazione in Africa. Roma, Quaderni della Technosynthesis, 1983. 130 p.

CAPOROSSI, F.
Come era nero il carbone. Roma, Associazione Artisti Lepini, Ed. CIAS, 1983. 142 p.
CENSIS

Gli anni del cambiamento. Il rapporto sulla situazione sociale del Paese dal 1976 al 1982. Milano, Franco Angeli Ed., 1982. 412 p.

CENSIS

Tra sommerso e vitale: luci e ombre dell'industria italiana. Roma, CENSIS, 1981. 104 p.

CENTRO BIBLIOGRAFICO CALABRESE

Bollettino calabrese di cultura e bibliografia. Catanzaro, (1), 1-2, 1981. 107 p.

CENTRO DE ESTUDOS MIGRATORIOS

Desperta - I. Catequese para a periferia. São Paulo, Edições Paulinas, 1981. 79 p.

CENTRO DE ESTUDOS MIGRATORIOS

Terra, violência e migrações. São Paulo, CEM, 1982. 25 p.

CENTRO DE ESTUDOS MIGRATORIOS

Encontro de migrantes. So unidos a gente fala grosso. São Paulo, CEM, 1983. 30 p.

CERRITO, G.

Andrea Costa nel Socialismo italiano. Roma, La Goliardica Ed., 1982. 452 p.

CHIASSINO, G., PAPA, O., MARSELLA, F.

Puglia ed emigrazione di ritorno. Parabita, Ed. Centro di Cultura «T. Fiore», 1977. 147 p.

CINEL, D.

From Italy to San Francisco. The immigrant experience. Stanford, Cal., Stanford University Press, 1982. 347 p.

COMITÉ INTERNATIONAL DES SCIENCES HISTORIQUES

Bibliographie internationale de la démographie historique/International bibliography of historical demography. Liege, ICHS-SDS-IUSSP, 1982. 231 p.

CORDASCO, F., ALLOWAY, D.N.

American ethnic groups: the European heritage. Metuchen, N.J., The Scarecrow Press, Inc., 1981. 366 p.

CORDASCO, F., PITKIN, T.M.

The white slave trade and the immigrants: a chapter in American social history. Detroit, Blaine Ethridge-Books, 1981. 118 p.

COSTA-LASCOUX, J., DE WENDEN-DIDIER, C. W.

Les travailleurs immigrés clandestins en France. Approche politique et institutionnelle. Extrait de: «Etudes Migrations», 63, 1981. Paris, CIEM, 1982. 28 p.

CRUPI, P.

Un popolo in fuga. Viaggi letterari tra gli emigrati d'Italia, del Mezzogiorno, della Calabria. Cosenza, Pellegrini Ed., 1982. 143 p.

DEL ROIO, J. L. (a cura di)

Lavoratori in Brasile. Immigrazione e industrializzazione nello stato di San Paolo. Milano, Franco Angeli Ed., 1981. 133 p.

DE MARCO, V. M.

Ethnics and enclaves. Boston's Italian North End. Ann Arbor, UMI Research Press, 1981. 156 p.

DE MONTEMAYOR, C.

La comunità italiana in Australia. Aspetti giuridici, sociali e linguistici. Roma, Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale dell'Emigrazione e degli Affari Sociali, 1982. 237 p.

DENISI, A. (a cura di)

L'emigrazione calabrese negli anni '80. Reggio Calabria, 1983. 84 p.

DE ROSA, L.

Emigranti, capitali e banche (1896-1906). Napoli, Ed. del Banco di Napoli, 1980. 708 p.

DI MARCANTONIO, A.

Bottai tra capitale e lavoro. Roma, Bonacci Ed., 1980, 246 p.

DIREZIONE GENERALE EMIGRAZIONE E AFFARI SOCIALI

Aspetti e problemi dell'emigrazione italiana all'estero nel 1981. Roma, Ministero degli Affari Esteri, 1982. 331 p.

EISS-FORMEZ CALABRIA

La dimensione migratoria nell'assetto territoriale di un'area della Sila Grande. A cura di P. Gagliardo. Cosenza, Dipartimento di Ecologia, 1980. s.p.

ENGELBREKTSSON, U. B.

Italienare i västerstad. Rapport 18. Stockholm, Expertgruppen för invandringsforskning, 1981. 127 p.

ENSINCK, O. L.

Historia de la inmigración y la colonización en la provincia de Santa Fe. Buenos Aires, Fundación para la Educación, la Ciencia y la Cultura, 1979. 359 p.

Un'esperienza di insegnamento biculturale a Bruxelles come mezzo per una migliore integrazione. Una valutazione dopo due anni. Bruxelles, FOYER-Centro Socio-Pedagogico per l'Immigrazione a Bruxelles, 1983. 42 p.

FIGHERA, S.

The meaning of community: a history of the Italians of San Francisco, PhD UCLA, 1981. 291 p.

FITZGERALD, A.

The Italian farming soldiers prisoner of war in Australia 1941-1947. Carlton, Melbourne University Press, 1981. 186 p.

FORMEZ

Il reinserimento degli emigrati di ritorno. Indagine preliminare alla costituzione di cooperative in un comprensorio siciliano. Roma, Archivio FORMEZ, 1982. 819 p.

FRANCHINI, A.

Odissea giudicariense. La paleomigrazione dei «segantini» da tutte le Giudicarie e dei «maiolini» dalla Val Rendena. Trento, Ed. «Paideia», 1980. 161 p.

FRANZINA, E. (a cura di)

La classe, gli uomini e i partiti. Storia del movimento operaio e socialista in una provincia bianca: il Vicentino (1873-1948). Vicenza, Odeonlibri Editrice, 1982. 2 volumi, 1328 p.

GALLO, B.
Italiani in Lussemburgo. II: storia degli italiani nel Granducato dalla fine '800 al 1928. III: dal 1929 al 1946. Esch-sur-Alzette, Nuovi Orizzonti, 1981. 86 p., 91 p.

GALLO, B.
Immagine dell'immigrazione italiana in Lussemburgo. L'immigration italienne au Grand-Duché de Luxembourg en images. Luxembourg, Imprimerie Saint-Paul S.A., 1983. 304 p.

GANZEVOORT, H., BOEKELMAN, M. (eds.)
Dutch immigration to North America. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, 1983. 241 p.

GARSON, J. P., MOULIER, Y.
Les clandestins et la régularisation de 1981-1982 en France. Genève, BIT, 1982. 104 p.

GENTILESCHI, M. L., SIMONCELLI, R. (a cura di)
Rientro degli emigrati e territorio. Risultati di inchieste regionali. Cercola (NA), Ist. Grafico Italiano, 1983. 399 p.

GIULIANI, M. D.
Il contributo dell'emigrazione alla formazione del commercio urbano. Roma, ISCOM 1983. 43 p.

GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Seconda Conferenza Regionale dell'emigrazione ed immigrazione. Atti della Conferenza. Abano Terme, 29-30 aprile 1983. Padova, RDC, 1983. 331 p.

GROHOVAZ, G. A.
... e con rispetto parlando è al microfono Gianni Grobovaz. Diario radiofonico, quasi settimanale, di un italiano in Canada, 1980-1981-1982. Toronto, Astra Printing, 1983. 248 p.

HARNEY, R. F.
Toronto: Canada's new cosmopolite. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, Occasional Papers in Ethnic and Immigration Studies, 1981. 22 p.

HERBST, J. A.
A slice of the earth. Haledon, N.J., The American Labor Museum, 1982. 48 p.

IMHOF, E.
La prise en compte de la problématique des enfants des travailleurs migrants lors de la formation initiale et continue du corps enseignant suisse. Mémoire de licence. Université de Genève, Faculté de psychologie et des sciences de l'éducation, Section des sciences de l'éducation, 1982. 2 vol. V, 222 p. Ann. 122 f.

« In their own words », *European Journal of the American Ethnic Imagination*, (1), 1, Summer 1983. Venice, Ed. Cafoscarina, 1983. 143 p.

ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Books translated from the Italian and books of Italian interest published in the United States from 1980 to 1982. New York, IIC, 1983. 21 p.

ITALIAN CULTURAL CENTER
Italian-American registry. Bicentennial Edition 1976. Vol. I. Chicago, Cooperative Publishing Company, Inc. 103 p.

- JANSEN, C. J., LA CAVERA, L. R.
Fact-book on Italians in Canada. Downsview, York University, 1981. 84 p.
- JULIANI, R. N. (ed.)
The family and community life of Italian Americans. Proceedings of the 13th Annual Conference of the Italian American Historical Association. New York, The Italian American Historical Association, 1983. 191 p.
- JUTEAU-LEE, D., ROBERTS, B. (eds.)
Ethnicity and femininity, «Canadian Ethnic Studies/Etudes Ethniques au Canada», Special issue, (13), 1, 1981. 149 p.
- KARNI, M. G. (ed.)
Finnish diaspora. I: Canada, South America, Africa, Australia and Sweden. II: United States. Papers of the Finn Forum Conference, held in Toronto, November 1-3, 1979. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, 1981. 305 p., 319 p.
- KEELY, C. B.
Global refugee policy: the case for a development-oriented strategy. New York, The Population Council, Inc., 1981. 65 p.
- KIKUMURA, A.
Through harsh winters. The life of a Japanese immigrant women. Novato, Chandler & Sharp P. Inc., 1981. 157 p.
- KING, R.
The Maltese migration cycle: perspectives on return. Discussion Papers in Geography N. 13. Oxford, Oxford Polytechnic, 1980. 78 p.
- KING, R., STRACHAN, A.
Return migration: a sourcebook of evaluative abstracts. Discussion Papers in Geography N. 20. Oxford, Oxford Polytechnic, 1983. 131 p.
- KING, R., STRACHAN, A., MORTIMER, J.
Return migration: a review of the literature. Discussion Papers in Geography N. 19. Oxford, Oxford Polytechnic, 1983. 74 p.
- KOJANEC, G. (a cura di)
La cittadinanza nel mondo. Vol. II: Legislazione dell'Europa - I. Padova, CEDAM, 1979. 481 p.
- KOJANEC, G. (a cura di)
L'italiano nel mondo e la sua condizione giuridica. Norme comunitarie e convenzioni multilaterali. Vol. I. Padova, CEDAM, 1980. 1115 p.
- KOMITET BADANIA POLONII
«Przegląd Polonijni», Kwartalnik, (8), 2-3-4, 1982. Wrocław-Warszawa, Polska Akademia Nauk, 1983. 140 p., 132 p., 135 p.
- KORN, F. (ed.)
Los Italianos en la Argentina. Buenos Aires, Fondazione Giovanni Agnelli, 1983. 141 p.
- KRITZ, M. M.
U.S. immigration and refugee policy. Global and domestic issues. Lexington, Lexington Books, 1983. 417 p.
- KRITZ, M. M., KEELY, C. B., TOMASI, S. M. (eds.)
Global trends in migration - Theory and research on international population movements. New York, CMS, 1981. 433 p.

LAZZARINI, A.

Campagne venete ed emigrazione di massa (1866-1900). Vicenza, Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e di Storia Religiosa, 1981. 373 p.

LETCHER, J. H.

Refugiados Latino-Americanos en Argentina. Aspectos psicológicos y sociales de su conducta. Buenos Aires, Comisión Católica Argentina de Inmigración, 1981. 71 p.

LORENZI, G.

Stivor, ritorno a casa. Trento, Ed. Innocenti, 1980. 180 p.

LUCAS SANMARTI, J. M.

La migración hizo historia. Barcellona, Distribuidora Balmes, S.L., 1983. 95 p.

MANGIN, S.

Travailleurs immigrés: le bilan. Paris, CIEM, 1982. 64 p.

MANGIONE, J.

Mount Allegro - A memoir of Italian American life. New York, Columbia University Press, 1981. 309 p.

MARCORA, C. (a cura di)

Carteggio Scalabrini Bonomelli (1868-1905). Roma, Ed. Studium, 1983. 422 p.

MASSA, G. (a cura di)

Paesi mediterranei e America Latina. Roma, Centro di studi americanistici-America in Italia, 1982. 336 p.

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Guida generale degli archivi di stato italiani. Roma, Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, Vol I (A-E), 1981, 1041 p.; Vol II (F-M), 1983, 1088 p.

MISSIONARI SCALABRINIANI PER GLI EMIGRANTI

Stranieri a Milano. Milano, [1980]. 32 p.

MORELLI, A.

La presse italienne en Belgique, 1919-1945. Cahiers 94, Centre Interuniversitaire d'Histoire Contemporaine. Leuven, Ed. Nauwelaerts, 1981. 137 p.

MORETTI, S., PINELLI, D.

L'Europa delle frontiere. Lugano, Ed. Prospettive, 1981. 63 p.

MURER, B. (a cura di)

Gli anni del carbone. Italiani e missionari nelle miniere di Wallonia. Milano, 1983. 32 p.

MURER, B. (a cura di)

Guida per i lavoratori stranieri. «Incontro ACLI», 1-2. Milano, EMASI-ACLI Milanesi, 1983. 32 p.

NADILE, V.

Maria SS.ma delle Grazie nella fede e nella tradizione a San Giovanni di Gerace e in Australia. Catanzaro, Frama Sud Ed., 1979. 208 p.

«Oral History Association of Australia Journal», 3, 1980-1981. Edited by L. Douglas, North Ryde, 1981. 131 p.

PANE, R. U. (ed.)

Italian Americans in the professions. Proceedings of the 12th Annual Conference of the American Italian Historical Association, October 26-27, 1979. New York, The American Italian Historical Association, 1983. 290 p.

- PANOZZO, R.
Vita dura e avventurosa di un emigrante dell'Alto Vicentino (1922-1942). Thiene, Meneghini, 1983. 67 p.
- PAROT, J. J.
Polish Catholics in Chicago, 1850-1920. A religious history. Dekalb, Northern Illinois University Press, 1981. 298 p.
- PICCIOLI, F.
La morte a prestito (Un secolo di emigrazione a Verica). Piacenza, Ed. Humanitas, 1982. 208 p.
- PINHEIRO, P. S., HALL, M. M.
A classe operaria no Brasil. Documentos (1889 a 1930). Vol. I: O movimento operario. São Paulo, Ed. Alfaomega, 1979. 320 p.
- PINHEIRO, P. S., HALL, M. M.
A classe operaria no Brasil. Documentos (1889 a 1930). Vol. II: Condições de vida e de trabalho, relações com os empresarios e o estado. São Paulo, Ed. Brasiliense S.A., 1981. 347 p.
- PITTARELLO, A.
 «Soup without salt». *The Australian Catholic and the Italian migrant. A comparative study in the sociology of religion*. Sydney, CMS, 1980. 104 p.
- PITTAU, F.
L'accordo di sicurezza sociale Italo-Statunitense. Roma, Ed. del Patronato ACLI, 1982. 153 p.
- «Polonia». Bibliografia publikacji wydanych w kraju w roku 1981 wraz z uzupełnieniami za rok 1980. Krakow, Uniwersytet Jagielloński, 1983. 79 p.
- POZZETTA, G. E. (ed.)
Pane e lavoro: the Italian American working class. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, 1980. 176 p.
- «Queensland Dante Review», 1981. Brisbane, Dante Alighieri Society, 1982. 44 p.
- REGIONE UMBRIA
Politica regionale dell'emigrazione. Relazione programmatica 1976-1980. [Perugia] 175 p.
- REGIONE UMBRIA
Convegno: Partecipazione dei lavoratori emigrati alla vita civile, politica e sociale dei paesi di accogliimento. Assisi, 8-9 marzo 1980. [Perugia]. 180 p.
- RENKIEWICZ, F. (ed.)
The Polish presence in Canada and America. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, 1982. 412 p.
- RESEAU DOCUMENTAIRE «MIGRATIONS INTERNATIONALES»
Migrations internationales. Guide des sources documentaires en France. Paris, CNRS, Centre de Documentation Sciences Humaines, 1981. 224 p.
- REUBENS, E. P.
Immigration problems, limited-visa programs, and other options. Working Paper. College Park, Md., Center for Philosophy and Public Policy, 1980. 49 p.
- SALVATORE, D.
Internal migration and economic development. A theoretical and empirical study. Washington D.C., University Press of America, 1981. 68 p.

SCHILDER, M.

De Partito Comunista Italiano en de emigratie. Amsterdam, Vrije Universiteit Amsterdam, 1983. 149 p.

SECRETARIA DE EDUCAÇÃO E CULTURA, RIO GRANDE DO SUL

Levantamento de fontes sobre a revolução farroupilha. Trabalho realizado pelos estragariarios do « Projeto Museus » da Fundação Mudes, sob a coordenação da Prof.sa Eni Barbosa. Porto Alegre, 1983. 192 p.

SECRETARIA DE CULTURA DESPORTO E TURISMO. ARQUIVO HISTORICO DO RIO GRANDE DO SUL

Falas e relatorios dos Presidentes da provincia do Rio Grande do Sul 1835-1869. Porto Alegre, IEL/AHRGS, 1982. 171 p.

SENGSTOCK, M. C.

Chaldean Americans. Changing conceptions of ethnic identity. New York, CMS, 1982. 170 p.

SERVIZIO SOCIALE INTERNAZIONALE

Due culture: quali i problemi dei figli? Problemi giuridici, sociologici, psicologici ed assistenziali. Atti dell'incontro di studio e tavola rotonda sul tema. Roma, 28-29 novembre 1979. 102 p.

SIVAMURTY, M.

Growth and structure of human population in the presence of migration. London, Academic Press, 1982. 227 p.

SOLÉ, C.

La integración sociocultural de los inmigrantes en Cataluña. Madrid, Centro de Investigación Sociológica, 1981. 468 p.

SPORTIELLO, A.

Les pêcheurs du Vieux-Port - Fêtes et traditions de la communauté des pêcheurs de Saint-Jean. Marseille, J. Lafitte, 1981. 304 p.

STINNER, W. F., DE ALBUQUERQUE, K., BRYCE-LAPORTE, R. S. (eds.)

Return migration and remittances: developing a Caribbean perspective. RIIES Occasional Papers N. 3. Washington, D.C., Smithsonian Institution, 1982, 322 p.

TUGAULT, Y.

A method of analysis of an « origin-destination » migration table. Geographical mobility in France during the past century: a generation study, « Population » Selected Papers, 8. Paris, INED, 1982. 33 p.

UCEI

Istruzione di base e cultura in una società pluralistica. Quaderni di « Servizio Migranti ». Roma, UCEI, 1983. 311 p.

UIESP-IUSSP

Repertoire des activités scientifiques des membres. Directory of members' scientific activities. Liège, UIESP-IUSSP, 1981. 617 p.

UNDP-ILO

Pilot project for training migrant animators-trainers for pre-training activities. European Regional Project for Second-Generation Migrants. Geneva, ILO, 1982. 57 p.

UNDP-ILO

Second tripartite seminar (Granada, 3-7 May 1982). Final Report. European Regional Project for Second-Generation Migrants. Geneva, ILO, 1982. 57 p.

UNDP-ILO

Technical meeting on pre-training of second generation migrants (Turin, 21-24 June 1982). Final Report. Geneva, ILO, 1982. 32 p.

UNGER, K.

Die Rückkehr der Arbeitsemigranten. Eine Studie zur Remigration nach Griechenland. Saarbrücken, Fortlauderdale, Breitenbach, 1983. 384 p.

Un vincolo che non si spezza. Speciale emigrazione. Quaderni de « Il Trentino », 61-62, 1981. 116 p.

U.S. COMMITTEE FOR REFUGEES

Flight to uncertainty: Poles outside Poland. American Council for Nationalities Service, 1982. 8 p.

U.S. COMMITTEE FOR REFUGEES

World refugee survey 1983. American Council for Nationalities Service, 1983. 76 p.

VANGELISTA, C.

Le braccia per la fazenda. Immigrati e « caipiras » nella formazione del mercato del lavoro paulista (1830-1930). Milano, Franco Angeli Ed., 1982. 272 p.

VAN ROY, R.

Migraciones internacionales en las Américas. Caracas, CEPAM, 1983. 219 p.

VEZZOSI, E. (a cura di)

Le relazioni Italia-Stati Uniti dal 1943 al 1953: Storia-Economia-Cultura. Firenze, 8-10 maggio 1980. Incontro internazionale organizzato dell'Istituto Storico-Politico della Facoltà di Scienze Politiche « C. Alfieri » e dall'United States International Communication Agency. Firenze, 1983. 174 p.

Via-Sacra do migrante e circulos biblicos. São Paulo, Ed. Paulinas, 1980. 79 p.

VILLAMIL, S. R., SAPRIZA, G.

La inmigración Europea en el Uruguay. Los Italianos. Montevideo, Ed. de la Banda Oriental, 1982. 152 p.

WARE, H.

A profile of the Italian community in Australia. Howthorn, Australian Institute of Multicultural Affairs - CO.AS.IT. Italian Assistance Association, 1981. 128 p.

WILTON, J., BOLLARD, A.

Balancing the books: oral history for the community. Sydney, Ethnic Affairs Commission of New South Wales, 1983. 52 p.

ZORATTO, B.

Gli Italiani in Germania dalla fine dell'800 agli inizi del '900. Stoccarda, Ed. Oltre Confine, 1982. 76 p.

ZUCCHI, J.

The Italian immigrants of the St. John's ward, 1875-1915: patterns of settlement and neighbourhood formation. Toronto, The Multicultural History Society of Ontario, Occasional Papers in Ethnic and Immigration Studies, 1981. 43 p.

INDICE DEL VOLUME XX (1983)

STUDI E RICERCHE

	N.	Pagg.
GABRIELLA ARENA, <i>Lavoro femminile ed immigrazione: dai Paesi Afro-Asiatici a Roma</i>	70	177-189
LIDIO BERTELLI, <i>La comunità italo-australiana nelle prospettive degli anni '80</i>	69	105-113
GIOVANNA BRUNETTA, <i>La donna e l'emigrazione: il caso Veneto</i>	70	154-162
LUIGI FAVERO - GRAZIANO TASSELLO, <i>Caratteristiche demografiche e sociali della comunità italiana in Australia e della seconda generazione</i>	69	58-80
NORA FEDERICI, <i>Le caratteristiche della presenza straniera in Italia e i problemi che ne derivano</i>	71	297-305
MICHELE GUILLON, <i>Influence de la croissance et de la distribution des femmes étrangères sur les indicateurs démographiques en région Parisienne</i>	70	190-204
MIRJANA MOROKVASIC, <i>Why do women migrate? Towards an understanding of the sex-selectivity in the migratory movements of labour</i>	70	132-141
MARCELLO NATALE, <i>Fonti e metodi di rilevazione della popolazione straniera in Italia</i>	71	265-296
ROSA ESTER ROSSINI, <i>Women as labor force in agriculture. The case of the State of São Paulo, Brazil</i>	70	222-230
ELENA SARACENO, <i>Evoluzione del ruolo della donna nell'emigrazione temporanea in Friuli-Venezia Giulia</i>	70	163-176
GEORGE J. SMOLICZ, <i>Modification and maintenance of Italian culture among Italian-Australian youth</i>	69	81-104
NICOLE SZTOKMAN, <i>Les femmes dans la migration régionale en France</i>	70	205-213
ISABELLE TABOADA-LEONETTI, <i>Le rôle des femmes migrantes dans le maintien ou la destructuration des cultures nationales du groupe migrant</i>	70	214-221
CATHERINE WIHTOL DE WENDEN, <i>L'attitude des femmes immigrées italiennes en France et Belgique à l'égard de l'emploi et de la formation</i>	70	142-153

CONTRIBUTI STORICI

ZULEIKA ALVIN, <i>Lavoro femminile ed economia domestica nelle fazendas italiane di São Paulo all'inizio del secolo</i>	70 237-247
CAMILLA BETTONI, <i>Gli italiani del nord Queensland nel romanzo di un giornalista</i>	69 19-29
RICHARD BOSWORTH, <i>Cop what lot? A study of Australia attitudes towards Italian mass migration in the 1950's</i>	69 37-57
GIANFRANCO CRESCIANI, <i>Australia, Italy and Italians, 1845-1945</i>	69 6-18
CHARLES A. PRICE, <i>The impact of Italian immigration within Australian immigration programme</i>	69 31-36

DOCUMENTAZIONI

<i>Dibattito su « L'immigrazione straniera in Italia »: I - Fonti e metodi di rilevazione; II - Analisi dei dati ricavati da fonti dirette e indirette; III - Le problematiche della presenza straniera in Italia in un'ipotesi di ricerca</i>	71 306-452
ANNA LEONE, <i>Notiziario del convegno su « Il ruolo della donna nei movimenti migratori »</i>	70 231-236

RECENSIONI

RENATO CAVALLARO (a cura di)	69 115-126
	70 249-254

N. BIBLIOGRAFICO

GRAZIANO TASSELLO, <i>L'emigrazione di ritorno: rassegna bibliografica</i>	70 459-519
--	------------

IN MEMORIAM

GUNTHER BEYER (1904-1983)

Si è spento all'inizio di quest'anno uno dei più importanti studiosi dei problemi di emigrazione, membro del comitato scientifico della nostra rivista « Studi Emigrazione » e presidente onorario del Research Committee on Migration dell'International Sociological Association (ISA).

Nato a Berlino e colà formatosi allo studio delle scienze economiche e all'impegno sindacale, egli abbandonò la Germania all'avvento del nazismo e fu costretto a rifugiarsi in Olanda, dopo una permanenza di alcuni anni in Svizzera.

Sensibile per vicende personali ai problemi degli emigranti e rifugiati, nel dopoguerra dedicò il suo ingegno e la sua instancabile attività allo studio dei fenomeni migratori e all'assistenza dei rifugiati. Fu un vero iniziatore degli studi nel campo dell'emigrazione, attraverso collane di pubblicazioni, riviste specialistiche e la promozione di istituzioni scientifiche, come il Research Group for European Migration Problems. Membro di numerose istituzioni culturali dovunque nel mondo, sempre generoso e altruista, ha lasciato l'impronta di un'attività scientifica sorprendente e la testimonianza di una rara disponibilità umana.

NOVITÀ EDITORIALE

THE POLITICS OF RETURN. INTERNATIONAL RETURN MIGRATION IN EUROPE

**Proceedings of the First European Conference
on International Return Migration**

(Rome, November 11-14, 1981)

Edited by Daniel Kubat

Roma, CSER, 370 p. - L. 19.000

NOVITA'

Gabriella Fanello Marcucci

ALLE ORIGINI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA (1929-1944)

pp. 300, L. 18.000

Attraverso lo studio dell'archivio di Giuseppe Spataro, uno dei protagonisti delle origini della D.C. l'Autrice ha potuto delineare vicende scarsamente conosciute e spesso drammatiche. In appendice molte lettere inedite di De Gasperi a Spataro.

Giorgio Campanini

CULTURA E IDEOLOGIA DEL POPOLARISMO

Micheli - Ferrari - Donati

pp. 96, L. 5.000

L'Emilia-Romagna scelta come osservatorio periferico dal quale guardare, soprattutto in figure eminenti, alla realtà del Partito Popolare.

Francesco Malgeri

LA SINISTRA CRISTIANA (1937-1945)

pp. 336, L. 18.000

La documentazione, importantissima e in gran parte inedita, proviene dai documenti storici dell'archivio del Partito della Sinistra cristiana.

Gabriele De Rosa

STURZO MI DISSE

pp. 224, 16 ill. f.t., L. 18.000

L'Autore che ha scritto recentemente la più esauriente biografia del grande statista siciliano, nel presente volume offre, dal vivo, le numerose interviste che Sturzo gli concesse per la costruzione di quella sua « vita ».

EDITRICE MORCELLIANA - BRESCIA

Renato Cavallaro

STORIE SENZA STORIA

**Indagine sull'emigrazione calabrese
in Gran Bretagna**

PREMIO SILA 1982

Roma, CSER, 1981, 262 p. - L. 11.000

NOVITA

CARTEGGIO SCALABRINI BONOMELLI

(1868-1905)

**A cura di Carlo Marcora
Introduzione di Fausto Fonzi**

Edizioni Studium - Roma



IMR

INTERNATIONAL MIGRATION REVIEW

In addition to special topically oriented issues, each publication of **IMR** contains original articles, documentation, legislative reports, extensive bibliographic services through book reviews, review of reviews, listing of new books and the International Newsletter on Migration (Research Committee on Migration, International Sociological Association)

VOLUME XVII

NUMBER 4

WINTER 1983

- | | |
|--|--|
| George J. Borjas | THE LABOR SUPPLY OF MALE HISPANIC IMMIGRANTS IN THE UNITED STATES |
| Rebecca Morales | TRANSITIONAL LABOR: UNDOCUMENTED WORKERS IN THE LOS ANGELES AUTOMOBILE INDUSTRY |
| Murray Chapman and R. Mansell Prothero | THEMES ON CIRCULATION IN THE THIRD WORLD |
| John Salt | HIGH LEVEL MANPOWER MOVEMENTS IN NORTH-WEST EUROPE AND THE ROLE OF CAREERS: AN EXPLANATORY FRAMEWORK |
| Susan J. Watts | MARRIAGE MIGRATION, A NEGLECTED FORM OF LONG-TERM MOBILITY: A CASE STUDY FROM ILO-RIN, NIGERIA |
| Frank X. Kirwan and A. G. Nairn | MIGRANT EMPLOYMENT AND THE RECESSION — THE CASE OF THE IRISH IN BRITAIN |
| Taguchi Sumikazu | A NOTE ON CURRENT RESEARCH OF IMMIGRANT GROUPS IN JAPAN |

Subscription rates: U.S. Institutions/1 year, \$29.50/2 years, \$58.00/3 years, \$86.50. Individuals: 1 year, \$22.50/2 years, \$44.00/3 years, \$67.50. *All other countries add \$5.00 for each year's subscription. Single copy \$8.00 + \$1.50 postage and handling.*

CUMULATIVE INDEX VOLUMES: 1 - 10 (1964-1976). Annual indices of published volumes and sample copies available upon request.

Order from: CENTER FOR MIGRATION STUDIES/209 Flagg Place, Staten Island, New York 10304.

La rivista trimestrale

STUDI EMIGRAZIONE

pubblica

- **articoli di studiosi italiani e stranieri
sugli aspetti storici, sociologici,
demografici, economici e legislativi
dell'emigrazione**
- **note e discussioni sui temi di
politica migratoria**
- **documentazioni storiche
e di attualità politica**
- **segnalazioni di articoli di riviste
italiane ed estere**
- **recensioni**

a cura del



Centro Studi Emigrazione - Roma
per lo studio dei problemi migratori

L. 6.000

Spedizione in abbon. postale - Gruppo IV